

SUPRATUTTO n° 12 - novembre 2018

in questo numero >>>

03 EDITORIALE

Una (ri)fondanzione per Pra' Viva

04 EVENTO

Le Repubbliche Marinare a Pra'

06 PERSONAGGIO

Agostino Bignone

10 EVENTO

Borse di Studio

FondAzione

12 INTERVISTA

Francesca Franchelli

13 FOCUS

Pra' - Palmaro

28 PRA' ET LABORA

Biomedical

34 ALMANACCO

66 CARTA IDENTITA'

0% PUBBLICITA'

Il magazine a configurazione va-

100%

PRA'

SUPRA'TUTTO

riabile. Periodico di informazione su Pra' e i suoi sestieri (Longarello, San Pietro, Borgo Foce, Sapello, Palmaro, Cà Nuova). E-mail: supratuttomagazine@gmail.com Proprietario ed editore: Movimento Promotore FondAzione PRimA'vera. Stampato e distribuito in proprio. Iscrizione al registro della stampa N° 1/2014 con decreto del 23/01/2014. Direttore Responsabile: Luigi Mori. Direttore Editoriale: Velocifero. Manoscritti, dattiloscritti, fotografie, si restituiscono solo su richiesta scritta all'atto della consegna. Per articoli / foto inviati da cronisti esterni, così come per lettere e segnalazioni, SuPra'Tutto si riserva la libertà di effettuare tagli e/o modifiche, senza alterarne lo spirito e l'essenza, a propria totale discrezione per motivi editoriali, di composizione, digitalizzazione e stampa. Le collaborazioni, a SuPra'Tutto, a qualsiasi titolo, sono da intendersi esclusivamente a carattere volontario, gratuito e senza fini di lucro. Non si pubblicano lettere anonime e senza recapito. Stampato in proprio.



Ernesto Soressi - Web Reporter

La Regata delle Repubbliche Marinare a Pra

Il 3 Giugno 2018, per la prima volta nella storia, la Regata Storica delle Antiche Repubbliche Marinare si è svolta nel Canale di Calma di Pra'. Un trionfo per la Delegazione, che si è trovata al centro dell'attenzione dei Media e per un giorno baricentro genovese. La manifestazione è riuscita perfettamente, lasciando un po' di delusione per i pochi se non nulli interventi migliorativi sul territorio da parte dell'Amministrazione Comunale.



Elisa Provinciali - Digi Editor

Occhio alle

Borse di studio di FondAzione

Il 29 settembre presso il Palazzo Municipale di Pra' si è tenuta la cerimonia di consegna delle borse di studio "Giacomo Parodi", "Luigina Giorgetti" e "Yuri Terrile". Premiati Chiara Zappalorti, Tomas Harris e Giorgia Pellicci. Pienone di pubblico e partecipazione eclettica del Difensore Civico Regionale Dottor Francesco Lalla che, con la sua presenza, molto apprezzata, ha confermato la sua affettuosa attenzione a Pra' ed alla sua gente.



Focus su Pra' - Palmaro

Antonella Freri - Cronaca Niclo Calloni - Porto

La particolare attenzione riservata da SuPra'tutto verso lo storico sestiere di Pra' - Palmaro continua con 4 pagine dedicate, oltre che con la copertina e numerosi articoli nella sezione "Almanacco" che riportano le notizie e i principali eventi folcloristici e culturali, oltre che uno speciale reportage sull'antico Oratorio di Nostra Signora Assunta in Pra' - Palmaro alle pagine 30 e 31.



I colori di SuPra'Tutto

L'impostazione grafica di SuPra'Tutto si articola sui quattro colori che figurano nello stemma di Pra', proposti in gradazioni, sfumature e velature diverse: il verde, del campo basso, che ricorda i prati, e dei dischi che richiamano i sestieri Praesi; il giallo della palma, a ricordo del sestiere antico di Palmaro; il rosso del campo alto e della Croce di San Giorgio, su campo bianco, stemma di Genova.

<<< notes

Una (ri)fondazione per Pra' Viva



Guido Barbazza - Fondatore

ome purtroppo noto, ormai da anni i cittadini di Pra' assistono perplessi alle varie vicissitudini dell'associazione Pra'

acid FASCIA DI RISPETTO

elezioni, successive repentine dimissioni di consigli direttivi e perduranti problematiche nella manutenzione rina" per sottolineare continuità ma anche allo stesso degli spazi pubblici di competenza, sembra aver "per- tempo discontinuità con le precedenti esperienze), esiso la bussola". La cosa preoccupa non poco in quel di ste ed opera in quanto contropartita per la Delegazione Pra', in considerazione del fatto che la Fascia di Rispet- di Pra', che ha come obiettivo lo sviluppo ed il supporto to, di cui Pra' Viva ha la responsabilità, costituisce la delle attività sportive e ricreative, il mantenimento degli contropartita ai cittadini locali per la perdita della loro spazi assegnati ai più alti standard qualitativi, di avere bellissima spiaggia a seguito della costruzione del Baci- particolare attenzione e garantire uno status speciale

aspirazioni di miglioramento, sviluppo e rilancio del litorale della Delegazione nella visione di una "Pra' Futura", che ritorni ad essere bella, seppur in modo diverso, come la Pra' di un tempo. Sembrano esserci tre chiare ragioni alla base del "naufragio" dell'associazione "della Fascia": Primo: una realtà divenuta

così grande e complessa è difficile da gestire completa- sorzio Pra' Mare e della Fascia di Rispetto, ad esempio Pra' Viva" presenta un modello di "governance" di difficile controllo e stabilità, visto che prevede l'elezione dei membri del Consiglio Direttivo da parte di tutti i soci di tutte le singole società che la compongono, che sono veramente tanti. Terzo: nella scrittura dello statuto di fatti ben diversi e più complessi di quelli di una normale zione con Comune e Municipio.

associazione sportiva o ricreativa. Le tre ragioni sopraelencate hanno condotto l'associazione nell'odierno "bailamme" in cui a volte prevalgono interessi e ragioni che sembra abbiano poco o niente a che fare con gli ideali dei fondatori, e che si potrebbero tradurre in un "tirare a campare", con poca attenzione al mantenimento "al top" degli spazi comuni, minimale coinvolgimento ed interazione con la Delegazione e carenza di visione per portare "La Fascia" ai livelli di eccellenza che meriterebbe. Ringraziando tutti coloro che hanno operato e si sono dati da fare per far nascere e sopravvivere Pra' Viva, sembra oggi irrinunciabile ed improcrastinabile cambiare la rotta e ri-fondare, magari attraverso 3 mosse chiare: Uno: modificare la ragione sociale da "associazione" in una più idonea ad avere una governance efficace, ad esempio una "fondazione di comunità", con un consiglio direttivo snello, composto da membri nominati dalle società storiche fondatrici, dalle società della nautica da diporto, dal Comune, dal Municipio e dalla Comunità Praese, utilizzando professionisti per la gestione e manutenzione della Fascia. Due: scrivere Viva che tra conflitti interni, continue chiaro e tondo sullo statuto che la fondazione o qualsivoglia nuova forma (che potrebbe battezzarsi "Pra' Mano Portuale di Pra', sulla quale si basano le sacrosante per i soci residenti a Pra', di operare in favore della Dele-

gazione di Pra' con opere e contributi. Tre: riconoscere uno status speciale alle società storiche che si sono opposte al degrado della discarica sulla spiaggia, sono rimaste e hanno tenuto duro nei momenti più difficili e sono state le forze propulsive determinanti per la creazione del Con-

mente in modo dilettantistico e "dopolavorista" come S.M.S. Pescatori Pra', G.S. Aragno, G.S. Speranza Pra'... ai tempi della sua fondazione, seppur con la massima E' venuto il tempo che Pra' Viva si guardi allo specchio buona volontà e sforzo da parte dei soggetti che si sono (...ammettere i propri errori è bello...ci si ritrova sempre fino ad oggi alternati alla sua guida ed amministrazio- più forti...disse un tal Gandhi...) faccia autocritica e trovi ne, cosa che va riconosciuta ed apprezzata. Secondo: la il coraggio per cambiare, per ritornare alle origini, misua natura di "associazione di associazioni", stabilita nel gliorarsi, innovarsi, spontaneamente, autonomamente, passaggio da "Consorzio Pra' Mare" ad "Associazione prima che si trovi obbligata a farlo con condizioni dettate da altri, in caso di definitivo fallimento o insanabile ingovernabilità, condizioni che potrebbero divergere, e non di poco, dagli interessi locali, da quelli dei propri associati e dalla sua missione storica. C'è da stare sicuri che un processo "ri-fondativo" di tale genere rigenere-Pra' Viva si sono quasi esclusivamente persi, nel sen- rebbe la storica associazione praese, ricongiungendola so che non sono stati sufficientemente e chiaramente alla sua gente e territorio di riferimento, quelli di Pra', e scritti, elencati, e normati, i motivi della sua creazione la vedrebbe affettuosamente supportata dal Consiglio e la sua missione, che risultano essere nella storia e nei di Comunità Praese, in proattiva e sinergica collabora-

Un municipio giovane



nalizzando i dati anagrafici del Comune di Genova, emerge subito la conferma di quello che, a colpo d'occhio,

appare un dato singolare: la presenza di una compagine municipale costituita da Consiglieri di giovane età. Altro dato eclatante, la forte presenza femminile: siamo al secondo posto, non che ciò sia cosa di per se' positiva, abbiamo sempre detto che, più che il genere, conta il valore della persona, tuttavia appare comunque un segnale di rinnovamento. Entrando nello specifico, ecco quanto emerge dalla comparazione dei dati. Ovviamente manca il Centro Ovest che è commissariato da settembre. 1° VII Ponente ha l'età media più bassa (meno di 42 anni) - La media di tutta Genova è poco meno di 46 anni. 2° VII Ponente ha la consigliera più giovane di tutta Genova (Luna Bruzzone, 24 anni)3° VII Ponente ha il secondo consigliere più giovane di tutta Genova (BOZZO LUCA 20 anni) 4° Le quote rosa sono al secondo posto (36%) superiore alla media di tutta Genova (34). 5° VII Ponente ha il numero più alto di consiglieri con meno di 35 anni (11). 6° VII Ponente ha il numero più alto di consiglieri con meno di 25 anni (3). Abbiamo intervistato il Presidente, Claudio Chiarotti, per ascoltare la sua valutazione in ordine a questo "primato": <Direi che emerge chiaramente uno degli obiettivi che ci siamo posti, nel quale io credo molto: far crescere una nuova classe dirigente. Questo segnale è stato colto anche dall'opinione pubblica, che ha capito e sostenuto i candidati. Solo facendo crescere questa nuova generazione, in una giusta miscela con coloro di maggiore esperienza, si può immaginare un nuovo rapporto tra istituzioni e cittadini.> Effettivamente, noto che i rapporti con i consiglieri e gli abitanti sono improntati a chiarezza, semplicità, e dialogo informale. Elisa Provinciali



evento >>>

Hanno vinto Amalfi, Pra' e Genova





costruito cordo. delle

nel tempo e quella di oggi 3 giugno prezzamento. Dobbiamo complimen-2018 rimarrà sicuramente nella memo- tarci con noi stessi per questo risultato. ria dei praini, dei praesi e dei genovesi In pochi anni, con un costante lavoro di tutti come un'edizione indimenticabile. sollecitazione, di stimolo e di controllo, Partiamo subito con il risultato della i praesi hanno ottenuto risultati fondagara. L'armo genovese ha mantenuto la mentali. Prima di tutto hanno ottenutesta per più di metà del percorso, ac- to che fosse loro restituita la dignità di colto da applausi e urla di incitamento esistere, ottenendo la revisione della del pubblico straordinariamente nume- toponomastica del bacino portuale di roso che si è assiepato sulla sponda del- Pra' e del casello autostradale di Pra'. In la passeggiata che corre lungo la Fascia. secondo luogo hanno ottenuto che si ri-Per lunghissimi minuti i genovesi hanno portasse l'attenzione su questo territopensato di avere la vittoria in pugno. Ma rio, per troppi anni vilipeso e trascurato dopo una rimonta formidabile negli ulti- e che si iniziasse un modello di collabomi 1500 metri, a tagliare il traguardo per razione con le istituzioni che ha portato prima, anche se di poco, è stata la squa- ai primi risultati tangibili. Il lavoro non dra di Amalfi. Dietro Amalfi la squadra è terminato. Rimane ancora molto da di casa e poi Pisa, oltre Venezia. Quindi fare: il recupero di vivibilità del sestieha vinto Amalfi, onore al vincitore. Ma re praese di Palmaro, la ristrutturazione chi conosce la storia recente di Pra' della vecchia stazione, il completamendeve guardare al di là del risultato spor- to di Pra'ToSport, le dune alberate per tivo e fare alcune considerazioni. Pra' ha limitare l'impatto visivo dei container, la tirato fuori il vestito delle grandi occa- realizzazione del canale per riportare il sioni e si è presentata al pubblico bella mare a Palmaro. Sono sogni? Qualche come non mai. La zona pedonale di Via anno fa anche la giornata di oggi sareb-Fusinato, con le sue bancarelle, disposte be sembrata un sogno. Il lavoro è l'unianche in Piazza Sciesa, è stata percorsa co mezzo per ottenere risultati. E anda una vera allegra fiumana di persone. che se qualche volta, malgrado il duro L'area prospicente il centro remiero ha lavoro fatto, si perde, ci sarà sempre accolto poi altri stand gastronomici. E' una nuova occasione di riscatto. Pra' e chiaro che i lavori di riordino della via- Genova hanno appena iniziato a vincebilità hanno restituito vivibilità e dignità re.

hanno ad una zona che per troppi anni era riun ri- masta in un inaccettabile stato di degra-La regata do. I commenti dei "foresti", molti dei Repubbliche quali poco avvezzi a venire dalle nostre Marinare è un evento che si ricorda parti, sono stati tutti improntati all'ap-Ernesto Soressi

brutta regata

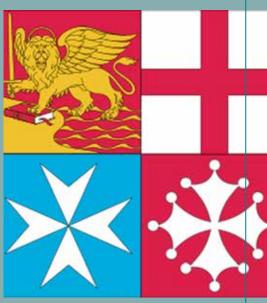
sportiva di rievocazione storica, istituita nel 1955 con lo scopo di rievocare le imprese e la rivalità delle più note Repubbliche marinare italiane: quelle di Amalfi, di Pisa, di Genova e di Venezia, quest'anno di svolge a Pra'. Il mio stupore quando mi accorgo che la Società sportiva Speranza, gruppo storico di canottaggio praese, non è presente alla manifestazione, coloro che avrebbero dovuto tenere il vessillo di una manifestazione all'insegna del canottaggio non esibiscono nè la partecipazione né l'organizzazione. I varchi che portano alla Fascia sono presidiati da ragazzi in pettorina arancione e verde, che se non si esibisce il pass non permettono l'entrata. Un signore davanti al valico che porta alla stazione, indispettito dall'impossibilità di accedere alla stazione per poter prendere il treno, si scagliava contro il ragazzotto che poco poteva di fronte ad una disposizione. «Solo qui succedono queste cose» gridava il signore adirato «devo passare dall'isola ecologica per arrivare a due metri da qui» Ogni accesso era presidiato, ogni palco transennato, il Praese che tanto ha lasciato su quella Fascia ora è tenuto fuori, anche il "foresto" sprovvisto di pass che desiderava passare una giornata di sport si vedeva respingere. Non ci resta che tornare nella Pra' vera, quella che non mette pettorine agli accessi, la Pra' che non divide, la Pra' dei negozianti, delle bancarelle colorate che ti offrono un po' di ombra nella giornata soleggiata di giugno. Ed è merito di questi operatori economici, questi negozianti che hanno permesso alla regata di non essere un fiasco completo, i cittadini di Pra' danno sempre un valore aggiunto ad ogni manifestazione e anche in questo caso non si sono tirati indietro. Ci prendiamo un gelato e la regata la vedremo dal poggiolo di casa. La ferita di Pra', quella ferita che non si rimargina, quella faglia di sant'Andrea che divide Pra' è ancora presente, raffigurata da dei pass, da una gestione con visione limitata, Pra' è di tutti, Pra' è nostra, il nostro orgoglio, la fierezza nell' ospitare famose manifestazioni, e questo deve essere aperto a tutti, tutti devono entrare, tutti devono conoscere la nobiltà dei Praesi. Tutto questo non è possibile se ne si limita la raggiungibilità. Dal mio poggiolo guardo il pezzo di mare che rimane, i galeoni passano su quella striscia d'acqua, i pochi che hanno avuto la fortuna di poter passare gridano "Genova – Genova", che per un soffio arriva seconda. Il palio finisce, ridateci la Fascia. Antonella Freri

inalmente il giorno è arrivato il D-Day di Pra' la manifestazione

<<< evento

parte del cavaliere pisano Mirro Chiaverini. Dopo aver del cavallo alato, per Genova la punta delle narici del griottenuto l'adesione delle quattro città, eredi delle anti- fone, per Pisa l'estremità degli artigli dell'aquila, per che Repubbliche marinare, ci fu un lungo iter, nel quale Venezia metà della spada impugnata dal leone alato). È si stabilirono lo statuto e il regolamento, si ricercò negli vietato, durante la gara, invadere la corsia di un avversaarchivi storici e tra le opere d'arte gli elementi necessari rio, pena la retrocessione all'ultimo posto decretata dalper realizzare i costumi del corteo storico, si disegnarono la giuria. È permesso, invece, il cambio del numero d'aci progetti delle barche e si reperirono i fondi necessari qua solo nel caso in cui un equipaggio si porti di per organizzare la regata. Il 29 giugno 1955 venne effet- un'imbarcazione avanti rispetto ad un avversario. La cittuata a Genova una prova sperimentale con "gozzi" a tà vincitrice della Regata riceve in premio un trofeo in quattro vogatori. Il 10 dicembre dello stesso anno fu in- oro ed argento, realizzato dalla Scuola Orafa Fiorentina, vece firmato ad Amalfi, nel Salone Morelli (l'attuale che rappresenta un galeone a remi (come quello usato Museo Storico di Palazzo San Benedetto, sede del per la gara) sorretto da quattro ippocampi, al di sotto del Municipio), l'atto costitutivo che sancì la creazione quale compaiono gli stemmi delle quattro Repubbliche dell'Ente organizzativo della Regata. Le imbarcazioni, co- Marinare. Essa lo detiene per un anno, fino alla nuova struite dalla Cooperativa Gondolieri di Venezia, furono messa in palio nell'edizione successiva. Sulla base del varate il 9 giugno 1956 sulla Riva dei Giardini Reali, con trofeo, inoltre, viene apposta di anno in anno una medala benedizione del Patriarca di Venezia Angelo Roncalli glia con il simbolo della città vincitrice della Regata; per-(che diverrà in seguito papa Giovanni XXIII). La prima tanto vi sono tante medaglie quante sono le edizioni diedizione si svolse a Pisa il 1º luglio di quell'anno alla pre- sputate. Il Palio delle Antiche Repubbliche marinare è un senza del Presidente della Repubblica Giovanni Gronchi. segno vivo e vitale del legame che le quattro città in gara Pur avendo subito nel tempo piccole modifiche, il rego- hanno con il proprio elemento: l'acqua, che ancora oggi Genova ha vinto la regata per la prima volta nella quarta le barche, un tempo costruite in legno, oggi vengono nio tra Giovanni I, figlio e co-reggente del duca Mansone Maggi, Alan Bergamo, Alfredo Tacci.

omenica 3 giugno nel pomeriggio la Fascia realizzate in vetroresina. Ogni imbarcazione deve essere I, e la nobildonna salernitana Regale. Il corteo pisano ridi Rispetto di Pra' ospiterà per la prima vol- riconoscibile attraverso i colori con cui viene dipinta e evoca alcuni episodi salienti della storia della repubblica ta la Regata delle Antiche Repubbliche dalle polene, ovvero dalle sculture lignee (ora anch'esse alfea; tra questi spicca l'impresa dell'eroina Kinzica de' Marinare: sarà la 63esima edizione di que- in vetroresina) poste sulla prua che raffigurano l'animale. Sismondi che nel 1004 salvò la città da un attacco saracesta affascinante manifestazione che si svolse per la pri- simbolo di ciascuna città, disegnate negli anni Cinquanta no. Il corteo genovese propone il periodo consolare delma volta a Pisa nel 1956. La Regata (o Palio) delle Antiche dal professor Alvio Vaglini. Per questo motivo, l'imbarca-la repubblica ligure, ovvero prima della presa del potere Repubbliche Marinare è una manifestazione sportiva di zione di Amalfi è identificata dal colore azzurro e dal ca- da parte dei dogi. L'episodio rappresentato vede protarievocazione storica con la quale si rinnova il ricordo del- vallo alato, quella di Genova dal colore bianco e dal dra- gonista il condottiero Guglielmo Embriaco, soprannomile imprese e della rivalità delle più note Repubbliche go (che fa riferimento a San Giorgio, protettore della nato "Testa di maglio", che guidò la flotta di Genova nel marinare italiane: quelle di Amalfi, Pisa, Genova e città), quella di Pisa dal colore rosso e dall'aquila (che corso della I Crociata. In quel periodo egli portò a Venezia; nel corso del palio si sfidano quattro equipaggi simboleggia l'antico legame tra la Repubblica pisana e il Genova il Sacro Catino che, secondo la tradizione, sarebremieri in rappresentanza di ciascuna delle antiche re- Sacro Romano Impero) e quella di Venezia dal colore be stato usato da Gesù e gli Apostoli durante l'Ultima pubbliche. Tale evento, disputato sotto l'alto patronato verde e dal leone alato (simbolo di San Marco Cena. Un altro personaggio importante presente nel cordel Presidente della Repubblica Italiana, si svolge ogni Evangelista, patrono della città). La Regata si svolge su teo è Caffaro di Caschifellone, l'annalista che riportò le anno in un giorno compreso tra la fine di maggio e l'ini- un percorso lungo 2 chilometri, che si differenzia a se- gesta dell'Embriaco. Non mancano, inoltre, i rappresenzio di luglio, ed è ospitato a rotazione tra le suddette conda della località: ad Amalfi si rema nel Mar Tirreno tanti delle classi sociali: i mercanti, gli uomini d'arme e il città. La regata è preceduta da un corteo storico, durante lungo la costa, a Genova sino ad ora nel Mar Ligure all'in-popolo. Il corteo veneziano presenta come episodio cenil quale sfilano per le strade della città organizzatrice al- terno del bacino portuale, a Pisa nel fiume Arno contro- trale la donazione dell'isola di Cipro a Venezia, avvenuta cuni figuranti che vestono i panni di antichi personaggi corrente e a Venezia nella caratteristica laguna adriatica. nel 1489 per merito di Caterina Cornaro, nobildonna che caratterizzarono ciascuna repubblica. Con una ricer- Prima dell'inizio della gara remiera si procede al sorteg- della città nonché regina cipriota, che cedette la signoria ca su alcuni siti on line, in primis wikipedia, possiamo rigio delle corsie. Il dispositivo di partenza è costituito da dell'isola alla Serenissima. Per quanto riguarda invece il percorrere la storia di questa manifestazione e svelarne quattro ancoraggi fissi allineati e il via è dato dal giudice palmares della gara, Venezia, in onore al proprio simboalcuni segreti. L'idea di un evento che ricordasse le vi- arbitro. La giuria provvede, invece, a valutare l'arrivo, lo, ha fatto indubbiamente la parte del leone vincendo cende delle quattro potenze marinare del Medioevo giudicando il "taglio" del traguardo da parte della polena ben 33 delle 62 regate sin qui disputate, mentre Genova nacque verso la fine degli anni Quaranta del XX secolo da di ogni barca (per Amalfi la punta dello zoccolo anteriore occupa la terza posizione con 9 successi complessivi.



lamento della Regata è rimasto nella sostanza pressoché è fonte di vita e moderna ricchezza. La Regata rappre- edizione del 1959 corsa nello specchio acqueo di casa e invariato. Alla gara prendono parte 4 equipaggi, ognuno senta un momento in cui la forza e la competizione, di-si è poi ripetuta l'anno seguente a Pisa. A questi due composto da 8 vogatori e un timoniere, più delle riserve. vengono grandi motori dell'orgoglio antico, che fa di primi successi hanno fatto poi seguito le vittorie del In precedenza gli equipaggi erano formati da atleti nati questi uomini, di questi vogatori, i rappresentanti di un 1964, 1976, 1978, 1991, 1999, 2000 (l'ultima delle tre nelle rispettive città, province e regioni, oppure ivi resi- mondo intero. È la propria identità che simbolicamente vittorie casalinghe) e quella dello scorso anno, il 2017 a denti da almeno dieci anni, ma a partire dal 2004 si è viene rappresentata in questa competizione ed ognuno Pisa. L'equipaggio di Genova si è anche imposto in 4 delstabilito che essi devono essere composti per metà da degli equipaggi porta in dote la propria storia e la pro- le regate storiche straordinarie che si sono svolte nel atleti provenienti dalla Regione e per l'altra metà da at- pria tradizione. E per rafforzare il ricordo ed il legame corso degli anni, quella del 1961 a Torino lungo il Po in leti provenienti dalla Provincia. Le imbarcazioni devono con la tradizione e la storia ogni edizione si apre con il occasione del primo centenario dell'Unità d'Italia, nelle essere costruite tutte con gli stessi parametri strutturali. corteo storico con il quale le quattro città mettono in due gare del 1993 a Noli e Siracusa e nel 2009 a La Prima della partenza sono sottoposte a pesatura, e per scena e fanno rivivere, in bellissimi costumi dell'epoca, Spezia. Lo scorso anno l'armo genovese si è imposto a essere ammesse non devono avere (a vuoto e compresi uno dei momenti storici di loro maggior gloria e fasto. Il Pisa con questo equipaggio: Roberto Carozzino (timoniegli accessori, ad eccezione dei remi) un peso inferiore ai corteo amalfitano rappresenta la società della repubbli- re), Davide Mumolo (capo voga), Federico Garibaldi, 760 chilogrammi. Proprio per garantire maggiore effica campana agli inizi dell'XI secolo, quando raggiunse il Paolo Perino, Nicolò Bo, Enrico Perino, Cesare Gabbia, cienza e leggerezza in acqua (pur sempre entro i limiti), suo culmine. L'episodio proposto è quello del matrimo-Francesco Garibaldi, Alex Solari. Le riserve erano Davide Redazione

6 SUPRA TUTTO n° 12 - novembre 2018 personaggio >>>

Agostino Bignone



Agostino Bignone: plurititolato canottiere praino (molti dei ti del sedile fisso, giovanissimi ma già campioni assoluti nelle ed il mio ex socio di voga Mazzardi, siamo gli unici ad aver titoli conquistati con i colori sociali del G.S. Speranza Pra') nella loro varie specialità. Pino Bignone, diventato allenatore, por- vinto tre edizioni (1991, 1999, 2000) delle "Repubbliche specialità a sedile fisso che, in più occasioni è stato membro tò alla Vittoria Genova con l'equipaggio formato da Romano', Marinare". Anche mio fratello Mirco ha partecipato sia dell'equipaggio del Galeone di Genova conquistando per ben Bruzzone, Mancuso, Ballardin G. Mazzardi, Bignone, Ballardin da vogatore che da timoniere a molte regate, in ultimo 3 volte la vittoria in questa prestigiosa competizione. A lui abbiamo rivolto cinque domande per ripercorrere la storia del Galeone di Genova e riscoprire il legame tra l'armo genovese e la nostra delegazione. Pra' ospiterà per la prima volta nella storia la Regata delle Antiche Repubbliche Marinare. Da Praino che ha difeso più volte i colori di Genova, quali emozioni provi? <<Le emozioni che mi pervadono per questa edizione della Regata, sono contrastanti: felicità e tristezza, si alternano. Come Praino, sono fiero che la nostra delegazione abbia questa opportunità davvero immensa sotto tanti punti di vista. L'attenzione mediatica sull'evento non può che giovare all'immagine di Pra' permettendole di dimostrare (soprattutto dal punto di vista sportivo) quali siano le enormi potenzialità del Campo di Gara da canottaggio. Per contro c'è la delusione di non potere né oggi né in passato (durante la mia attività agonistica) assaporare e godermi la soddisfazione di gareggiare nelle mie acque natie, che in tante occasioni remiere mi hanno visto protagonista di serrate "battaglie" all'ultimo remo». Quali sono stati, dal tuo punto di vista, gli equipaggi più forti che hanno avuto l'onore di difendere i colori di Genova? «Genova in tante occasioni ha avuto equipaggi molto competitivi e capaci di "giocarsi" la vittoria della Regata e, sicuramente, nel corso degli anni la nostra città ha raccolto molto meno di quanto sportivamente avrebbe meritato. Nel corso degli anni la Superba ha spesso schierato equipaggi di grande livello, in molti casi capaci di "portare a casa" la vittoria. Tra gueste non posso non ricordare le vittorie di Genova del 1976 e del '78 con atleti del calibro di Cavallino Carlo, Cavallino Giovanni Galeone Genovese vincendo in due edizioni ('76 e '78) e col- de giornata di sport e che, ovviamente, vinca il migliore,

Marinare Italiane che, per la prima volta nella vittoria "storica" fu quella del 1991 a Pisa, ottenuta dopo tia" ai suoi figli. Personalmente ho partecipato a ben 16 storia si svolgerà nelle acque del Campo di Gara ben 13 anni dall'ultimo trionfo genovese. In quell'occasione edizioni della Regata (la prima volta nel 1983 nell'edizione di Canottaggio di Pra', SuPra'Tutto ha incontrato Genova vinse grazie ad un equipaggio, composto di soli atle- speciale a Londra e l'ultima volta nel 2003 a Venezia). Io F., Moscatelli, Timoniere Caramagno. Ci fu poi un lungo perio- a quella dell'ultima edizione svoltasi a Genova nel 2014, do in cui Genova (a volte per sfortuna e a volte per decisioni nella quale ho avuto l'onore di essere l'allenatore dell'earbitrali che fecero discutere) per tanti anni restò "a secco". quipaggio genovese>>. Quest'anno Genova è chiamata a Fino ad arrivare alla fine del millennio. Nel 1999 Genova fu difendere il titolo vinto l'anno scorso: l'inedito campo di capace di una grande vittoria nulle acque lagunari di Venezia. gara potrebbe essere un alleato della compagine genove-L'equipaggio allenato da Roberto Carossino formato da un se? <<Sicuramente Genova, a quanto ne so, schiererà l'emisto di atleti del sedile fisso e dello scorrevole, impose la quipaggio che l'anno scorso vinse a Pisa. È una compagine sua forza, a dispetto dei pronostici, sugli equipaggi avversari molto forte che può contare su atleti di spessore internaformati da atleti di caratura nazionale. Questi "Magnifici 8": zionale: Perino, Mumolo, Gabbia erano presenti sull'armo Dato, Benvenuto, Scionico, Mazzardi , Liberatore , Raboni , che ha vinto il bronzo agli ultimi Campionati del Mondo; Gobbi, ed il sottoscritto, riuscirono nell'impresa di fare il bis altri membri dell'equipaggio (provenienti dal sedile scorl'anno successivo a Genova 2000, portando il mitico trofeo an-revole) hanno ricevuto chiamate in Nazionale. Quindi cora una volta nella bacheca di palazzo Tursi. Nella storia più possiamo dire che l'equipaggio di Genova dà ottime garecente (tra cui la gara neutralizzata di Venezia 2011) Genova ranzie. Inoltre tutti frequentano il nostro Campo di Regata ha raccolto qualche buon piazzamento fino alla passata edizio- frequentemente per allenamenti e regate societarie e, di ne nel 2017 nelle acque dell'Arno a Pisa, dove un altro grande certo le acque praesi non avranno segreti per loro, ma di equipaggio formato da Perino Enrico, Perino Paolo, Gabbia certo li avranno per gli altri equipaggi! E vi posso assicura-Cesare, Garibaldi Francesco, Garibaldi Federico, Nicolò Bo, re, da profondo conoscitore del Campo di gara di Pra', che Mumolo Davide, timoniere Carrozzino Roberto, ha saputo ri- qualche segreto c'è. Eccome se c'è...>>. Il tuo pronostico portare a Genova una vittoria che mancava da ben 17 anni>>. per la gara? <<È sempre difficile fare un pronostico nella Come te, sia tuo papa' Giuseppe "Vuenollo", sia tuo fratello Regata delle Repubbliche Marinare, troppe componenti Mirco sono stati membri dell'equipaggio di Genova: possiamo influiscono sull'andamento di questa Regata. Certamente dire che sia stata una "tradizione" di famiglia? << Devo dire il Campo di Gara di Pra' dà garanzie di regolarità molto che la Regata Storica delle Repubbliche Marinare è un qual- evidenti, ma anche le condizioni meteo saranno una vacosa che fa parte del DNA della mia famiglia, come lo sport riabile importante. Sono sicuro che l'equipaggio di Genova del Canottaggio a sedile fisso d'altronde lo è sempre stato. Dal sarà assolutamente all'altezza della situazione e farà una 1960 al 1980 mio papà fece ben 13 edizioni da vogatore sul grande regata. In fin dei conti l'auspicio è che sia una gran-

n vista della 63° Regata delle Antiche Repubbliche anche Bignone Giuseppe (Pino "Vuenollo", mio Papà'). Altra divenne allenatore, e da lì in poi chissà passò la "malat-(Tagen al timone), Ballardin, Troccoli, Rosati, i mitici Arecchi e lezionando ben 8 secondi posti. Dalla metà degli anni '80 ne di certo Pra' la sua regata la vincerà sicuramente>>. RED.

Pra' in evidenza su Primo Canale



emittente ha iniziato, con largo anticipo, ad informare i gete raggiunto l'obiettivo di porre in risalto gli aspetti inediti della verso Pra'. Redazione

nostra delegazione, con gradevoli panoramiche che preludono a quanto vedremo dal vivo. Intervistando Agostino Bignone ed i "ragazzi della voga", il selezionato equipaggio di atleti, si apprendono aspetti tecnici e peculiari di questo antico sport, mentre la FondAzione PRimA'vera, con gli interventi di Niclo Calloni, ha riaffermato la propria centralità nei processi evolutivi avvenuti ed in itinere a Pra'. Fondamentale il contributo di Guido Barbazza, il quale ha sfornato curiosità, quali la scoperta del basilico, traslato dalla Terrasanta a Pra', per usi medicali, dai Crociati guidati da Embriaco "Testa di Maglio" al loro ritorno in patria, le moltissime eccellenze storiche, come le due chiese S.M. Assunta, e San Pietro, le ville nobiliari, la nascita dello sport del canottaggio, i cantieri... Si delinea nettamente l'immagine di un territorio nobile, gentile, ricnovesi relativamente alla Regata delle Antiche Repubbliche co di cultura e tradizioni, anche se, osserva Barbazza <<II processo Marinare, programmando tutta una serie di contributi di riqualificazione di Pra' è tuttora incompleto, poiché i sestieri di video sulla nostra Pra', il suo territorio, i personaggi ed i Palmaro e Ca' Nuova sono ancora fortemente penalizzati dall'improtagonisti della gara di oggi, 3 giugno. Il focus, prevalentemen- patto del porto. Questo canale che vediamo andrà prolungato per te realizzato a cura di Elisabetta Biancalani, per la serie "Live on tutto il litorale, per costituire un minimo di risarcimento all'incomthe road", comprende una nutrita serie di interviste e suggestive mensurabile perdita della spiaggia>>. Complimenti ad Elisabetta immagini sul Canale di calma, nei pressi del Galeone, e dello spec- Biancalani, per la sua verve ed empatia, infaticabile globetrotter chio acqueo che costituirà il campo di regata, ed ha sicuramen- della nostra città, e grazie a Primocanale, per la grande attenzione

Dalla parte dello Speranza

I di là di un pò di amarezza per un grande risultato sporti- e il C.I.V. Pra' Insieme si è di fatto "autovo solo sfiorato, l'unica nota davvero stonata nel quadro convocato" decidendo in modo autonodi una bella festa perfettamente riuscita è stata la delibe- mo di dare il suo contributo, a mio avvirata esclusione del Gruppo Sportivo Speranza dall'orga- so fondamentale per creare una giornata nizzazione della Regata e dell'evento. Vista da Pra' questa decisione di festa a 360 gradi. Nessuno è stato mai è apparsa davvero sconcertante, assurda, incomprensibile. Non la si invitato a riunioni di coordinamento fra capisce per almeno due validi motivi: intanto l'atto di grave scorret- le varie attività da programmare. Questo tezza di voler estromettere di fatto la società padrona di casa che da aspetto mi porta a dire che Genova, che anni gestisce ed utilizza il Campo di regata di Pra', che è l'espressione ha fatto una bellissima gara, è arrivata della tradizione remiera, sportiva, sociale del territorio praese, e che seconda e Pra' comunque è arrivata pritanto ha contribuito, negli anni scorsi, alla conquista della Fascia di ma con distacco davanti ad un Comitato Rispetto quale luogo di possibile rinascita e compensazione del grave Organizzatore che nell'occasione si è didanno subito dal nostro territorio per la cancellazione della nostra mostrato miope, arrogante e megalomaspiaggia e del nostro litorale. Inoltre non si comprende poi il crite- ne. Il G.S. Speranza non è stato coinvolto per decisione del Presidente della nostra delegazione. L'Alemante è stato coinvolto dal Municipio Luciano Bozzo



rio razionale in base a cui il Comitato Organizzatore, presieduto da del Comitato Organizzatore Locale che in modo "scientifico" non ha Marco Dodero abbia scelto di non avvalersi della collaborazione dello voluto la nostra collaborazione. In una delle ultime riunioni di prepa-Speranza in virtù delle competenze e della profonda conoscenza sia razione tutte le società di canottaggio sono state invitate per sensidell'impianto sportivo che del contesto territoriale di riferimento che bilizzarle a prestare servizio durante la manifestazione, tutte tranne indubbiamente la società di casa avrebbe potuto e voluto offrire per la nostra. Ciò nonostante abbiamo continuato fino alla fine a fornire concorrere all'ottima riuscita dell'evento. Insomma è stata una deci- i nostri mezzi e le nostre strutture. Personalmente ritengo che il non sione che in molti a Pra' non abbiamo nè capito nè apprezzato. A tal coinvolgimento dell'unica società di canottaggio che risiede sul terproposito abbiamo chiesto un parere su questa sorprendente esclu- ritorio della nostra delegazione, che per giunta è stata parte attiva sione a Luca Cambiaso, Segretario del G.S. Speranza e braccio destro nel proporre Pra' in alternativa al porto come teatro della manifedel presidente dell'associazione sportiva Oscar Capocci (nonchè va- stazione, sia un atto irrispettoso non tanto per noi (fatichiamo già lido collaboratore del nostro giornale digitale nel recente passato). abbastanza per organizzare eventi ben più complicati con migliaia Questo il suo commento su quanto avvenuto: << A prescindere dal di iscritti) ma per Pra' che come sempre rischia di essere servitù di fatto che è stata senza ombra di dubbio una bellissima giornata per persone che vengono da fuori. Spero fortemente che questo non sia Pra' e per i Praini, sicuramente ciò che non ha funzionato è stata l'u- il primo passo verso la perdita del Centro Remiero da parte del nonione e il coordinamento di chi ha organizzato la manifestazione con stro sodalizio. Questo oltre ad essere per noi un problema potrebbe il territorio. Infatti, oltre all'eclatante e "rumorosa" esclusione dall'or- rappresentare l'ennesimo scippo perpetrato ai danni di Pra' e di un ganizzazione della storica e unica società di canottaggio residente sul suo pezzo di storia. Confidiamo nella comprensione e nell'appoggio territorio, è mancato qualsiasi dialogo con le altre componenti vive di tutta Pra' per difenderci e per difendere un bene della comunità>>

Sindaco approda a Pra

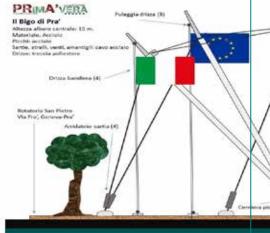
Marco Bucci il 29 marzo ha illustrato ai cittadi- se estremamente colpito, ed è tuttora all'esani rappresentanti delle associazioni sul territo- me delle criticità constatate a Palmaro e riferirio, riunite nel Consiglio di Comunità Praese te in alcune "lettere aperte", pubblicate su (CCP) presso il Centro Remiero, il progetto ri- questa rivista digitale. Inoltre, con il completaqualificativo mutuato dalle proposte della mento del restyling urbano nella zona centrale FondAzione PRimA'vera. L'attesa per questo di Pra', appare ancor più evidente la differenza incontro era grande, le palazzine ogivali sulla nelle strade, nell'illuminazione, negli elementi Fascia o meglio, come le chiamiamo qui, "le di degrado mai ripristinati, tanto che Palmaro, all'unanimità, praticamente appena insediata barche rovesciate" brulicavano di persone de- il primo tratto di Aurelia uscendo dall'autostrasiderose di un contatto diretto con il Primo da, andando poi verso levante, costituisce un Cittadino, che ha condotto con sè tutti gli as- pessimo biglietto da visita per chi arriva nella sessori della Giunta, svoltasi precedentemente delegazione "capitale del basilico". Questo il nel palazzo del Municipio VII. Nel grande tavo-senso degli interventi estemporanei del lo che fronteggiava la platea, sedevano, accan- Comitato Palmaro, che hanno espresso una to al Sindaco, il Presidente del CCP Niclo forte sofferenza, a cui il Sindaco non è rimasto Calloni , ed il Presidente del Municipio7 affatto indifferente, anzi, rispondendo a Ponente, Claudio Chiarotti. Circa una settanti- Claudio Seccia, che poneva l'accenno sulla na i presenti, poichè l'incontro era mirato spequestione dei rischi per la salute degli abitanti, cificamente ad esponenti delle realtà associa- si è confermato responsabile di essa, ed ha astive riunite nel CCP ovvero Borgo di Palmaro, sicurato, senza indugio, la sua disponibilità Culturale Praese, Comitato Palmaro, Consorzio sempre migliore, in tutta l'area della delegaper Villa De Mari, Croce Verde Praese, zione". Pertanto, con il pragmatismo che sem-FondAzione PRimA'vera, GSD Olimpic Pra' bra connotare positivamente il suo approccio Pegliese, GSD Regina Margherita, GS Aragno, con quella che è una grande città, variegata e GS Speranza, La Giostra della Fantasia, non facile da amministrare, ma sulla quale ri-Superbamente, Scuola e Banda Musicale Carlo pone speranze di crescita ed eccellenza, ha di-Colombi, Società di Mutuo Soccorso Genova- chiarato che per un restyling urbano zona Pra', SMS Pescatori Pra', la Corale..."e danzan- Aurelia, ovvero pavimentazione, marciapiedi, do canteranno", anch'essa nel CCP, ma impe- luci, viabilità, è disposto ad inserire nel piano gnata nella liturgia del Giovedì Santo nella triennale del Comune gli interventi migliorativi Parrocchia S.M. Assunta. Abbiamo registrato che verranno suggeriti dai cittadini. In ordine la presenza altresì del vice-sindaco Stefano all'istallazione di centraline di monitoraggio Balleari, e di alcuni esponenti del consiglio mu- acustico ed aereo, si farà parte attiva per sollenicipale, dei quali, come per i membri della citare ALPAR ente regionale preposto appunto giunta, ricorderemo solo coloro che sono in- a tali rilievi. Tuttavia, l'aspetto che coinvolge tervenuti verbalmente. Ma già la loro folta altri attori, come RFI (ferrovie) ed Autorità di presenza era un valore aggiunto, mai visti tanti Sistema Portuale, non può essere risolto escluamministratori tutti insieme in una volta sola, sivamente dal Primo Cittadino: << Occorre un osservavano molti tra la platea. Niclo Calloni, tavolo condiviso tra tutti coloro che sono coinringraziando il Sindaco, ha rammentato le fina- volti nelle aree portuali davanti all'abitato, è lità di costituzione del Consiglio di Comunità necessario rispettare competenze e cercare Praese o CCP, quale sintesi ed espressione di interazioni proficue che non penalizzino nè il unità e condivisione tra le diverse "anime" di porto nè gli abitanti. Anche nel bacino di Pra', che si presentano coese alle istituzioni, Genova abbiamo questo tipo di approccio conper avere con esse un dialogo più proficuo. diviso>>, asserisce Bucci. Il presidente Seguendo l'agenda programmata, proiettata Chiarotti conferma questo aspetto, pur ritesu maxi schermo, si è affrontato il tema, nendo che le due fasi, quella urbana e lo spoespresso nell'appello via mail al Sindaco, tran- stamento dei binari (più difficile anche perchè sitato sul web magazine "SuPra'tutto" per la subordinato allo spostamento del viadotto auriqualificazione del sestiere di Palmaro. Esso tostradale) devono andare di pari passo, maninfatti è fortemente compromesso dall'invasi- tenendo alta la pressione su RFI e Autorità vità portuale, con il relativo carico di insoppor- Portuale per quanto di loro competenza. "<<Il tabile inquinamento acustico, visivo, aereo , tavolo condiviso è stato una delle prime cose cui l'abitato è completamente esposto h 24 da che la Giunta Municipale ha deliberato

n parco naturale di eccezionale decenni, senza alcuna protezione, zona filtro o qualità, acquisendo la conces- cuscinetto. Il disagio è altissimo, vero è che il sione di aree portuali da parte presidente Chiarotti, condusse, a fine gennaio, del Comune" così il Sindaco in sopralluogo il Difensore Civico, il quale rima-



Il Sindaco di Genova, Marco Bucci

a settembre>>. ricorda Chiarotti, rimarcando altresì la sua costante azione per avere in visione piani e progetti sull'area interessata dalle modifiche ai fasci di binari, dei quali non ha ancora avuto disponibilità. La consigliera municipale Fulvia Musso esprime la proposta di inserire il Governatore della Regione Liguria Giovanni Toti nei lavori di questo importante strumento di interfaccia tra Municipio, Comune, Porto, RFI, rappresentanze del CCP, proposta che incontra il favore di Chiarotti, il quale rende nota anche la probabile presenza Pra' Viva, C.I.V. Pra' Insieme, Comitato "perchè la qualità della vita a Pra' deve essere dell' assessore Campora ed assessore





<<< evento



regionale **Edoardo Rixi.** Sempre a riguardo del Sestiere di Palmaro, Davide Siviero, presidente del Consorzio per Villa De Mari, inter-



servizio privato di scuola estiva che per inter- ristrutturazione esterna ed interna, mentre per venti a sostegno del disagio nelle fasce giovani- quanto concerne la sua destinazione d'uso, anli, creando occasioni aggregative. Anche tali che per questo si valuterà ed ascolterà la cittaproblematiche verranno recepite nel piano dinanza. Le proposte in campo sono molte, sala triennale del Comune. Si passa a trattare l'argo- conferenze, mercato a Km 0, museo multimemento "Waterfront praese" ed appunto Bucci diale, palazzo del Basilico, cooperativa agricola. illustra, con entusiasmo, quello che diverrà un Chiarotti puntualizza che nel progetto POR Pra' fulcro attrattivo non solo per Pra'. << Abbiamo Marina è prevista e finanziata (per un importo chiesto al Porto la concessione di tutta un'area di 200 mila euro) la destinazione per il mercato lungo la pista ciclopedonale, alla cui sommità di a Km 0 della sola parte di levante al piano terra. levante è possibile ammirare tutta la città: fare- Lo spazio interno per la verità non e' molto, ocmo un'area ricreativa, zona picnic e ristoro, re- corre valutare bene, magari al famoso "tavolo", cuperando un rapporto con l'acqua diretto, in asserisce il Sindaco. Per il momento, vorremmo una dimensione di eccezionale qualità>>. Bucci vedere partire la ristrutturazione di questo edista negoziando per risolvere la presenza dei ficio al quale siamo tutti affezionati, e che ci container di Borgo Terminal, che dovranno essere spostati. Contemporaneamente, il Canale trazione per il territorio. Infine, l'assessore ai viene per sensibilizzare sui grossi problemi di di Calma verrà opportunamente dragato e pro-lavori pubblici, Paolo Fanghella, rende noti i manutenzione della storica Villa e Parco, un lungato a 2 chilometri, per essere regolamenta- lavori già in programma per la nostra delegaziogioiello architettonico che necessita urgente- re ed idoneo per ospitare anche contest di ca- ne: si sta procedendo per sostituire l'impresa mente di un restauro accurato. Siviero ricor- nottaggio di grande rilevanza. Altra importante, che non ha compiuto i lavori programmati nel da che la villa <<p>polmone verde per gli abi- eclatante notizia: Il Sindaco conferma che la 63 lotto POR di Ponente, con altra ditta più affidatanti, si è sempre avvalsa di forze volontarie esima Regata Storica delle Repubbliche bile. A breve esordiranno le ristrutturazioni per la sua manutenzione, e costituisce un Marinare si farà, il prossimo 3 giugno, proprio della vecchia stazione e l'anno successivo degli punto aggregativo importante per i cittadi- nello specchio acqueo di Pra': evento spettaco- interni (quasi un milione di euro l'impegno fini>>, confermato da Linda Monaco, della lare, di grande risonanza mediatica <<che ci nanziario previsto). Si ripristinerà la copertura "Giostra della fantasia", associazione ludico impone anche elevati standard di sicurezza, sia dell' acquacenter "I delfini", in modo tale da culturale che opera anche in Villa, sia come interna sia per chi arriva dall'esterno. La foce non disturbare l'attività della piscina, molto fredel rio San Pietro verrà ripulita in tempo utile e quentata giornalmente (circa 700 mila euro). tutta l'area interessata revisionata per accoglie- L'amministrazione comunale sostituirà il ponte re l'arrivo di diverse migliaia di persone; il sulla Fascia di Rispetto alla foce del rio Branega Comune di Genova ha stanziato 130.000 Euro (già in fase di gara); saranno (finalmente!) rifatper l'organizzazione, che avrà comunque anche te le coperture dell'ex palazzo municipale di una serie di eventi collaterali, curati dal consi- piazza Bignami, per circa 770 mila euro, inizio gliere delegato allo sport Stefano Anzalone, gara previsto a fine anno. In conclusione, chi che coinvolgeranno la piscina "I Delfini", un scrive, osservando i volti delle persone che quadrangolare di rugby, manifestazioni legate hanno partecipato a questo incontro, che si alle eccellenze gastronomiche, sfilate e cortei spera sia il primo di una lunga serie, e captando di figuranti e molto altro ancora, che gli spetta- pensieri ed impressioni, ha notato nei cittadini tori scopriranno>>. Infine, alcune realizzazioni una nuova determinazione a partecipare attiper le quali FondAzione PRimA'vera si è molto vamente ai processi di politica del territorio: a spesa, per completare la riqualificazione di Pra', Pra'- Palmaro si è compreso che le problematiattraverso elementi fortemente simbolici ed che che affliggono il sestiere necessitano di una evocativi: il "Bigo", da installare sulla rotonda seria opera di concertazione con tutti gli attori San Pietro, un richiamo alla nostra vocazione coinvolti, ed il Sindaco ha assicurato il suo immarinara, che piace molto al Sindaco, il quale pegno nel "facilitare" la comunicazione con gli farà in modo di accelerarne la conclusione in elementi più scabrosi, (Porto, Ferrovie, tempo per la Regata storica del 3 giugno, avva- Autostrade) avendo dalla parte i cittadini del lendosi delle competenze dell'assessore Consiglio di Comunità Praese pronti a dialoga-Fanghella. L'apposizione delle targhe di arrive- re, come pure il Presidente Chiarotti. Non sarà derci e benvenuto ai confini di Pra' e sulle Ville nè facile, nè breve, forse, ma ce la metteremo Storiche, anch'esse ideate e realizzate da tutta. Inoltre, la promessa di inserire le miglio-FondAzione PRimA'vera, di cui sempre l'asses- rie urbane e le centraline non è cosa da poco, sore si incaricherà di accelerare la collocazione, ma è già un buon inizio, affermano molte perin collaborazione col Municipio. Il restauro del- sone, mentre le sfide che ci attendono, ci trovela Vecchia Stazione, che attualmente è rimasta ranno pronti a dare il nostro contributo, con allo stato di quasi rudere e ciò contrasta forte- fermezza nel presentare le nostre legittime mente, poichè come asserisce anche Bucci, si istanze. I risultati che arriveranno, saranno il erge all'interno di una zona ben sistemata, frutto di lavoro comune, perché anche noi, P.S.A. sarebbe disposta ad un parziale contribu- come Bucci, vogliamo una città dove sia bello to, e l'amministrazione comunale accelererà i vivere,

piacerebbe diventasse un ulteriore punto di atlavorare stare insieme. tempi per ricondurre l'edificio ad una completa Elisa Provinciali

borse di studio di FondAzione



Pra', Piazza Bignami si è tenuta l'edizio- ancor poco valorizzato nelle sue caratne numero quattro della premiazione teristiche distintive, nei disegni degli dei migliori studenti praesi della scuola alunni sono stati richiamati tutti gli eleprimaria (le elementari), della scuola menti caratterizzanti il nostro paese: il secondaria di primo grado (le medie) polo sportivo, con la piscina e i came del Liceo Scientifico Lanfranconi, pi sportivi; il porto turistico e il porto l'assegnazione Borse di Studio intitolate a ricordo di che e delle chiese. Il piacere di fare gli "Giacomo Parodi", "Luigina Giorgetti" onori di casa passa al Presidente della e "Yuri Terrile" per l'anno scolasti- FondAzione PRimA'Vera, Comandante co 2017/2018. Per le scuole praesi è Niclo Calloni, che ha salutato i numeun momento di transizione, perché rosi ospiti. Per primo è stato presenla Dirigente Francesca Migliorero, tato il già Difensore Civico e Garante che ha retto il timone dell'Istituto Regionale per i Diritti del'Infanzia e Comprensivo Pra' negli ultimi anni, si è dell'Adolescenza, Avv. Francesco Lalla, trasferita e ha quindi passato il testimo- dichiaratamente "amico di Pra'", e suc- troppo tardi di quante cose avremmo praese a partecipare all'evento. La ma- negli spiriti liberi, un moto di simpatia Chiarotti, Presidente del Municipio VII nifestazione ha avuto inizio con l'acco- e vicinanza. Giacomo Parodi, titolare glienza di Elisa Provinciali, Fondazione di FIDRA fabbricazioni idrauliche, ha e digi-editor di Supra'tutto, che ha sa-ricordato la figura del nonno, che parlutato e ringraziato i presenti, in primis tito da Fabbriche ha trovato in Pra' il il dottor Francesco Lalla, gia' Difensore terreno fertile su cui far crescere, con civico Regionale, i dirigenti, il Comitato il duro lavoro, la sua impresa di suc-Palmaro (Roberto Di Somma ed Elio cesso. Particolarmente notevole il pas-Giuliani) le famiglie, i docenti, ed i cir- saggio nel quale Parodi ha sottolineato ca 20 ragazzi finalisti, tutti quanti dai l'importanza data dal nonno all'istrucurricola eccellenti, tanto che arduo è zione che lui non ebbe la possibilità di stato individuare ed aggiudicare i pre- ricevere e che quindi volle sollecitare mi. Elisa ha ribadito come dietro questi per suoi discendenti. E' bello che si successi dei ragazzi, vadano considera- onori il ricordo di queste fatiche e di Ponente, ha ricordato gli eventi tragitemi toccati dalla fantasia dei piccoli, genovesi "saverghi", ci accorgiamo Ernesto Soressi

uovo grande evento per la che ricordano a noi adulti quali sono FondAzione PRimA'Vera e gli elementi peculiari e positivi del per i Praesi. Sabato 29 set- nostro territorio. Oltre a quello che tembre, nella gremita Sala potremmo definire l'oro verde di Pra', Consiliare del Palazzo Municipale di il basilico migliore del mondo, forse delle container; la presenza delle ville stori-



ne al Professor Alessandro Cavanna, cessivamente coloro che hanno reso voluto dire e quanti sentimenti avremche attualmente è anche Dirigente del possibile l'assegnazione delle borse di mo voluto esprimere a coloro ai quali Liceo Pertini di Genova. Passaggio di studio attraverso un contributo con- abbiamo voluto bene. Ernesto Soressi, consegne anche al Liceo Lanfranconi, creto: Giacomo Parodi e Alessandro co-fondatore con Guido Barbazza che vede l'arrivo del Prof. Francesco Carra. Francesco Lalla ha espresso un e Luca Cambiaso della FondAzione Bertolini a ricoprire il ruolo della Prof. sentimento condiviso da chiunque PRimA'Vera ne ha riassunto brevessa Annamaria Parodi che ha tagliato venga a contatto con la realtà praese: mente le finalità, sottolineando le batil traguardo della pensione. Un rin- la percezione della volontà di riscat- taglie vinte e quelle per le quali spengraziamento ai Professori Migliorero, to e di impegno gratuito, teso al rag- de le sue inesauribili energie l'ormai Cavanna e Parodi, che hanno gentil- giungimento di un costante migliora- nutrita schiera di attivi partecipanti mente accettato l'invito della comunità mento, che suscita immediatamente, alla vita della FondAzione. Claudio



ti l'apporto fondamentale della fami- questo pensiero con le due Borse di ci che hanno segnato la scorsa estate glia e quello altrettanto determinante Studio, "Giacomo Parodi" e "Luigina e che segneranno il prossimo futudei docenti, che hanno saputo dare il Giorgetti" che la Fidra e Parodi conce- ro di Genova tutta. Il crollo del ponte gusto dello studio e dell'impegno. Ha dono ai migliori studenti delle elemen- Morandi può essere interpretato come illustrato "Le bellezze di Pra", video tari e delle medie. Alessandro Carra il crollo delle capacità della classe dicon una composizione dei disegni dei ha ricordato con commozione Yuri rigente ed è un forte campanello di bambini delle nostre scuole dell'infan- Terrile, amico d'infanzia, di cui tutti noi allarme sulla necessità di un cambiazia e primarie, nell'ambito del progetto cinquantenni, soprattutto palmaresi, mento di rotta. La carenza di compe-"Atelier Creativo" (maestre **Caterina** ricordiamo l'esuberante e inconteni- tenze deve essere colmata attraverso Bignone e Giulia Gambino), descritti- bile figura. Particolarmente profonda la costruzione di una nuova generavo delle risorse del territorio . E' sor- la considerazione sul fatto che spes- zione di dirigenti che possano contare prendente il numero di importanti so, forse complice la nostra natura di su una solida formazione scolastica.

<<< evento







Chiara Zappalorti

dell'incontro: premiazione

esi. La borsa di studio "Giacomo percorsa e su quella che Pra' deve Parodi", dedicata al miglior stu- ancora percorrere, nella consapedente delle Scuole Primarie, è sta- volezza di avere, in questi giovani ta assegnata a Chiara Zappalorti, talentuosi, le energie che permetdella 5ª A della Scuola Montanella. teranno alla nostra delegazione di Thomas Harris, miglior studente continuare a crescere e migliorare. della 3ª E, scuola secondaria di pri- Un ringraziamento doveroso a como grado, Villa Ratto, è stato il vinci- loro che, dietro le quinte, sono stati tore della borsa "Luigina Giorgetti". fondamentali: Andrea Bruzzone, Quale migliore studentessa prae- artista praino, grande conoscitore se, Maturità Scientifica del Liceo della nostra storia, pittore, che ha Statale Lanfranconi è stata desi- realizzato con maestria le pergagnata Giorgia Pellicci, alla quale è mene consegnate ai ragazzi; lo staff stata consegnata la borsa di studio tecnico: Fulvio Sorbara e Luciano "Yuri Terrile". Per tutti i ragazzi, che Bozzo, per quanto attiene la visono stati proclamati vincitori alla deo proiezione digitale. Presente fine di una complessa opera di va- anche il Consiglio d' Istituto, comlutazione sia dei risultati scolastici ponente genitori, nella persona di sia delle attività extrascolastiche, Carlo Muzioli, che ha sempre colmolti applausi e grande commo- laborato con Fondazione, ed anche zione. Successivamente, con un esponenti dell'ufficio di Segreteria, articolo dedicato, avremo modo di indispensabili nello stilare la graconoscere meglio Chiara, Thomas duatoria. Appuntamento ed arrivee Giorgia, intervistando questi stu- derci al prossimo anno scolastico. denti speciali, cui la commozione e Ernesto Soressi

del- E' stata una mattinata di festa ed un le eccellenze pra- momento di riflessione, sulla strada





intervista >>>

Francesca Franchelli, Farmacia Palmaro



è il primo presidio sanitario sul territorio, ha ta che si occupa esclusivamente di questo. Elisa Provinciali

inamica, estremamente disponibi- una funzione importantissima soprattutto Verrà inoltre introdotto un nuovo reparto di le all'ascolto e sempre professio- per le fasce più deboli, deve pertanto essere prodotti PET per i nostri amici a quattro zamnalmente ineccepibile: il sestiere all'altezza di questo ruolo sociale>>. Come pe. Nell'ambito del progetto "Farmacia 4.0" di Palmaro annovera l'omonima è il Suo rapporto con l'utenza del Sestiere? verranno introdotte le etichette elettroni-Farmacia, tra le sue eccellenze, per me- Ritiene che sia importante la figura del far- che per far sì che i clienti abbiano più facilità rito appunto della dottoressa Francesca macista, anche sotto l'aspetto della preven- a riconoscere il prezzo e le informazioni dei Franchelli, che ha saputo, in pochi anni, zione ed educazione sanitaria? <<Le perso- prodotti esposti, utilizzando l'"App" del promigliorare il servizio all'utenza, e portarlo ne apprezzano moltissimo gli sforzi fatti sia prio smartphone>>. Dottoressa Franchelli, ad ottimi livelli sul territorio. Unica struttu- per la quantità dei prodotti presenti in far- lei ha sempre avuto un'attenzione particora del ponente sempre aperta: dalle 8 alle macia, sia per i servizi offerti, sia per l'orario lare per quanto attiene il nostro territorio, 20, 365 giorni all'anno, recentemente ri- di apertura che permette anche a chi lavora sostenendo "il Praino" fin dai suoi esordi e strutturata in modo da accogliere il cliente o ha poco tempo a disposizione di trovare successivamente, lettrice di "SuPra'tutto", nel miglior modo possibile, la farmacia offre l'esercizio aperto. Disponiamo di un magaz- ha partecipato fattivamente all'appello via anche una serie di servizi integrativi rispet- zino con oltre 7000 referenze e se manca e-mail al sindaco Bucci, per la tanto attesa to alla sola vendita dei farmaci, quali analisi qualcosa nel giro di poche ore il prodotto riqualificazione di Pra'-Palmaro, stimolando ematochimiche di prima istanza (glicemia, viene consegnato in farmacia e il cliente direttamente gli abitanti a scrivere. Qual'è colesterolo, ma anche INR, pannello lipidi- viene tempestivamente avvertito con un la sua opinione in proposito, l'obiettivo che co, glicemia glicata), tampone per lo strep- SMS sul cellulare>>. Sicuramente, come ha vorrebbe fosse raggiunto al più presto per tococco, intolleranze alimentari, prenotazio- accennato, avrà dei progetti in cantiere per mitigare il degrado e l'impatto del portoni CUP, foratura lobi e piercing, consulenze innovare ulteriormente il servizio rivolto agli container sulla nostra vivibilità? <<Ritengo dietologiche, esami podologici, esami au- utenti, in quale modo? << Naturalmente. Tra che questo quartiere debba risorgere e ridiometrici e molto altro ancora. Dottoressa pochi giorni la farmacia verrà ulteriormente tornare alla sua antica bellezza nel più bre-Franchelli, ci racconta il percorso che l'ha rinnovata (la ristrutturazione risale al 2013 ve tempo possibile; distruggere il bellissimo condotta in quel di Pra'- Palmaro, ormai da e in quell'occasione ci siamo trasferiti dal ci- litorale che era proprio qui, di fronte alla 11 anni? << Desideravo diventare farmacista vico 169 al 167, guadagnando in superficie): Farmacia Palmaro, è stato un delitto. Credo fin da piccola, quindi subito dopo essermi ma a me piace stare al passo con i tempi e moltissimo nel progetto della FondAzione laureata e aver lavorato come dipendente in quindi verrà creata una zona dedicata esclu- PRimA'vera e sono orgogliosa di poter dare alcune farmacie genovesi, rilevai la Farmacia sivamente alla cosmetica, verrà installato un il mio contributo alla realizzazione dei suoi Palmaro nel febbraio del 2006. La farmacia "Totem elimina code" per dividere le perso- obiettivi: "influenza, rappresentanza, idenera piuttosto mal gestita: spesso i clienti non ne che devono ritirare un solo prodotto da tità". Anch'io sogno il mare a Pra', di avere trovavano i farmaci più banali e così mi im- chi deve effettuare una prenotazione o da un porto che generi occupazione e di poter pegnai al massimo per aumentare il livello di chi vorrà un consiglio di dermocosmesi ab- leggere negli occhi degli abitanti l'orgoglio servizio: non dimentichiamo che la Farmacia biamo ora una persona altamente qualifica- di essere cittadini di questo quartiere>>.

Ridiamo il mare a Pra'- Palmaro 2.0

dell'appello per Pra' - Palmaro lanciato da SuPra'Tutto e che ha visto in poche settimane l'entusiastica partecipazione di poco meno di un migliaio di cittadini praesi, il Consiglio di Comunità Praese ha chiesto formalmente un incontro specifico sul tema con il Sindaco Marco Bucci. L'ordine del giorno sarà far ripartire il visionario progetto targato FondAzione di "Ridare il mare a Pra' – Palmaro" dopo la sosta nistrazione comunale. Il Consiglio di

n considerazione del successo



Comunità Praese, che ha recentemente Officine Verrina di Pra', con nuove pa- realizzazione della passeggiata a mare. e con piacere registrato anche l'adesio- vimentazioni in blocchetti di porfido, Contestualmente si solleciterà l'instalne del "Comitato per Pra' – Palmaro" panchine, contenitori per rifiuti, alberi, lazione da parte di Comune e Municipio però non si limiterà a chiedere l'inizio palme, giochi per bambini, ringhiere e delle targhe dei monumenti e delle di un percorso fattivo per il prolunga- pali di illuminazione stradale identici a ville di Pra' - Palmaro, finanziate e remento del POR PRA' – Marina lungo quelli utilizzati per il recupero e la valo- alizzate dalla FondAzione PrimA'vera e tutto il litorale praese di ponente, fino rizzazione della sezione di via Pra' tra le che incredibilmente giacciono da mesi al Rio San Giuliano, con dune alberate rotonde "Pontile" e "Scoglio dell'Oca". nel palazzo del Municipio VII, a Voltri, di separazione dalla ferrovia e "lama Un'opera dai tempi di realizzazione e imbarazzante spettacolo di inefficenza d'acqua" ma si appellerà al Sindaco an- costi contenuti e ragionevoli, che può comunal-municipale. La FondAzione che per la realizzazione in tempi brevi essere realizzata senza alcun inconve- ha cominciato a realizzare bozzetti e di un "Atto Primo". Atto Primo che do- niente per la circolazione stradale e che viste in rendering grafico di come povrebbe consistere in un'estensione del- conferirebbe all'antico sestiere di Pra' trebbe essere il look di Pra' - Palmaro lo "Stile POR" lungo tutti i marciapiedi - Palmaro un "look" decisamente più secondo l' "Atto Primo", che saranlungo il lato Nord della via Pra', dalla decoroso. In attesa dello spostamen- no pubblicati a breve su SuPra'Tutto. Rotonda "Scoglio dell'Oca" fino alle ex to a mare del tratto ferroviario e della Velocifero

na lama d'acqua per **Pra'- Palmarc**

ramite il suo visionario progetto per "Ridare il mare a Pra' - Palmaro", la FondAzione PrimA'vera, da diversi anni, sta promuovendo il prolungamento della passeggiata del POR-Pra' Marina dal Rio Branega al Rio San Giuliano, andando così ad interessare tutto il litorale praese, davanti ai sestieri di Pra'- Palmaro e Pra'- Cà Nuova. Nel pacchetto progettuale è prevista anche una "lama d'acqua" ad impreziosire la passeggiata palmarese, a ricordo concettuale di quando, proprio lì, si trovava il mare. Ebbene, nell'ambito dei contatti intercorsi con la precedente amministrazione comunale, erano stati dalla stessa sollevati dei dubbi su questa proposta, in quanto <<difficile rotatorie e gli spartitraffico del POR pulita e ben mantenuta. La FondAzione ri di alto fusto lungo i marciapiedi, le idee della FondAzione, perfettamente Palmaro.



da tenere pulita>>. La stessa obiezione in quanto «poi bisogna curarli e po- continuerà perciò a combattere e ad era stata sollevata nei confronti delle tarli». A Losanna, in Svizzera, lungo il influenzare le Istituzioni affinchè la pressanti richieste della FondAzione lago, abbiamo appurato l'esistenza di "Lama d'acqua" venga realizzata, e ben per aumentare il numero di albe- una "Lama d'acqua" molto simile alle mantenuta, anche e proprio a Pra'-**Guido Barbazza**

focus

e FondAzione incontrano il Sindaco



a Palazzo Tursi il Sindaco di Genova

Marco Bucci e l'Assessore comunale ai Lavori Pubblici Paolo Fanghella. Della delegazione praese facevano parte in particolare e tra gli altri il presidente del Consiglio di Comunità e della FondAzione PRimA'vera Niclo Calloni, il segretario del Consiglio (e presidente della Società di Mutuo Soccorso di Pra') Alessio Ponte ed il Presidente Onorario della FondAzione PRimA'vera Guido Barbazza. L'incontro ha avuto come tema principale la difficile situazione del sestiere di Pra'- Palmaro, dei sei sestieri praesi quello più impattato dalla vicinanza e dall'invasività del porto e delle altre infrastrutture che lo "cingono d'assedio" (ferrovia ed autostrada stessa direzione, seppur limitate ad un solo tratto di Via Pra' in primis). Il sestiere non gode nemmeno della presenza mi- a Pra' - Palmaro, l'auspicio è che con le maggiori risorse e tigatrice di una Fascia di Rispetto, di dune di protezione, di un canale ed è invece oppresso da rumore, inquinamento, TIR e container. Com'è noto, tre sono le fasi operative individuate dal Consiglio di Comunità Praese per provare a migliorare la situazione. Nel Lungo periodo: porto isola staccato dall'abitato secondo le prospettive indicate dal Piano regolatore portuale con il prolungamento del Canale di Calma e della Fascia di Rispetto fino al confine con Voltri. Nel Medio periodo: Progetto "Ridiamo il mare a Pra' Palmaro", con spostamento verso mare dei binari della ferrovia Genova-Ventimiglia a far spazio ad un'area con passeggiata ciclo pedonale, alberi e piccolo canale d'acqua corrente. L'intoppo qui sembra rappresentato dal ritardo di realizzazione del nuovo viadotto di collegamento tra uscita autostradale e porto che causerebbe il ritardo anche del successivo spostamento a mare dei binari. Nel Breve Periodo: estendere le migliorie nell'arredo e nella sistemazione urbana introdotte dal P.O.R. Pra' Marina con nuovi ed ampi marciapiedi in blocchetti di porfido, panchine, alberi, lampioni etc. anche nel lato monte di via Pra' in tutto il tratto a ponente della rotonda Scoglio dell'Oca fino al Rio San Giuliano al confine con Voltri. Altro obiettivo a breve termine è rappresentato dall'installazione dei cartelli informativi sui monumenti storici di Pra' già realizzati dalla FondAzione PRimA'vera e consegnati da tempo al Municipio. L'incontro con il Sindaco si proponeva lo scopo di ottenere una proficua collaborazione ed un deciso impegno della Giunta comunale per provare a perseguire le strategie e le opere disegnate in queste tre fasi. Ed in effetti le risposte positive del Sindaco non sono mancate. Se per l'obiettivo di medio termine dello spostamento a mare dei binari della ferrovia per far posto ad una zona cuscinetto di vivibilità davanti alle case di Pra' -Palmaro, Bucci non si è voluto sbilanciare più di tanto, dicendo di voler prima vedere in dettaglio il progetto del nuovo nodo ferroviario di Genova nella zona interessata di Pra' per approfondire la questione e vedere quali sono i margini di manovra, ha peraltro confermato di voler realizzare una passeggiata continua da Pegli fino a Vesima dando così seguito questo nuovo parco urbano fino alla punta estrema di levanverde a fianco della Via Aurelia anche per i sestieri di di Nuovo Borgo Terminal Container, un indubbio ostacolo

uno dei punti qualificanti della propria campagna elettorale quando l'anno scorso si era presentato per concorrere alla carica di presidente del Municipio. Il Sindaco è apparso molto interessato alla proposta di riqualificare il lato a monte di Via Pra' nei sestieri di Palmaro e Cà Nuova, prolungando anche a ponente le migliorie introdotte dal P.O.R. Pra' Marina ed ha chiesto all'assessore Fanghella una prossima valutazione di quanto queste opere potrebbero costare per poterle inserire nel prossimo piano di lavori triennali. Se a questo aggiungiamo la considerazione che anche il Municipio VII Ponente ha già in cantiere alcune iniziative che vanno nella



possibilità che il Comune potrebbe mettere in campo e con una buona collaborazione tra Comune e Municipio si possa davvero riuscire a dare un aspetto più elegante e confortevole all'affaccio delle case ed ai marciapiedi sul lato nord della strada. Il Sindaco ha poi detto di voler risolvere quanto prima la questione della mancata installazione dei cartelli di indicazione dei monumenti ed ha confermato di voler investire notevolmente nel pieno ripristino e nella valorizzazione di Villa De Mari. Per quanto riguarda il gravoso problema dell'inquinamento acustico e atmosferico creato dal porto è stato chiesto al Sindaco di rappresentare e tutelare al meglio i diritti e le legittime aspirazioni degli abitanti di Pra' anche nei confronti dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale che, nonostante le tante promesse ed i soldi stanziati, fino ad ora non ha ancora realizzato nulla di concreto per limitare l'impatto ambientale del porto e rispettare salute e diritti dei residenti di Pra' (e del sestiere di Palmaro in particolare). Viene poi confermato l'impegno della Giunta a creare un vero parco urbano sul lato mare del Canale di calma anche se le parole del Sindaco non nascondono certo tutte le difficoltà collegate a questa opera. Innanzitutto le resistenze da parte dell'Autorità di Sistema Portuale a concedere gli spazi necessari per poter estendere e concretezza all'idea della precedente Giunta sia comunale te del Canale ed al lato orientale della piattaforma portuale, che municipale e confermando di fatto i contenuti del Piano anche se Bucci non dispera del tutto di poter avere anche su Urbanistico Comunale, approvato pochi anni fa, che dise- quel lato uno spazio per imbarcazioni a vela e da diporto. C'è gnano appunto un'area con passeggiata ciclo pedonale e quindi l'ostacolo rappresentato dalla presenza dei container

artedi 31 luglio una delegazione del Palmaro e Cà Nuova. E del resto ricordiamo che anche l'as- per l'obiettivo di realizzare nel modo migliore quelle dune Consiglio di Comunità Praese e della sessore Fanghella aveva posto l'idea della passeggiata a alberate che devono diventare parte del nuovo parco urba-FondAzione PRimA'vera ha incontrato mare lungo tutto il litorale del territorio del Municipio come no ed importante elemento di protezione da rumori ed inquinamento atmosferico per i residenti ed i fruitori della Fascia di Rispetto. A tal proposito il Sindaco ha detto di avere ricevuto e letto le centinaia di e-mail che i cittadini di Pra' gli hanno inviato seguendo l'idea e l'iniziativa di SuPra'Tutto e, chiedendo di non inviarne altre, fa sapere che sicuramente terrà conto delle loro e nostre motivazioni anche se non sarà semplice intervenire proficuamente nelle dinamiche che riguardano in primis l'Autorità portuale ed i diversi concessionari coinvolti per riuscire a spostare quei container in altre aree del porto. Resta poi il problema della terra sequestrata nella parte centrale di quello che dovrebbe essere questo nuovo parco. L'Autorità di Sistema Portuale, secondo le parole del Dottor Giuseppe Canepa, vorrebbe solo coprirla con trenta centimetri di terra ed utilizzarla per il potenziamento delle dune alberate tra porto e Fascia di Rispetto; in realtà parliamo di terra inerte su cui non crescerebbe niente. Sull'argomento il Sindaco risponde dicendo che quel terreno non è comunque nocivo e che vorrebbe risparmiarsi volentieri 1 milione e mezzo di Euro, necessario per la sua rimozione; ritiene possibile, ad esempio, spalmarla e/o coprirla adeguatamente in modo tale da potervi erigere sopra le dune. Quanto alla ex stazione ferroviaria di Pra' Fanghella ha fatto sapere che i lavori per il recupero della parte esterna dell'edificio inizieranno tra settembre ed ottobre, rettificando peraltro quanto affermato dall'architetto Mirco Grassi solo una settimana prima (proprio a Pra' nella riunione del Comitato di Monitoraggio sul P.O.R. Pra' - Marina) che prevedeva invece l'avvio dei lavori già nei primi giorni di agosto. L'incontro si è concluso con la volontà espressa dal Sindaco di continuare a collaborare e lavorare insieme per la realizzazione, quanto meno, degli obiettivi a breve e medio termine appena illustrati in favore di Pra' Palmaro, oltre che della valorizzazione di Villa De Mari, della realizzazione del nuovo parco urbano e del progetto del Water front praese di cui si era parlato nel precedente incontro del dicembre 2017. A tal fine il Sindaco ha individuato due Consiglieri delegati dal Comune come persone di contatto e di riferimento per il Consiglio di Comunità Praese su questi progetti ed ha invitato ad un prossimo incontro a settembre o ottobre di aggiornamento e verifica, si spera, degli eventuali progressi raggiunti. Luciano Bozzo



Visibilità mediatica per Pra'- Palmaro

opo l'abbondanza di contributi su Primocanale, che in occasione del Palio Remiero ha portato nelle

nostre case le bellissime immagini del Canale di Calma, tutti i dintorni della Fascia, e la voce dei tanti protagonisti, intervistando oltre agli atleti, la FondAzione PRimA'vera, lo Speranza e quant'altro, è giunto doverosamente il turno del sestiere di Palmaro di essere sotto i riflettori. Se non fosse stato per i ripetuti richiami di Guido Barbazza e Niclo Calloni a Palmaro, la pur bravissima e briosa Elisabetta Biancalani avrebbe passato un' immagine un pò troppo idilliaca di Pra', paragonata ad una "silenziosa laguna", trascurando di dire che nel sestiere palmarese è tutta un'altra musica: a Pra' - Palmaro si soffre, e non da ieri,l'invasività portuale con il relativo carico di inquinamento acustico, visivo ed ambientale, tanto è vero che la FondAzione ha elaborato da tempo e diffuso il suo progetto di riqualificazione, approvato ed apprezzato da Autorità Portuale, Regione, Comune e Municipio per prolungare la Fascia e la presenza dell'acqua marina anche davanti alle palazzate del sestiere rimasto del tutto privo di filtro e protezione. Comunque sia, il Comitato Palmaro, ha voluto porre l'accento sui disagi gravi degli abitanti dell'omonimo rione, con due trasmissioni andate in onda nei giorni scorsi: un' intervista breve per le vie su TG3 Liguria, ed un interessante servizio girato nell'abitazione di Paola Dramis, attico in origine con vista mare ed attuale punto di osservazione "privilegiato" per rendersi conto di quanto veramente il bacino sia vicino alle case, insieme al lungo viadotto autostradale che conduce file





interminabili di Tir (circa tremila al gior- troppo tollerante verso il porto, che, indifferenze, ed un atteggiamento Elisa Provinciali 15-06-2018

no) che accedono al bacino stando in progettato senza prevedere opere di coda a motore acceso, alla ferrovia, ora mitigazione e corrispettivi, sta divenin fase di raddoppio, completata dai bi- tando veramente il problema di tantisnari di movimentazione del DistriPark, sima gente, qui. Il progetto "Ridiamo il l'Aurelia, alle spalle la stridente auto- mare a Pra' - Palmaro," visionabile sul strada, insomma, l'intervistatrice di sito, richiederà certamente energie e TeleGenova, Sara Tagliente, apparsa risorse, ma è davvero in sintonia con la molto empatica ed esaustiva, l'ha defi- visione del sindaco Marco Bucci: una nito un coacervo di "servitù esplosivo"! Genova che cresce, attenzione al turi-L'operatore di camera ha mostrato, smo, allo sport, all'ambiente, sviluppo con spietate panoramiche, la gravità del porto in armonia con il benessedella situazione. Abbiamo ascoltato il re dei cittadini, sostenibilità e "Do ut presidente del Comitato, Roberto di Des", ovvero riconoscere, al territorio Somma, porre l'accento su un recen- depredato, adeguate compensazioni. te rapporto della Sanità di Regione Un posto dove sia bello vivere, lavora-Liguria, preoccupante anche perchè re e trascorrere il tempo libero. Paola vediamo i risultati degli ultimi trent'an- ha aggiunto "chiediamo rispetto" che ni, ma nessuno ha mai installato cen-riassume un po' tutte le cose che riventraline e dispositivi di monitoraggio. dichiamo per Pra' e per Pra'- Palmaro, L'ingegner Claudio Seccia ha esibito con la rabbia e l'orgoglio di esserci, documenti che testimoniano il supera- partecipare e confrontarci. Come ulmento dei livelli ammessi di rumorosi- tim'ora, il presidente del Municipio tà, percepibili anche a Pegli ovest, del Claudio Chiarotti, ha finalmente avviaresto anche FondAzione aveva elabo- to da alcuni giorni il famoso (o famigerato un corposo dossier al riguardo. La rato?) tavolo tecnico permanente, che vice presidente Cristina Brenta ha letto chiedeva dal settembre scorso, con un appello al Sindaco, il primo garante Autorità di Sistema Portuale, Comune, della salute dei cittadini affinchè aiuti Sanità e attori coinvolti; seguirà report. il sestiere praese di Palmaro a riacqui- Convitato di pietra RFI (Reti Ferroviarie stare un minimo di decoro e vivibilità. Italiane), ma prima o poi dovrà venire Il Comitato è recentemente entrato allo scoperto. Il servizio di TeleGenova, nel Consiglio di Comunità Praese, at- molto apprezzato, era arricchito da tivato da FondAzione PRimA'vera, ed contraddittorio in studio con Adolfo ha partecipato ad un incontro con il Pandolfo, e Francesco Maresca, consi-Sindaco ed il Municipio VII Ponente, glieri comunali di Genova. Complimenti si cerca una sinergia di forze per risol- all'emittente e stiamo tutti con le dita vere una situazione che si è trascina- incrociate, ma pronti ed attivi. "Sic stanta negli anni, con colpevoli omissioni, tibus rebus", si vedono segnali positivi.

Un parcheggio multipiano a Pra'? No grazie

possibilità di rinascere più bella e più for- i cittadini. Il presidente del Municipio VII te di prima con nuovi progetti per ren- Ponente Claudio Chiarotti sull'argomento derla più vivibile, introducendo diversi ed ci ha dichiarato: << La Fascia di rispetto naaggiornati modelli di viabilità urbana. E' sce con uno scopo bene preciso: una coindubbio che un obbiettivo debba essere munità rivendica all'indomani del trasfequello di ridurre il traffico di veicoli privati rimento del porto commerciale un spazio in favore del trasporto pubblico (gomma e per la vivibilità, per l'attività sociale ludica rotaia) e della mobilità sostenibile. Sorge sportiva, uno spazio di rispetto appunto. però spontanea una domanda: tutto ciò a Oggi il risultato è sotto gli occhi di tutti e che prezzo? Dalle ultime notizie apparse ci aspetta tutti insieme una seconda stasui quotidiani locali purtroppo si ipotizza gione per il rilancio definitivo di tutto il un ulteriore "costo" ambientale addebi- litorale praese da Palmaro a Longarello. tato al territorio praese. L'ampliamento L'immane tragedia che ha travolto del parcheggio di interscambio ha una Genova ha trovato la comunità di Pra' e sua logica, ma l'esempio estetico pre- il Municipio tutto da subito disponibile a sentato dal Sindaco, facendo riferimento mettere in campo quello che poteva. Il a Milano Famagosta, fa rabbrividire. La già utilizzato parcheggio d'interscambio Fascia di Rispetto (già il nome non rende è stato potenziato e si può naturalmente onore al territorio) è stata faticosamente ottimizzare se si renderà necessario per la ottenuta dalla popolazione in segno di città. L'idea di un silos però non può esser mitigazione ambientale per la presenza accolta favorevolmente nè dal Municipio del porto. L'attuale parcheggio, fruito pre- nè dalla comunità praese perché andrebvalentemente da utenze non locali, svol- be a scontrarsi con la "mission" stessa delge anche il ruolo di area multifunzionale la Fascia. Resto naturalmente disponibile di superficie per ospitare manifestazioni ad una discussione nel merito e ringracome "Alemante festival" e come piaz- zio il Sindaco per aver già affermato che zale di servizio per le sempre più impor- le decisioni le prenderà con il territorio. tanti gare di canottaggio che il Canale di Colgo l'occasione per rammaricarmi del Calma, con il relativo campo da regata, dietro-front governativo rispetto alla sdedi Pra' ospita. A tal proposito si capisce manializzazione. Nel 2016 avevamo finalcome un silos auto multipiano nello stile mente ottenuto l'impegno da parte dello dei citati modelli milanesi di Famagosta stato alla cessione non onerosa alla Città o Molino Dorino faccia pensare ad una della Fascia tutta. Ora nel decreto Genova ulteriore deturpazione irreparabile per sull'emergenza si riparla di concessione il nostro già martoriato territorio, sottra- trentennale, un triste passo indietro del endo superfici fondamentali per la vita quale mi rammarico pesantemente>>. pubblica, sportiva e sociale. Nel rispetto E' da apprezzare l'apertura del Sindaco del raggiungimento del nobile obbiettivo Marco Bucci ad un confronto costruttivo di migliorare la viabilità, tenendo conto con la cittadinanza e confidiamo che quedel territorio ospitante e della sua popo- sto possa prevedere anche la valutazione lazione, perché non ricercare soluzioni di opere compensative che si potrebbero alternative? Senza andare troppo lonta- generare in considerazione sia dei disagi no, basta guardare come si è ottenuto un arrecati dall'eventuale ampliamento del ottimo risultato a Genova col Parking di parcheggio, sia dal relativo aumento del Piazza della Vittoria o come al porto an- traffico pendolare. Auspichiamo quintico per l'Acquario. Una soluzione sotter- di vengano inserite nel progetto opere ranea porterebbe al raggiungimento del pro-bono per tutta Genova come il palazrisultato ricercato senza creare un mostro zetto dello sport PalaPra' a completamenarchitettonico di fronte all'area centra- to dell'area "Pra' to Sport" (struttura del le del nostro paese. Il Decreto Genova territorio che permetterebbe lo sviluppo si spera possa far sbloccare la questione di attività sportive come Volley, Basket, della sdemanializzazione tanto richiesta Ginnastica attualmente sacrificati in picsia dalle passate sia dalle attuali ammini- coli edifici e strutture scolastiche) La restrazioni pubbliche cittadine. Questo non alizzazione del PalaPra' offrirebbe anche

I 14 agosto 2018 rimarrà una data dovrà però stravolgere l'area "fagocitanfunesta e storica per la nostra città. do" opere esistenti, sacrificando sull'alta-Tuttavia, dalle ceneri del disastro re della viabilità gli impianti sportivi, e le del ponte Morandi, Genova ha la realizzazione di opere di mitigazione per



la possibilità di immaginare parcheggi sotteranei nel perimetro della struttura senza così stravolgere l'attuale asset della zona antistante la stazione. Il modello d'esempio potrebbe essere il PalaFiumara a Genova. Tale parcheggio sarebbe a servizio, quando necessario, dei fruitori della struttura e potrebbe anche essere messo a disposizione come interscambio, quando non utilizzato per manifestazioni sportive. Altro punto fondamentale per



Il parcheggio multi-piano di Mi-Famagosta

completare l'opera di mitigazione del litorale è la prosecuzione del Canale di Calma davanti al sestiere di Palmaro (progetto "Ridiamo il mare a Pra'-Palmaro") con la realizzazione della pista ciclabile da Pra' a Vesima, ulteriore elemento innovativo per promuovere una mobilità sostenibile alternativa in una delle poche aree di Genova pianeggianti. Il dialogo e il confronto sono la via per far risorgere la nostra Superba città, e Pra', che ne è importante delegazione, al contempo. Stefano Silvestri



Il Multipiano facciamolo sotto il PalaPra'

ome noto, la nuova stazione ferroviaria di Pra', per via della sua favorevole posizione, negli ultimi anni è diventata di fatto la più importante e frequentata del ponente genovese, per via dell'ampio parcheggio e di un agevole accesso. Si trova vicina al casello autostradale di Pra', è adiacente al pontile predisposto per la Nave-Bus, e, scusate se è poco, è anche una delle poche stazioni genovesi "vista mare". Se ne sono accorti anche quelli di Reti Ferroviarie Italiane che,

a seguito di interlocuzioni con la FondAzione PRimA'vera, hanno avviato una serie di interventi migliorativi e di re-styling, i cui lavori sono in corso. La rilevanza strategica della stazione di Pra' è aumentata ulteriormente a seguito del disastroso evento del crollo del "Ponte Morandi", per cui il Comune di Genova ha inserito proprio Pra' nei siti di interesse per azioni di alleggerimento del traffico cittadino, in particolare prendendo in esame l'opzione della costruzione di un par-

ne praese. I cittadini praesi non sono per niente favorevoli alla realizzazione di un'altra ingombrante servitù sul loro territorio che, "avendo già dato", e tanto, per il bene della città con porto, autostrada e quartieri collinari, ha da tempo e per il futuro bisogno solo ed esclusivamente di opere di miglioramento e di valorizzazione, quali,

perebbe in modo orribile un waterfront che sta finalmente riconfigurandosi in modo adeguato ed armonioso, ha ulteriormente allarmato e mobilitato i residenti. I Praesi vorrebbero vedere migliorato il parcheggio esistente con alberi di alto fusto e nuove aiuole ben mantenute, in modo da renderlo ancora più armonioso e fruibile per i raduni di canottaggio e per le manifestazioni

mo il prestigioso Alemante Festival. Nello spirito consolidato della FondAzione PRimA'vera di evoluzione "dalla sacrosanta protesta alla proposta"

emerge però una interessante possibilità per una soluzione "Win-Win": il "PalaPra' ". Il concetto di realizzare un palazzetto dell' sport sulla Fascia di Rispetto, nella zona subito a ponente di "Pra' To Sport" è stato lanciato dalla FondAzione nel 2016 su richiesta delle associazioni sportive locali di ginnastica sportiva e pattinaggio a rotelle, ed

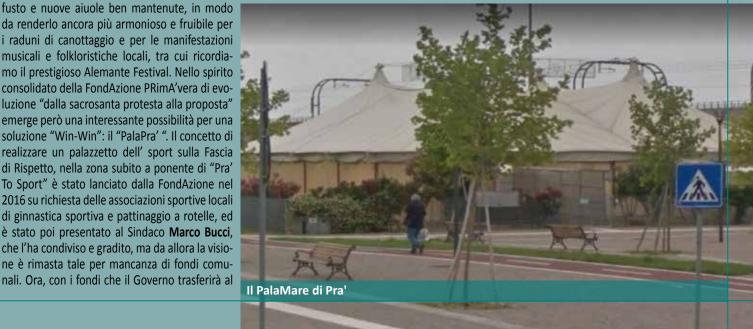
è stato poi presentato al Sindaco Marco Bucci, che l'ha condiviso e gradito, ma da allora la visione è rimasta tale per mancanza di fondi comunali. Ora, con i fondi che il Governo trasferirà al

cheggio multi-piano dedicato proprio alla stazioad esempio, i progetti "targati FondAzione" per il "Waterfront Praese" e per "Ridare il mare a Pra'-Palmaro". L'esempio citato dal Sindaco Bucci del parcheggio di "Milano Famagosta", un enorme mostro urbanistico multipiano che se improvvidamente realizzato sulla Fascia di Rispetto detur-



Vista in rendering grafico del PalaPra'

Comune per la gestione della critica situazione impatti visivi spiacevoli, come accadrebbe invece generata dal crollo del ponte, e con la motiva- con una struttura posizionata sull'area dell'atzione di aumentare i parcheggi di interscambio, tuale parcheggio della stazione. Il ballo praese sarebbe saggio pensare alla realizzazione proprio si troverebbe così dotato di una struttura di alto del PalaPra', prevedendo un parcheggio multi- livello, attrezzata, definitiva, robusta, a prova di piano sotterraneo sotto allo stesso, utilizzando ogni tipo di evento atmosferico, con cui divenla stessa fonte economica anche per il conte- tare "il" centro di eccellenza del ballo genovese, stuale re-styling, attrezzatura, miglioramento e ma anche costituire sede ancora più adeguata e rinverdimento del piazzale della stazione. Quale prestigiosa per gli eventi e manifestazioni praesi, ulteriore idea, il PalaPra' potrebbe essere rea- senza le incognite del meteo. Il connubio ballo lizzato al posto dell'attuale "Palamare di Pra' ", - atletica - pattinaggio in un contesto di qualità prestigioso punto di riferimento per i ballerini e con un'armoniosa gestione delle associazioni di Pra' e di mezza Genova, ma che ha una strut- praesi potrebbe rendere il PalaPra' sostenibile tura leggera (una struttura "a tendone" simile economicamente, e sotto di esso potrebbero a quella di un circo) ed esteticamente non più parcheggiare centinaia di auto senza deturpare all'altezza della situazione in una Pra' in conti- "lo Skyline Praese" ma, anzi, arricchendolo con nua evoluzione e miglioramento. Il PalaPra', an- un'altra opera di pregio e utile per l'intera Città dando così a posizionarsi a ridosso del viadotto di Genova. Meditate, in Comune, meditate. ferroviario "multicolonne", non arrecherebbe Velocifero



focus >>>

Pra' arrivano le gru elettriche

Settembre 2018: I' arrivo delle 21 nuove gru, caricate sulla motonave "Zhen Hua 19" (ricorda Zena? Si, ma arriva da Shanghai!), non è passato inosservato dal centro abitato, per la mole e la sagoma inconsueta, poiché le E-RGT, Electric Rubber Tyre Gantry, sono state imbarcate praticamente montate, ad eccezione di una "gamba" spostata per un migliore stivaggio, assicurate tramite un sofisticato sistema di saldatura e successivo sbarco, in totale autonomia. La motonave, infatti, dispone di un dispositivo dedicato per calare al molo le gru, l'intera operazione ha richiesto alcuni giorni e si è svolta senza alcun imprevisto. Punto di forza di quest'azienda, infatti, Decreto Genova, accanto a buone notizie leggia- controllare che questa operazione non sia l'uniè non solo occuparsi della costruzione di macchinari, ma anche di disporre di una flotta apposita dedicata, per garantire la consegna, quindi viene coperta l'intera fase, dall'ordinativo, allo sbarco al porto di destinazione. Gilberto Danesi, AD di PSA Italia, non ha nascosto la propria soddisfazione, per <<<la sostituzione dei vecchi macchinari diesel, con altri a propulsione elettrica, che va nella direzione di ridurre l'impatto ambientale, in termini di minor rumorosità ed emissioni inquinanti. L'investimento sostenuto, 58 milioni di euro, fa parte di un ampio progetto di ammodernamento strutturale del terminal, che si avvia ad essere il più importante porto per le merci destinate all'Europa e non solo. Circa 250 milioni di euro complessivi verranno destinati a tale sviluppo e crescita di PSA, che ad oggi, può servire contemporaneamente due meganavi portacontainer, da 18 mila TEUs ciascuna>>. Dopo l'inaugurazione delle gru, riunione illustrativa dei dettagli tecnici delle 21 E-RTG, con l'ausilio di animazioni, riportate su brochure, che si possono schematicamente riassumere in: alto livello di produttività, operatore a bordo in semi automatismo e cosa che interessa particolarmente noi tutti, zero emissioni, nessun motore principale e meno rumore per lo stesso motivo: un importante passo avanti per la sostenibilità verso il territorio ed i cittadini, ma non ancora sufficiente e da completarsi con la promessa elettrificazione delle banchine. Paolo Emilio Signorini, Presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale ribadisce <<il grande valore di tali investimenti, che esprimono un concetto di fiducia imprenditoriale notevole. A 4 settimane dal crollo del Ponte Morandi, Genova ha risposto così: con l'approdo di queste gru, con l'apertura un volto efficiente nei settori che distinguono la Liguria: logistico/portuale; turistico; servizi terziari. Non possiamo permetterci soste nell'evoluzione delle nostre risorse, bensì continuare con più investimenti possibile, perchè il pubblico poi sostiene e stimola quelli privati. Venendo al



mo valutazioni al ribasso sulla quantificazione ca, nella strada percorribile per coniugare svilupdei danni subiti dalla nostra città e dal Porto, po con vivibilità>>. Roberto Di Somma, Comitato danni per i quali ci attendiamo un adeguato ri- Palmaro: << Occasione importante per il terristoro. L'Unione Europea può deliberare contri- torio, che ha potuto finalmente guardare con buti per le emergenze, dove non arriva lo Stato, meno diffidenza questo gigante che non dorme perciò nei prossimi giorni/mesi, ci giochiamo mai, il porto. Si è fatto un passo in avanti verso veramente molto, non dimentichiamo che i por- la vivibilità e sostenibilità, su un tema che a noi ti di Genova e Pra' sono la "pietra angolare" dei sta particolarmente a cuore, la salute! Si perchè traffici marittimi, non solo nazionali, ma europei PSA o meglio ADSP del Mar Ligure Occidentale ed internazionali. Il dramma del ponte Morandi devono capire che davanti non hanno una landa ci ha fatto capire la fragilità infrastrutturale che desolata, ma un enorme quartiere fatto di perci affligge, e senza un adeguato supporto che ga- sone che vogliono vivere in quel lembo di terra rantisca interconnessioni efficaci, rischiamo e ci che gentilmente le istituzioni hanno lasciato. Mi giochiamo il futuro di Genova e della Liguria>>. piace ricordare che Palmaro esiste come Pra' e Brevemente, gli Assessori regionale Andrea solo se uniti potremo ottenere risultati concreti. Benveduti e comunale Francesco Maresca, han- Concludo facendo i complimenti a PSA per l'inno assicurato attenzione tanto alla rete di comu- vestimento, ma ricordo loro che siamo qui ad nicazione, che andrà sicuramente monitorata e aspettare anche i restanti progetti: spostamento revisionata sull'intero territorio, quanto ai citta- binari ferroviari, spostamento cavalcavia portuadini che hanno sofferto questo tragico evento, le, banchine elettrificate e dune alberate, altritramite agevolazioni fiscali, contributi e prov- menti questo investimento resterà fine a sè stesvedimenti volti a favorire l'uscita dall'emergen- so>>. La FondAzione PRimA'vera già da tempo za. Genova riparte, ed il Porto ne è il principale ha tenuto aperto un dialogo con Gilberto Danesi, propulsore, anche occupazionale, annoverando cui si dà atto di aver posto in essere svariate reoltre 58 mila lavoratori, tra diretti ed indiretti. Gli alizzazioni sul territorio, unico soggetto portuale amministratori sostengono un grande progetto con questo atteggiamento di disponibilità alle nazionale, che assicuri la crescita e sviluppo eco- esigenze della delegazione. Tale spirito collabonomici nei settori più importanti. Mentre la gen- rativo di Danesi ci è stato ribadito vis à vis, in fase tile Antonella Campanini, CSR & Media Relations conclusiva dell' incontro. Analogo approccio noi di PSA, ci indirizzava all' ampio locale dove era esponenti di FondAzione PRimA'vera abbiamo allestito un elegante buffet, con Michele Stagno, avuto il piacere di notare, interloquendo con il di Fondazione, ci apprestavamo ad approcciare Presidente Signorini, il quale ci ha assicurato un in modo più disteso ed informale gli intervenu- prossimo incontro, su cui puntiamo molto per ti. Claudio Chiarotti, Municipio VII Ponente os- realizzare un confronto franco e costruttivo. Da serva che << la battaglia del Municipio per ren- sempre, il concetto che ispira le nostre azioni è dere compatibili attività portuale e comunità di "Passare dalla protesta alla proposta", ed a tale residenti, sta portando qualche primo, flebile principio ci siamo sempre attenuti, ottenendo del Salone Nautico, e continuando a mostrare segno. L'investimento di PSA va nella direzione importanti avanzamenti ad esempio, in modiauspicata, ovvero migliorare la qualità ambienta- fiche al Piano Regolatore Portuale ed al Piano le nel quartiere, è quindi possibile produrre con Urbanistico Comunale. Le proposte certamente energia pulita e meno inquinamento acustico, non ci mancano, e profonderemo in esse tutte certo è un piccolo passo e noi non abbasseremo le nostre migliori energie e competenze, spela guardia. Per ora mi sento di ringraziare PSA, rando in un esito positivo, per il bene di Pra'. ricordando loro che saremo sempre puntuali nel Elisa Provinciali

Rumore no-stop



gratis, nessun biglietto, non occorre prenotare, e si può ascoltare ogni giorno a Pra', percepito persino sulle alture

di Pegli.Grande concerto, per motori all'ormeggio, cicalini di posizionamento, martellamento e stridii della ferrovia interna, ogni tanto qualche solista si esibisce nel "lancio dei containers", che con i loro tonfi, interrompono la monotonia. Sempre apprezzabili i rumori derivanti dalle file di TIR in coda, che procedono dal viadotto verso il porto, a migliaia alla volta. In sottofondo, naturalmente il traffico dell'Aurelia e della ferrovia Ge-Ventimiglia. Direttore d' orchestra, il gran maestro del "Porto di Genova e del Mar Ligure Occidentale". Complimenti, bel nome, innovativo, peccato che si riferisca ad una reatà inamovibile. I cittadini ne sono talmente appaga-



ti. da voler realizzare dei filmati. da ascoltare a piacimento, qualora scaturisse la nostagia. Vuoi mettere, magari uno e' fuori Pra', come fa senza quella che e'è diventata la colonna sonora della nostra vita? Qui sotto, alcuni esempi, in diverse situazioni e da svariate angolazioni, l'invadenza del porto non cessa mai, impossibile ignorarla: anche dalle immagini, si evince ormai che a Pra' non viviamo vicino ad un porto, bensì DENTRO di esso. Siamo una cosa sola ormai, dannatamente uniti, come un galeotto con la palla al piede! Decine di monitoraggi hanno evidenziato lo sforamento dei parametri tollerabili dall'orecchio umano, al di là del quale si genera sofferenza e patologia. Ma, evidentemente, tali documenti hanno trovato un'agevole collocazione nel cassetto di qualche scrivania dei nostri amministratori. Allora, a questo punto, siamo ad appellarci al Difensore Civico, dott. Francesco Lalla, affinchè si faccia garante dei nostri diritti di cittadini, che, per chi se lo fosse scordato, sono sanciti da un libretto chiamato Costituzione della Repubblica Italiana. Elisa Provinciali

Pra' porto verde



opo venticinque anni di operatività portuale altamente invasiva ed inquinante a danno dei cittadini e dell'ambiente praesi, si intravvede una luce in fondo al tun-

nel: il "Pra' Green Port", o "Pra' Porto Verde". Infatti, grazie all'impulso dato dal Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale. Paolo Emilio Signorini. e dal Sindaco di Genova, Marco Bucci, si percepiscono finalmente azioni concrete per la realizzazione delle dune alberate di separazione Terminal PSA – Fascia di Rispetto e per l'elettrificazione delle banchine. Certo l'elettrificazione delle banchine consentirà alle navi di spegnere i motori diesel durante la sosta al Bacino Portuale di Pra', ma non tutte le navi sono o saranno dotate, almeno nel breve periodo, di sistemi atti a ricevere l'alimentazione elettrica da terra. Inoltre, in caso di eventuale arrivo di navi diverse dalle portacontenitori, ad esempio di Ro-Ro o traghetti, che saltuariamente in passato hanno ormeggiato al "Pennello di Pra'", nella zona di Ponente del porto, l'alimentazione da banchina in molti casi non sarà possibile in considerazione dell'ingente assorbimento elettrico di tali navi. Consola il fatto che, per tali problematiche, il progresso tecnologico sta rendendo possibile l'accelerazione dello sviluppo di sistemi navali di propulsione e di generazione elettrica che minimizzano l'impatto ambientale. Una prima soluzione già completamente disponibile è costituita dall'utilizzo, quale combustibile, del GNL, o Gas Naturale Liquefatto, che azzera le emissioni di Ossidi di Zolfo (SOx) e di particolati (PM). Nel mondo risultano già in esercizio diverse grandi navi traghetto alimentate a LNG, prima la Cruiseferry "Viking Grace", da 57.000 Tons., che dal 2013 opera sulla rotta Turku (Finlandia) – Stoccolma (Svezia) e molte altre, incluse navi da crociera, sono in ordine ed in costruzione, anche se la loro diffusione è condizionata dalle reti di distribuzione e di rifornimento del gas. C'è però un' altra soluzione che sta prendendo impetuosamente campo e che potrebbe risultare molto più agevole e a rapida diffusione, la propulsione e/o generazione elettrica "ibrida", basata sull'utilizzo di batterie. Il repentino sviluppo di accumulatori elettrici di grande potenza (1 -2 MWh) a costi accessibili, sta infatti consentendo la realizzazione dei primi rimorchiatori ibridi, che potrebbero tra non molto operare anche al Porto di Pra'. Tali rimorchiatori consentiranno di poter operare in modalità completamente elettrica, quindi ad emissioni zero, sia durante la sosta sia durante la navigazione di trasferimento, ma anche l'eliminazione totale delle fastidiose "fumate" nere in occasione dei picchi di potenza durante il tiro o la spinta delle navi portacontenitori. I sistemi ibridi si estenderanno presto anche alla navi di grandi dimensioni. Ad esempio, solo pochi mesi fa, il gruppo Grimaldi di Napoli ha annunciato di avere ordinato, primo al mondo, 10 navi traghetti "Ro-Ro", che inizieranno ad entrare in servizio nel 2020, che ridurranno a zero le emissioni inquinanti in porto, proprio grazie ad innovative batterie al Litio, che saranno ricaricate dai motori termici durante la navigazione in alto mare. La stessa Grimaldi, in occasione dell'allungamento dei due traghetti Cruiseferry che può e dovrà essere, un "Porto Verde". Velocifero



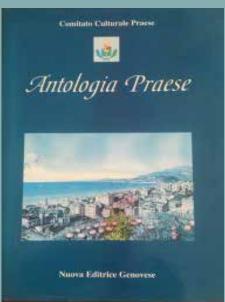
Batterie per propulsione navale ibrida

(passeggeri-merci) "Roma" e "Barcellona" ha previsto l'installazione a bordo di mega-batterie, sempre per lo stop dei motori in porto. Già risultano in servizio in vari paesi europei e nord americani piccoli traghetti ibridi costieri, ma tra due anni ne sarà varato uno di quelli grandi, da 2.000 passeggeri e 450 veicoli, il "Color Hybrid", che opererà sulla linea Svezia - Norvegia, attrezzato sia per il funzionamento a batterie sia per il "cold ironing" (alimentazione elettrica da terra). Se sul versante navi si percepisce molta innovazione, anche sotto la pressione generata dalla prevista estensione nel 2020 dell' "ECA", o "European Emission Control Area" anche alle acque costiere dei paesi dell'Unione Europea che si affacciano sul Mediterraneo, qualche movimento comincia a vedersi anche sui moli, visto che il PSA operante nel Porto di Pra' ha recentemente annunciato l'arrivo, a settembre del 2018, di 21 nuove gru di piazzale alimentate elettricamente, che dovrebbero gradualmente andare a sostituire altrettante gru inquinanti a motore termico. A questo punto, guardando al futuro, diventa fondamentale ragionare bene e a fondo sull'indirizzo di Autorità Portuale di realizzare accosti per traghetti nella zona di Ponente del Bacino Portuale di Pra'. La FondAzione PRimA'vera, molto attenta ed attiva sul tema Piano Regolatore Portuale, si è da subito dichiarata fermamente contraria all'ipotesi, non tanto per quanto riguarda le navi, per cui, come si vede, la tecnologia porterà prima o poi all'azzeramento delle emissioni in porto, quanto per i TIR addizionali che si troverebbero a transitare attraverso il Casello Autostradale di Pra', da e per il relativo bacino portuale, che si aggiugerebbero a quelli, già troppi, generati dalla presenza del Terminal Container. Nella visione di Pra' Porto Amico la visione della FondAzione prevede il trasporto dei containers interamente su ferro, anzichè su gomma, sia utilizzando le normali linee ferroviarie, sia perseguendo l'idea del "Bruco", o ferrovia sotterranea dedicata. Solo un "Bruco" che venisse utilizzato per portare i TIR sotto bordo ai traghetti potrebbe rendere l'ipotesi traghetti a Pra' accettabile, fermo restando la ferma presa di posizione sia della FondAzione, sia del Consiglio di Comunità Praese, sia del Municipio VII Ponente sul concetto «prima le contropartite per il territorio e la cittadinanza, poi le eventuali opere, da concordarsi, di miglioramento portuale». Più in dettaglio, prima l'allungamento del Canale Navigabile e della Fascia di Rispetto lungo tutto il litorale Praese, fino al Rio San Giuliano, e la realizzazione del progetto "Ridiamo il mare a Pra' – Palmaro", e poi si potrà anche discutere di altre navi, con modalità ed operatività ecologica ed a limitato impatto ambientale, in porto a Pra',

voci >>>

Pra' è bello





PRA' E' BELLO

E giunti alla fine di questa nostra piacevole fatica vorremmo farvi partecipi di una chiara convinzione che è scaturita, evidente ed inequivocabile, durante questi anni di approccio, ricerca e riscoperta del nostro patrimonio storico- culturale:

VIVERE A PRA' E' BELLO!

Nonostante gli scempi ambientali degli anni scorsi, le cui ferite ancora adesso non sono rimarginate, nonostante la perdita incommensurabile del nostro Mare, nonostante la crassa ottusità di certi enti nel volerci deliberatamente ignorare (vedi Denominazione del Porto e del casello Autostradale), nonostante tutto:

VIVERE A PRA' E' BELLO!

Qui si respira ancora l'aria antica, quella del ritrovarsi con gli amici, quella del la sosta dal giornalaio o dal barbiere, per fare due "ciaeti", quella dei negozi pieni di "casann-e", quella della gente che ancora si rallegra e si commuove al passaggio della Banda Musicale, quella della mobilitazione e della solidarietà (vedi alluvione e caso Fonderie San Giorgio), quella di chiamarci ancora col soprannome, quella di non aver perso ancora il fiero rigurgito campanilistico, quella della sottimana magica della fosta di San Biatro, quella della partecipa. quella della settimana magica della festa di San Pietro, quella della partecipa-zione ai grandi dolori famigliari, quella di voler rimanere, nonostante tutto, cittadini di Pra' a vita.

Qui ci sono le nostre radici, i nostri affetti, i nostri interessi materiali e spirituali, qui aleggia il nostro passato, dal quale amiamo attingere per vivere meglio il presente, e costruire così il nostro sereno e comunque ineluttabile futuro, perchè solo qui, come recitano i versi finali dell' Inno Praese: "me sento in casa e posso respià

Pra' si fa bella



ra' si fa bella, porta il suo sorriso in strada, si fa bella ma non dimentica, ha subito sfregi, promisero che sarebbe migliorata, che sarebbe cresciuto il valore delle sue case, che ogni Praese avrebbe trovato di che lavorare, i negozi sarebbero fioriti. Non fu cosi, per anni la discarica inghiottì tutto quanto, il mare soffocò, il suo respiro divenne affannoso sotto il catrame che lo ricopriva, la spiaggia fu devastata da detriti che cambiarono il suo colore, per anni di Pra' rimase solo un tiepido ricordo, la discarica devastò anche l'anima di Pra'. I segni dell'incuria e della scarsa lungimiranza facevano sanguinare le ferite, il dolore non si placava. Il porto terminò, ma le promesse restarono solo progetti farneticanti, nulla di tutto ciò che ci si aspettava fu realizzato, solo rumore, fumi ed inquinamento. E venne il giorno, quel giorno in cui Pra' si rialzò. Pra' indossò le scarpe con tacco e il vestito della festa, non nascose le sue cicatrici, a memoria di ciò che è stata, sono piccole feritoie per guardare dentro e ricordare. Oggi Pra' e rinata, è bella, ma questo non frena la mano di qualche ignorante, che con macchie di vernice la sfregia, con disgusto lascia sporcizia, Pra' non è il vostro portacenere. E questo Pampano, dal sapore diverso, che lascia il passato per un occhio al presente, perché il futuro si guadagna con l'oggi, le ombre scure del triste passato restano li, è un appello alla civiltà di ogni cittadino di Pra'. Abbiatene cura. Difendete con le unghie questa nostra Delegazione, non permettete che soffra ancora. Pra' si fa bella, per voi! Antonella Freri

SUPRATUTTO n° 12 - novembre 2018 <<< pra'vda

Il Corochinato

Il Totanov si arena sulla spiaggia di Voltri





I suo nome Corochinato indica due degli ingredien-🌃 ti essenziali del vermut di Genova per eccellenza, 🏅 fin dall'inizio della sua storia nel 1886: il vino bianco di Coronata e la corteccia di china che gli dona quel particolare retrogusto lungo ed amarognolo che lo ha fatto apprezzare conquistando fin da subito intere generazioni di genovesi e di liguri. Ma il segreto del suo gusto rotondo e armonioso sta in una sapiente miscela di una ventina di erbe e spezie diverse e preziose, tra le quali spiccano l'assenzio, la genziana, il cardo santo, il timo, l'origano, la cannella, ingredienti naturali dosati e regolati secondo una formula che dal 1886 ad oggi non è cambiata di una virgola. L'"aperitivo dell'asinello" si continua a produrre oggi nella stessa maniera e con la stessa formula di oltre centotrenta anni fa. Unica differenza è che al posto del vino di Coronata, ahimè oggi pressochè scomparso, c'è il bianco Cortese delle Langhe astigiane; ma la miscela di erbe e il metodo di preparazione è rimasto lo stesso di allora. Da un bel pò di anni a questa parte la tradizione del Corochinato viene portata avanti dall'enoteca "Vini Allara" con sede in Via Fusinato, proprio nel cuore dell'antico borgo di Pra' (sestiere di Pra'- Borgo Foce), che ne ha acquisito i diritti di produzione e commercio e che prosegue la storia di questo superbo prodotto delle nostre tavole con impeccabile capacità, tenendo certo un occhio sul rigoroso mantenimento della tradizione ma guardando anche avanti all'utilizzo delle moderne tecniche di promozione, diffusione e distribuzione sul territorio. anche oltre i confini del genovesato e fino alla lontana Berlino. E così dopo qualche anno di appannamento il Corochinato, al pari di altri vermut, sta ritrovando pian piano le fortune che merita in virtù di una qualità davvero eccellente e di un sapore a tutto tondo che esalta sia le sue caratteristiche di vino aromatizzato, dolce e morbido, a gradazione importante, che il piacevole retrogusto di amaro dato dall'infusione delle erbe che lo contraddistinguono; insomma una vera bontà che si può apprezzare sia come aperitivo che come digestivo. quale degna conclusione del pasto. Luciano Bozzo

omenica 25 Febbraio 2018, il al Governo Italiano ha stigmatizzato e definito "Totanov", un cargo della marina come comportamento provocatorio chiamare il mercantile sovietica si è arenato sulla terminal con il nome sbagliato. Anche la Pra'vda spiaggia davanti a Voltri, fra lo stupo- ha riportato l'informazione sottolineando la cosa re e l'incredulità dei tanti voltresi che a quell'ora come una turbativa alle relazioni diplomatiche tra affollavano la passeggiata a mare. Il boato della i due paesi. Indagini svolte dalla Capitaneria di collisione è stato avvertito anche nell'ufficio del Porto di Genova hanno appurato che sulle carte Console Generale Sovietico a Genova, in quel di nautiche dell'Istituto Idrografico della Marina da Nervi. Il cargo, secondo le prime e frammentarie tempo sono riportate le informazioni e le diciture ricostruzioni, avrebbe puntato dritto sulla spiag- corrette sia del Bacino Portuale di Pra' sia dei suoi gia senza tentare di cambiare rotta. Il comandante moli, banchine, pennelli e fari di segnalazione, ad-**Eugenii Schettianov**, contattato da SuPra'Tutto debitando la responsabilità del disastro marittimo ha affermato di non sentirsi responsabile di al Comandante Schettianov. Il Ministro degli Esteri quanto accaduto. «Ho inserito il pilota automa- Sovietico Igor Scassapallovich ha però denuncia-



a Pra', al Bacino Portuale di Pra', e non a Voltri». Sovietica". Il comandante, stizzito, ha poi affermato: «solo in Italia un terminal portuale può chiamarsi con il nome sbagliato "PSA Voltri-Pra", addirittura anche "VTE" (Voltri Terminal Europa) e non con quello giusto "PSA Pra'" o "PTE" (Pra' Terminal Europa)». Il comandante Schiettianov, sceso dalla nave, ha poi avuto un acceso diverbio con i compagni voltresi presenti che sono stati costretti a spingere in mare il cargo che ha poi ripreso la rotta verso il Porto di Pra'. Anche il Ministro della Marina Mercantile Sovietica, ammiraglio Sergej Georgievič Gorškov, in una nota fatta giungere

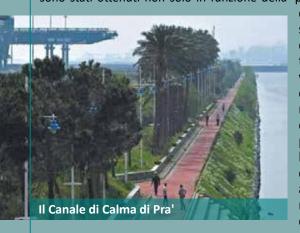
tico impostando Voltri, visto che il PSA si chiama to il PSA alla Magistratura per "circonvenzione "Voltri-Pra'" – racconta il comandante decorato di incapace", "sabotaggio e danneggiamento di con la "Medaglia di kapTòH" della Rivoluzione – unità navale" e "diffusione di informazioni errate e mi sono ritrovato nel posto sbagliato: il PSA è e tendenziose lesive degli interessi dell'Unione Ivan Denisoviĉ



voci >>>

o stadio del mare

SuperbaMente, negli ultimi 20 anni serei di sminuire quello che è stato fatto sino vese. Perseguiamo i nostri obiettivi partecipan- della propria vita a costruire tutto questo e per do, organizzando e promulgando eventi cultu- loro ci può essere solo riconoscenza e rispetrali e sportivi in Italia e all'estero. Tali attività to nella speranza che abbiano ancora per tanti ci hanno permesso di conoscere, intrecciare anni la forza e il desiderio di continuare nel loro rapporti, scambiandoci opinioni e esperien- lavoro). Personalmente sono certo che uno ze con altre realtà anch'esse operanti nella spazio acqueo come il nostro sia unico. Forse divulgazione delle tradizioni del mare, come è più corretto definirlo uno stadio del mare. il "museo porto canale di Cesenatico" l'asso- Per riuscire a vederne le incredibili potenzialità ciazione "Fédération du Patrimoine Maritime non possiamo però prescindere dal conoscere Méditerranéen", l'associazione Pluriel" e tante altre. Ovunque ho riscontrato fortuna di poterci tenere una barchetta. Se ad che i migliori risultati (sia sotto l'aspetto eco- un amico che non ha mai avuto una barca gli nomico che culturale) consolidatisi nel tempo comunico l'intenzione di comprarla o che ne



bontà delle proposte ma grazie alla compar- interessa dove va ma semplicemente navigare, tecipazione della cittadinanza. Questa affer- c'è l'appassionato di pesca che passa giorni a mazione assumeva ancor più valore quando preparare l'attrezzatura per andare un paio le proposte richiedevano attività intraprese in d'ore a pescare (usiamo il verbo pescare anche ambito nautico. Vorrei ora riportarvi alcune se poi non prende nemmeno un pesce). C'è chi mie riflessioni sulla Fascia di Rispetto. Fino a naviga con barche in legno, veri patrimoni della non molti anni fa guardando il canale di Prà marineria di cui l'armatore non si priverebbe la grande maggioranza di noi, ricordava cosa per niente al mondo (dimenticando tutte le faavevamo perso: la nostra spiaggia, i cantieri, i tiche che si deve sobbarcare per mantenerle in pescatori e tutta la vita che vi scorreva. Oggi ottimo stato) in quanto nel suo piccolo si sente pur non dimenticando quello che avevamo, in dovere e onorato, di portare avanti le tradisempre più, ci accorgiamo cosa rappresenta zioni e la storia. Abbiamo quindi un crogiolo di la Fascia di Rispetto ovvero un'area di assoluto passioni con identità diverse. Quando ci troviavalore che offre grandi opportunità: abbiamo mo di fronte ad un'area unica come la Fascia importanti impianti sportivi per i ragazzi, un di Rispetto, tanta passione per il mare, diverse bellissimo parco verde, una passeggiata lato identità ben precise, la nostra storia marinara, mare sempre più frequentata e accogliente. con la partecipazione di tutti e mettendo da Non dimenticare quanto si è perso ma ap- parte futili egoismi (ma forse è semplicemente prezzare e comprendere quanto ora si ha non la proverbiale riservatezza genovese) si posè un piccolo passo ma un importante step sono fare grandi cose che permettano di renculturale da cui partire per crescere ancora. dere Prà e il suo stadio del mare un'attrattiva Soffermiamoci sullo spazio acqueo all'inter- turistica di rilievo. Molte altre realtà ci sono no del canale. Come lo possiamo definire? riuscite con risorse nemmeno paragonabili alle Ormeggio per barche? Campo di canottaggio? nostre, basta semplicemente con ordine e i Probabilmente sì anche se la risposta smi- tempi giusti copiare quanto già fatto da altri. nuisce il vero valore di questo spazio acqueo Mario Michelini

ci siamo prodigati per la salvaguardia ad ora, conosco personalmente il valore di del patrimonio della marineria geno- molte delle persone che hanno dedicato parte "Aventure chi lo vive abitualmente con passione ed ha la sono stati ottenuti non solo in funzione della possiedo una probabilmente mi sentirò rispondere: "Belin!! Ma allora sei ricco". Se la stessa frase la rivolgo a chi già conosce il mondo della nautica mi sentirò rispondere: "Ma non ti basta una moglie" oppure "Complimenti, ci vuoi proprio tu per comprarti un debito...". E' evidente che qui il gap culturale tra chi vive nel mondo della nautica e chi ne è estraneo è sostanziale e bisogna assolutamente ridurlo per poter conoscerci, collaborare insieme fare le scelte giuste per migliorare il nostro Canale di Calma e tutti avere l'opportunità di vivere anche lo spazio acqueo. La passione per il mare ha diverse identità, vediamone alcune: c'è l'appassionato di vela che esce anche senza vento pur di prendere ogni refolo e non gli

dell'associazione (attenzione con questa affermazione mai pen-

Odore di Pra'



Guido Barbazza, il "Genovese volante"

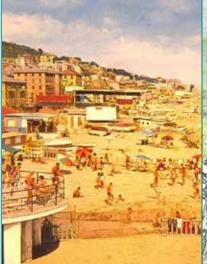


Ogni volta che un aereo atterrava in un paese lontano, la prima cosa che facevo quando la scaletta mi faceva toccare il suolo era ascoltare l'odore di

quel luogo, San Francisco odora di acero, Rio de Janeiro di nafta, Djerba di sabbia, Marrakech di spezie. Questi odori vengono percepiti immediatamente, poi la memoria li archivia in cassetti , cosi facendo permette al nostro olfatto di acquisirne altri. Gli odori restano li, nel cassetto vicino a quello delle canzoni, cosicché il momento che uno di questi si apre ti riporta li, scavalca spazio e tempo non conosce confini, per una frazione di secondo hai attraversato il mondo e gli anni. Questi cassetti si aprono anche quando torno a casa, quando torno a Pra', il cassetto dell'odore si apre, torna alla memoria quel profumo che si sentiva, un abbraccio fra il verde vellutato del basilico e il bianco umido della salsedine. Si mescolavano, si univano, è l'odore di Pra'. Questo odore esiste ancora, nei nostri cassetti lo troviamo ancora, nessuno può cancellarlo ne' il porto, ne' il fumo dello scarico delle auto o dei camion, queste sensazioni, queste emozioni fanno parte di noi, come ogni ricordo finora descritto, ogni volta che leggendo vi perdete nei ricordi, anche l'odore fa parte di quelle reminiscenze, è difficile descrivere un odore, quasi impossibile ma non per questo diventa indelebile. E se vi capiterà di viaggiare, quando tornate a Pra', annusatela, come un genitore annusa il figlio appena nato, e se, come un figlio crescendo perderà l'odore della prima età, ascoltate bene, qualcosa rimane, fra le pieghe dei ricordi; fermatevi, il cassetto si aprirà e vi riporterà nella Pra' degli anni '70; sarà solo un istante, ma la vita è fatta anche solo di istanti. Dedicato ad un amico che viaggia. Antonella Freri

Pra' ruinà

Guglielmo Embriaco e Bartolomeo Decotto a Pra'







I Crociati di ritorno dalla Terra Santa donano rami di palma alla Pieve dell'Assunta



Riceviamo e volentieri pubblichiamo questa piccola lirica, dal let-

tore Ambrogio Boccone, nato nel 1951, residente a Pra' sino al '77, poi sposato a Rossiglione, ove abita attualmente. Ex Ansaldo, adesso pensionato e nonno. Complimenti.



Guido Onorario

(Del quale, ancora oggi, nella delegazione praese regata (a Pra').

Barbazza, Presidente risiedono alcuni discendenti). Il Decotto, essendo FondAzione venuto a conoscenza dei portentosi effetti medica-PRimA'vera, è entusiasta per la li del basilico, pensò fosse una buona idea portare possibilità che la prossima Regata con sè un sacchetto di semi della portentosa pian-Repubbliche tina. Correva l'anno 1101, e il basilico intraprende-Marinare si tenga a Pra'. Guido, va così il viaggio che, dalle sue terre d'origine, dove "Praino D.O.C.", come noto oltre che Presidente era considerato una pianta dalle virtù magiche e ed Amministratore Delegato di una grande società dai molteplici impieghi medicinali, raccolto seconmultinazionale, è anche affermato scrittore di libri e do ritualità codificate e sacre lo avrebbe portato romanzi oltre che autore della rubrica "Il Genovese" in quel di Pra', e da lì diffuso in Liguria ed in Italia». Volante" sul Secolo XIX. Gli abbiamo perciò chiesto Bartolomeo Decotto, "Capitano del Basilico", nella di dirci qualcosa sugli aspetti ed i riferimenti storici tradizione tutta ligure di marinai e al contempo, nei di una eventuale Regata delle Repubbliche a Pra': periodi tra un imbarco e l'altro, contadini, ne iniziò «Se proprio sulla spiaggia di Pra' furono forse co- la coltivazione come pianta officinale secondo le struite alcune delle galee utilizzate da Giulio Cesare tecniche apprese in Palestina. Ma si narra che un per la conquista della Gallia, e considerato che, per bel giorno, lavorandone le foglie con il pestello nel secoli, la spiaggia è stata sito di costruzione di gran- mortaio da speziale ed aggiungendo olio d'oliva per di navi a vela, è presumibile che anche molte navi farne un impiastro contro gli eczemi, nel travaso ne genovesi siano state costruite e varate dai valenti rovesciò una parte nel piatto della colazione, sopra maestri d'ascia e carpentieri di Pra'. Pare inoltre che del pane. Incuriosito ne assaggiò un boccone e, dal il "Pinco", un particolare tipo di nave a vela molto quel giorno, il basilico fu utilizzato come alimento. in voga per il cabotaggio ai tempi della Repubblica Nacque così il pesto che, oltre che una prelibatezza, di Genova, sia originario proprio di Pra'. Un motivo è diventato uno straordinario strumento di comuniin più per portare Galeone e regata proprio a Pra'. cazione che veicola il nome di Genova e della Liguria Ma ce n'è un altro. Come noto le regate sono prece- in ogni parte del mondo, e non c'è perciò da stupirsi dute da un bellissimo corteo storico, che ricorda le se il basilico migliore del mondo si coltivi proprio a... gesta delle antiche repubbliche marinare. Il corteo Pra'. Così la storia di Pra', quella degli antichi Crociati genovese è focalizzato sul condottiero Guglielmo e quella del basilico si trovano accomunate. Vi è da Embriaco, soprannominato "Testa di Maglio", che sottolineare anche che Pra' può vantare il "Gruppo guidò la flotta di Genova nel corso della la Crociata. Storico Praese" che, con i suoi figuranti in costume In quel periodo egli portò a Genova il Sacro Catino medioevale, i suoi elmi ed armature forgiati nell'acche, secondo la tradizione, sarebbe stato usato da ciaio da un valido mastro armiere locale, potreb-Gesù e dagli Apostoli durante l'Ultima Cena, ed è be contribuire ad arricchire il corteo storico "delle conservato nella Cattedrale di San Lorenzo. Non Repubbliche", integrandolo con "i mercanti, gli uomancano, inoltre, i rappresentanti delle classi so- mini d'arme e il popolo" di Pra', mentre il corteo ciali: i mercanti, gli uomini d'arme e il popolo». storico principale potrebbe comunque tenersi nei Ebbene, sottolinea Guido: «Tra i compagni d'ar- suggestivi scorci del Centro Storico di Genova, inteme alla prima Crociata del "Testa di Maglio" c'era grando così aspetti turistici e scenici (nel centro di il Capitano di Galea Bartolomeo Decotto da Pra'. Genova), con la praticità e gli aspetti tecnici della Antonella Freri

Pra' ruinà

In otta se sentiva frànze u ma Oua se sente sùlu i cami scaregà In otta se catàva e anciùe in sciò Mùggiu Oua se po' trova sùlu quàrche scòggiu In giòrno vuoèivu anà in po a mènn-a Ma ormai nu gh'èa l'enn-a Gh'èan tanti bagni, gh'ea i San Pè Ma nu se po' ciù tornà in derè Han ciantòu tante belli pàrme Ma n'han levòu u ma, Prà ruinà.

In Pràin doc, ammagonòu

voci >>>

n maestro "forestu" alla Thouar

cerche. Cominciammo così a usare l'enciclopedia per le ricerche di Prà in lacrime, Gianluigi verso Sapello, io e Renzo verso Lungarello

Storia e Geografia e Scienze. Riportavamo le ricerche sui quadernoni (alcuni li ho conservati) arricchendoli con disegni e ritagli presi dal Corriere dei Piccoli. E' grazie a lui che ho preso la passione per queste materie, mi chiamava il "Geostorico" della classe. lo ero il più bravo, avevo una marcia in più rispetto ai miei compagni. Ora svelo il segreto: studiavo sui libri delle scuole medie che mi prestava il mio vicino di casa Antonio Giroud; lui

Pra', Scuola Pietro Thouar, Classe 4A 1964-65

pinti contribuirono alle scene. Il maestro precorreva i tempi; era già un ciclo, ma questa è un'altra storia.

iamo nei primi anni '60, e continuando il cammino delle ele- "verde", ci portava fuori della scuola dai contadini in zona" Manena" mentari, noi alunni della maestra praina Rosa Bertolotto in o "Fagaggia"; le chiamava "uscite nella natura" per conoscere le pian-Pacini, giunti alla quarta elementare, cambiammo, come si te e gli animali da cortile. Ci sapeva fare; molti miei compagni erano dice, l' allenatore: il maestro Franco Galati, un signore pic- "cittadini", per la prima volta vedevano il basilico o una conigliera; io, colo e robusto nel fisico, molto cordiale, di origine calabrese. Quando essendo nipote di "villen" della piana del basilico, ero già pratico, giolo dissi ai miei genitori, mio padre disse "U l'e da Magna Grecia: parliei cavo in casa, così facevo da assistente al maestro durante le escursioben l'italian". Cambiare dalla maestra Rosa al maestro Galati all' inizio ni. Portavo in classe semi e piantine che mi dava mio nonno materno per noi, coccolati alunni praini, fu un po' traumatico:la maestra per noi Giacomo e le piume di gallina per i costumi scenici. Passammo dalla era un seconda mamma. Il maestro subito ci intimorì, ma piano piano quarta in quinta e a fine anno avevamo gli esami verso il 10 di Giugno. entrammo in sintonia. Mi piaceva quando ci vedeva incerti, sorriden- Quel periodo lo ricorderò sempre. Le prove scritte furono affrontate do ci stimolava. Aveva un viso rotondo e uno sguardo vivo, indossava senza timore. L' ultimo giorno dopo le prove scritte avevamo gli orali. sempre sulla immancabile camicia bianca con cravatta, la cappa "di or- Per iniziare si andava in ordine alfabetico ma casuale, la lettera estratdinanza" grigia, che lo caratterizzava dagli altri maestri anch'essi sem- ta era la D, quindi, io Renzo Canepa e Gianluigi Camoirano eravamo pre in giacca e cravatta. La classe come formazione era la stessa della gli ultimi a essere interrogati. Purtroppo le interrogazioni andarono maestra Pacini, con qualche arrivo in più: Pierluigi, Maurizio, Fulvio per le lunghe. Noi tre all' una non eravamo ancora interrogati. Per cui figli di operai e impiegati dell' Italsider; in Pra' lungo via Ramellina e la commissione stabilì di interrogarci il giorno dopo. Quando lo comusopra via Cordanieri, ossia via Finale erano sorte nuove case abitate nicarono noi tre rimanemmo ammutoliti, pensavamo che era l'ultimo per lo più da maestranze siderurgiche. Il maestro introdusse le ri- giorno di scuola, a catena ci venne una crisi di pianto. Attraversammo

> andammo a casa con lacrime miste a rabbia. Entrai in casa piangendo col "sappin" e asciugai il viso nella gonna di mia madre Angela, che mi confortò tirando fuori "u bunettu" di creme caramel. Rincuorato col "bunettu" il giorno dopo affrontai l'esame assieme a Renzo e Gianluigi. I maestri per farsi perdonare ci fecero una prova

era più grande, quando passava di classe i libri dismessi me li prestava. più leggera e alle ore 10 eravamo fuori. Andai subito in spiaggia sul lo li leggevo con passione e così avevo sempre qualcosa in più da dire, "Muggiu" e iniziai le vacanze: avevo tre mesi e mezzo davanti! Era l'ee spesso il maestro mi invitava a riferire ai compagni. Aveva anche un state del 66; la sabbia era fine e rovente, non lo sapevo che dieci anni estro artistico: iniziammo a usare pennelli, tempere, squadre e righelli; dopo non l'avrei più calpestata. Lasciammo le elementari preparati per io disegnavo discretamente, così spesso i miei disegni li faceva pub- le nuove scuole medie Il maestro Galati lo ricordo volentieri e lo rinblicare sul giornalino della scuola con mia soddisfazione; due disegni grazio perché a tutti noi, chi più chi meno, ha dato una preparazione in particolare: uno, l'ammaraggio della capsula spaziale Gemini (era il elastica: con il metodo delle ricerche, i dipinti a tempera, il cammino periodo dei lanci nello spazio) con elicottero e portaerei al recupero, nella natura; ci ha dato una mentalità, oggi si dice "multitasking", che e il varo del transatlantico Michelangelo. Elaboravamo grandi disegni e' servita molto per affrontare le scuole superiori. Tutti promossi fumscenografici usati poi per le recite, anche dalle altre classi. Eravamo an- mo iscritti alla scuola media Ottavio Assarotti costruita a metà anni 60 che costumisti, componevamo sagome di vestiti con cartoncini dipinti in zona Branega, per sostituire la più comoda, per noi praini Villa Ratto poi attaccati con spille sopra il grembiule, tornavamo a casa sempre in zona Sapello, che era diventata pericolante. La Villa Ratto riaggiucolorati. Ecco perché il maestro aveva sempre la cappa! In quinta, stata riprese a funzionare negli anni 80, frequentata poi da mia figlia. memorabile durante la Pasqua, fu la via Crucis, recitata all'aperto nei Per le scuole medie bisognava scegliere la lingua straniera: inglese o giardini sotto l'asilo, le quarte e le quinte furono impiegate come in un francese, così per queste scelte la Quinta "A" del maestro Galati si diviset cinematografico: una classe vestita da soldati romani, una da popo- se in diverse classi, ma io continuai con alcuni: Filippo, Gianni, Luciano, lani ebrei, una da sacerdoti, e la parte di Gesù toccò a Cazzullo uno dei Gianluigi, Enrico, Corrado, Fulvio, Pierluigi, Maurizio e Niclo scegliemmigliori alunni di quinta. Un grande kolossal dove i nostri costumi di- mo l' inglese, ci ritrovammo insieme, pronti ad affrontare un nuovo Giuseppe Bruzzone

La cultura della transenna

La tripperia di Pra'







Via Cesare Airaghi, il palazzo del Trippaio



Sul numero 7, anno 1, Dicembre 2010, de "Il Praino", a pagina 12, nella rubrica "Diamoci da fare", si leggeva «Ormai da troppi mesi il muretto a colonnine che delimita

il lato sud dei giardini di Piazza Bignami è parzialmente crollato. Transennato sommariamente, non si è provveduto ad alcuna riparazione. Anche i giochi per bambini, danneggiati dai soliti vandali, necessitano di riparazioni e manutenzioni. La transenna recante la scritta "Pronto Intervento" ha un sapore vagamente surreale. Che cessi la "cultura della transenna", inizi la cultura "del fare", e si provveda prontamente alle riparazioni necessarie». Osservando la sconcertante serie di transenne, nastri bianco-rossi e cartelli che delimitano innumerevoli punti (ben quattordici) del POR - Pra' Marina dove ci sono lavori incompleti, difettosi, o dove le opere sono state danneggiate o hanno ceduto ancor prima o subito dopo essere finite viene da considerare tristemente come la "cultura della transenna" imperi ancora, per quanto riguarda la mediocre amministrazione comunal-municipale, immutata al variare del colore politico in auge. Una "cultura" che vede prevalere la rafazzonata opera di schermatura, magari anche e soprattutto per scaricare eventuali responsabilità penali in caso di incidenti, piuttosto che il pronto intervento riparatore e risolutore. Una vera schifezza, anche dal punto di vista estetico. Stendiamo poi un velo pietoso sulle erbacce che imperano nelle aiuole e che cominciano a farsi strada ed a crescere tra i blocchetti di porfido della pavimentazione del POR. Come noto proprio la costante rapida e puntuale manutenzione e riparazione di strade, strutture e servizi, e non certo il seminare transenne, dovrebbe essere il compito prioritario di una amministrazione comunale degna di questo nome. Speriamo che al "Matitone" e al "Palazzaccio" (come veniva spesso indicato il palazzo del Municipio VII Ponente sulle pagine de "Il Praino") se ne accorgano e, finalmente, passino dalla "cultura della transenna" a quella "del Velocifero fare".



L' altro giorno su una rivista ho letto una ricetta che mi ha ricordato il mio nonno paterno Gioxe. La ricetta era: Trippe alla Sbira. Il nonno era un portuale con la man-

sione di pesatore, un ruolo particolare, delicato e di professionalità; per pesare la merce la squadra dei pesatori doveva sollevarla con attenzione cercando di non danneggiarla per poi registrare il peso. Aveva iniziato a lavorare in porto a cavallo tra le due guerre mondiali ai magazzini del cotone. Il lavoro in porto era molto duro: si lavorava all' aperto, i pesatori con le stanghe sollevavano la merce in sacchi o casse che veniva pesata con la stadera (u canta'), di diverse dimensioni, per questo necessitava, ora si dice una alimentazione ipercalorica. I portuali avevano a disposizione il cibo giusto: le trippe, ossia le interiora dei bovini, un alimento povero disponibile in quantità e molto nutriente. Prima di iniziare il lavoro il nonno passava in tripperia: nella zona attorno a Caricamento erano presenti molti di questi locali che cuocevano solo trippe; i portuali si radunavano per fare colazione a base di brodo di trippa con pane o focaccia. Scherzando nonno Gioxe diceva che l' odierna colazione al bar a base di cappuccino e cornetto l'avevano inventata i portuali di Genova che pucciavano la focaccia nella tazza di brodo di trippa. Così rifocillato, iniziava la pesante giornata di lavoro. Pure a mezzogiorno il menù era a base di trippa, questa volta accomodata, oppure alla sbira, una variante delle trippe accomodate con aggiunta di pane e patate. A mio nonno piaceva raccontare la storia della pietanza: sarà leggenda o verità ma il termine sbira ci porta nel Medioevo ai tempi della gloriosa Repubblica di Genova. Io ero piccolo e queste storie mi affascinavano molto. Sbiro in zeneixe significa malandrino, i malandrini catturati dalle guardie dette sbirri venivano condotti in prigione e anche al secchi - 4 patate lesse - qualche pinolo - brodo - fette patibolo. Le trippe erano il rancio tipico delle guar- di pane abbrustolito - mezzo bicchiere di vino bianco die carcerarie e anche l'ultino pasto del condannato -70 g burro - olio oliva -1 ciuffo di prezzemolo - sale. a morte, per cui da sbirri e sbiro nacque il nome Giuseppe Bruzzone

del piatto: trippe alla sbira, con trippa lessa, pane e brodo. Piatto caldo e rigenerante, giusto per resitere nelle fredde prigioni. Posso dire che mio nonno Gioxe mi iniziò alle trippe, e mi diceva " U lè in piattu che u rescuscita i morti e u libera u servellu!" Così quando lo andavo a trovare gli facevo l' occhietto e lui << Manin (Maddalena mia nonna) duman a mezu giurnu ti faiesci in pò due trippe a sbira ?>>. Allora con la nonna Manin andavo in via Airaghi, vicino alle scuole elementari nell'attuale palazzo dell'edicola c'era la tripperia. Al suo posto attualmente ora c'è il negozio della pasta fresca. Dal dopoguerra fino all'inizio degli sanni '80 a Genova e in ogni delegazione erano presenti parecchie tripperie, il cambiamento del modo di vivere, regole sanitarie e altro lentamente portarono alla chiusura di questi negozi. A Pra' il negozio era gestito da una coppia di media età, di cui non ricordo i nomi. L'esercizio era molto semplice: un bancone per la vendita; in un angolo c'erano due pentoloni per la cottura delle trippe, tre tavoli dove gli avventori potevano consumare le trippe o bere un brodo caldo. Oltre ad acquistare le trippe, i clienti venivano anche con bottiglioni per il brodo che portavano a casa. La nonna comprava un misto di trippe, il giorno dopo io uscivo dalla scuola Pietro Thouar tutto contento, salutavo la maestra Pacini e da solo andavo a casa dei nonni posta di fronte alla stazione ferroviaria: sapevo che mi attendeva un bel piatto di trippe alla sbira, che ora rispetto alla ricetta medioevale è un piatto arricchito con più ingredienti. I costumi alimentari sono cambiati, e le trippe, alimento povero in uso ancora nel dopo guerra, sono andate nel dimenticatoio. Tante tripperie hanno chiuso i battenti, in Genova e delegazioni oggi saranno attive meno di dieci tripperie. Una la più famosa è in vico Casana (gestita da un praino), un locale da vedere: è un negozio storico, sembra di essere negli anni del secondo dopo guerra, ha la stessa composizione di quella di Pra'. Proprio un tuffo nel passato. Le trippe le gusto volentieri, purtroppo sono osteggiate dalle mie due donne, le donne di oggi (ma anche mia madre) non hanno in simpatia le interiora dei ruminanti. A casa mia e credo in tante case le trippe sono bandite dal menù familiare. Ma io ogni tanto passo a Pegli dove in Vico Condino c'è ancora una tripperia, compro le centopelle, vado a casa e preparo in solitudine le trippe, mi servo e siedo a tavola guardato con sospetto misto a disgusto dalle donne di casa e finalmente assaporo questa pietanza. Chiudo gli occhi e mi vedo con i nonni seduti assieme agli sbirri e ai prigionieri mentre degustiamo il piatto prelibato, ma denigrato da molti (peccato. non sanno cosa si perdono!). Ah dimenticavo per le trippe alla sbira: 1 kg di di trippa - 50 g.di lardo -una cipolla - una gamba di sedano - 20 g. di funghi

praini >>>

Pra' perde il suo Generale





uno che ha lasciato il segno, "una tacca", nel- Nicolò infatti, pur essendo stato costretto per la cancellazione delle Circoscrizioni per istituire la storia d'Italia ed in quella della stessa Arma lungo tempo a vivere in altre città per motivi gli attuali "Municipi", avvenuta nel 1999, ipotizdei Carabinieri: ufficiale dal 5 Gennaio 1957, di lavoro, non ha mai reciso il cordone ombelaureato in Scienze Politiche e Giurisprudenza, licale che lo legava alla sua cara Pra', dove ha nel 2012 da "Il Praino", di cui era affezionato dopo aver ricoperto vari incarichi a Cagliari, a sempre mantenuto casa e dove è sempre vo-Moncalieri, a Torino e a Milano, viene chiama- luto ritornare, alle sue radici, "per fare quattro avvenga la collocazione di Pra' nella nuova Città to, dal 1977 al 1982, alle dipendenze dirette del passi in via Fusinato", ad incontrare parenti e Metropolitana ?» rispose: «Come comune au-Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, dirigendo amici. «Quando tornava a Pra' rilasciava la scorl'ufficio criminalità della Divisione "Pastrengo", ta e si immergeva nel suo "buen retiro", nel suo fascismo nel 1926, purtroppo mai re-istituito operante in tutto il Nord Italia "negli anni di "puerto escondido", dove si sentiva a suo agio da tutte le amministrazioni democratiche che piombo", contro il terrorismo delle "Brigate ed al sicuro», ricorda Niclo Calloni. Negli ultimi si sono succedute fino ad oggi. Dico comune Rosse" e la criminalità organizzata, riscuotendo tempi si vedeva spesso a chiacchierare con gli in quanto i municipi hanno platealmente fallito ampi successi e ricevendo vari encomi da auto- amici seduto sulla panchina davanti "al partito". per mancanza di risorse economiche adeguate rità civili e militari. E poi ancora in un turbine Nicolò nacque a Genova – Pra' il 10 Giugno del e potere decisionale. I costi totali sarebbero di incarichi sempre più prestigiosi, a Savona, a 1934, da Nando (calafato del Cantiere Navale gli stessi in quanto notoriamente il comune di Messina, poi a capo delle Regioni CC "Calabria" Ferrari) e Teresa Molinari "a figgia do Cappetta". Genova riceve contributi anche per la realtà e "Lombardia", per poi assumere il comando Appassionato di calcio, militò nelle squadre giodella Divisione "Pastrengo". Il Generale Bozzo vanili dell'Edera Pra' con il ruolo di portiere. Si il centro / centro-est, lasciando a Pra' solo le è stato insignito dell'Onorificenza di "Grande diplomò geometra nel 1954 ed iniziò a lavorare briciole. Certo, anche Pra' Municipio autono-Ufficiale" al Merito della Repubblica e decorato nel cantiere edile del nonno materno, Nicolò mo sarebbe sempre meglio dello stato attuale, di Medaglia D'Oro per lungo comando e anziani- Molinari, poi si impiegò presso la società dei tetà di servizio, e per operazioni di polizia brillan- lefoni dell'epoca, la "Telefonica Tirrena". Prestò temente concluse gli sono stati concessi 5 enco- servizio militare di leva come Sottotenente di mi solenni. Premio "Sacco", della Circoscrizione Complemento di artiglieria e poi, per la sua di Pra' nel 1996 come Praese insigne e "Premio" grande passione ed ammirazione per "l'Arma" Città di Genova" per il 1997 per aver svolto atti- passò nei Carabinieri. Curiosità: Nicolò sposò "del Generale" e Pra' ritornerà comune sul sevità di tutela dell'ordine e della sicurezza pubbli- una graziosa ragazza nativa di Torino, conoca dei genovesi, Nicolò Bozzo è l'unico Generale sciuta a Pra', che si chiama, pensate, Franca di Divisione nativo di Genova nella storia dell'Ar- Aprà! Nicolò è sempre stato molto attaccato il tuo attaccamento alla giustizia, all'onor del ma dei Carabinieri. Il 1° Gennaio del 1997 la- alle sue radici, e non a caso figura tra i membri vero, il tuo lasciare divise, gradi e medaglie per sciò il servizio attivo, ma poi dal 1998 al 2002 del "Comitato Culturale Praese", contribuenricoprì l'incarico di Comandante della Polizia do, nel 1997 a scrivere il "tomo" di riferimento Municipale di Genova. I suoi ricordi di 42 anni sulla Delegazione, l' "Antologia Praese". Dopo

Pra' perde il suo Generale. Il libro "Nei secoli fedele allo Stato", del giorna-29 Gennaio 2018 si è spento, lista Michele Ruggiero, edito da Frilli nel 2006. all'età di 83 anni, il Generale di Ma i Praesi che si stringono attorno a lui ed alla Divisione dei Carabinieri Nicolò sua famiglia per un ultimo affettuoso saluto di servizio nei Carabinieri sono condensati nel l'esperienza del Comitato Culturale Praese si

distingue tra i simpatizzanti prima del Comitato per Pra' e poi della FondAzione PRimA'vera, sempre presente in ogni iniziativa a favore della Delegazione, petizioni ed esposti inclusi. Lo ricordiamo anche quando, come Comandante dei Vigili, ogni tanto faceva riempire le pagine del Secolo XIX con le sue affermazioni a favore di Pra' e delle sua identità. "Il Generale che si fece Cantunè", (a 64 anni, pare per «un sogno che coltivava da bambino, da quel 10 Giugno del 1944, sotto i bombardamenti») nel 2000 finì sul giornale anche per aver multato un pirata della strada, passato con il rosso, proprio in quel di Pra', che "beccò" in borghese mentre si recava alla stazione per prendere il treno che lo avrebbe portato al Comando dei Vigili a Pammatone, suscitando così l'attenzione del giornalista Dino Frambati, che riportò il buon esempio dato dal «numero uno dei cantunè». D'altra parte lui. sul lavoro, come si dice, "ha sempre tirato diritto", se è vero che nel 1981 ebbe il coraggio di denunciare ben 51 ufficiali dei Carabinieri, accusandoli di essere affiliati alla massoneria Bozzo, "Niclo", per noi Praesi. lo ricordano sicuramente in un modo diverso, deviata della Loggia P.2. Tornando a Pra', Nicolò, Sicuramente non "un generale qualunque", ma più intimo, più "paesano", come "uno di loro". con visione profetica, era stato molto critico sulzando il ritorno agli antichi comuni. Intervistato lettore, alla domanda: «Nicolò, come auspichi tonomo continuatore di quello soppresso dal praese che però utilizza maggiormente per quantomeno per riavere identità e rappresentatività». Sante parole, caro Nicolò, peccato siano rimaste inascoltate, come molti dei tuoi appelli in favore di Pra'. Ma non si può mai dire, forse qualcuno prima o poi raccoglierà il testimone rio. Ci mancherai, caro Niclo, ci mancherà la tua schietta "praesità", il tuo senso dell'umorismo, ritornare semplice praino tra i praini, il tuo passeggiare diritto e a testa alta per le vie di Pra', conscio di aver prestato un onorato servizio alla tua Patria e al tuo Paese. Guido Barbazza

Praino di New York arriva a

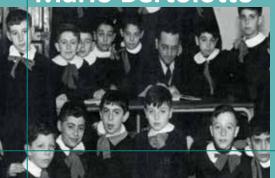
viato della Rai, Ruggiero Orlando. Di Carlo rimasto stupito di vedere la collina dei "Cini" ho già parlato nell'articolo "Un praino a New piena di "stufe" (serre), moderne, con strut-York" (pubblicato 18-4-2017). Brevemente: lui ture mobili, impianti di irrigazione calibrati, risiede dagli anni 50 a N.Y. ed è venuto a Pra' termostati e igrometri. Lui ricordava le serre accompagnato dalla figlia Luigina e dai nipoti in legno dei "Pueinin", nostri cugini agricolto-Joshua, Marissa e Taylor. Tre bei ragazzi, un ri di via Taggia, con le "arve" mobili mosse a maschio e due femmine: proprio dei " young mano, mentre ora queste strutture sono avveamerican boys". Ai suoi nipoti ha voluto far ve- niristiche. Ha esclamato: <<Sun propriu ameridere le radici, il paese dove è nato e cresciu- can-he>>. Conosciuto il titolare Stefano, abbiato prima di intraprendere il viaggio nel nuovo mo visitato la tenuta: siamo entrati dentro la continente. Una mattina, Carlo con tutta la serra, Carlo e i nipoti sono stati avvolti dal profamiglia, dopo aver mostrato la casa natale di fumo inebriante del basilico, stupiti di vedere fronte alla vecchia stazione ferroviaria, si è se- il manto verde di migliaia di foglioline pronte duto nei "giardinetti", ha visto i nuovi giardini per diventare profumati mazzi da trasformare di Piazza Bignami dove giocava con i cugini e poi in pesto. Dopo diverse foto dentro la serra amici, molto soddisfatto del cambiamento av- (Carlo le ha volute da far vedere ai suoi amici colpito dal cambiamento: lui lo ricorda come venuto: la strada non c'è più. E' diventata una oltre oceano) il titolare Stefano ci ha deliziato negli anni '50, e si è commosso vedendo il mozona pedonabile con panchine e giochi per l' con assaggi di pesto con e senza aglio. I nipoti numento sul piazzale con le targhe bronzee dei infanzia, con i "giardinetti" che hanno una dol- il pesto lo conoscono (quello fatto dal nonno siti mariani e le città degli emigranti genovesi ce scalinata che porta la gente verso la zona a N.Y.) ma sono impazziti gustando con dei bis tra cui la sua Nuova Yorke. La visita di Carlo e della piscina. Dopo di che siamo stati al cimite- e tris a ripetizione la meravigliosa salsa verde, famigliari è finita, l'ho salutato invitandolo a ro di Palmaro, dove ha fatto vedere la tomba di facendo fare alla madre incetta di arbanelle da tornare, sperando che i lavori della Fascia di famiglia e quelle dei parenti: zii e cugini di pri- portare via. Carlo salutando il "Patrun" Stefano rispetto lato est siano finiti. Prima di partire ma e di seconda; i nipoti un po' confusi da tut- si è complimentato per il complesso agricolo gli ho regalato diverse buste di semi di basilite le parentele sono rimasti colpiti di vedere la che ha visto ed è fiero di << In Bruzun chu porta co "della Cuperativa", Carlo in giardino, a N.Y., tomba dei loro bisnonni: Pietro e Luigina, e an- in giu u numme de Prà in tu mundu>>. Il gior- ha una piccola serra: << Mi ou sumenn-u, ma u che dal tipo di cimitero "monumentale", dato no dopo siamo stati in visita al Santuario della pestu che fassu u l'è na fasa copia de quellu de che negli Stati Uniti i cimiteri sono molto sem- Guardia: salendo in macchina a Carlo sono rie- Pra'>>. << Quande vogiu in bun pestu vagghu plici. In entrata si sono soffermati innanzi alla mersi dei bei ricordi, quando da piccolo anda- a cattalu da Eataly a N.Y. Quellu di Bruzuin!>> tomba monumentale della famiglia Bozzo che va alla Guardia in pellegrinaggio, e da grande, Tornato oltre oceano Carlo, saputo del crollo può benissimo rivaleggiare con le statue del quando tornava dopo un intero anno di navi- del ponte (tutti i giorni segue i telegiornali Rai cimitero, quello sì monumentale, di Staglieno. gazione tra gli oceani Atlantico e Pacifico, sali- per l' estero), mi ha subito telefonato preoc-Usciti dal cimitero li ho portati a visitare la va a piedi alla Guardia con la madre Luigina e cupato di sapere dove ero quel giorno (il 14 chiesa dell' Assunta, dove Carlo fu battezzato. famigliari a ringraziamento dei pericoli scam- agosto ero a casa in festa), e rassicurato ha tira-Ho raccontato in un "prainglese" ai nipoti che pati in navigazione. << In mezu all'Atlanticu se to un sospiro di sollievo: lui di ponti centenari parlano inglese, ma l'italiano lo comprendono, ballava sempre e in ti Caraibi se piggiava di ti- ne vede diversi che uniscono la città di N.Y, ed la storia della nostra chiesa di origini millena- fuin spaventusi, e navi ean piccinn-è, nu cum- è rattristato dal disastro che ha colpito la sua rie: sono rimasti meravigliati dalla ricchezza me quellle de oua. Aveivu sempre in pensie- Zena. Anche se è lontano 5000 km il suo cuodegli arredi sacri e dai dipinti su soffitto e pa- ru a Madonna da Guardia!>> Dopo messa, la re batte per Genova. Mi ha salutato dicendo: reti e dalle statue ai lati dell' altare, non pensa- madre allietava i famigliari con la cima << Nu << U punte de "Bruklin" u nu ghe ciù , ma ghè vano di trovare in Pra' una chiesa così ricca di ne ho ciù mangiou a N.Y nu san cose a l'è>>. a faiei : Zena a l'è forte, à l'è sempre a sitè de opere d'arte. Ho fatto loro una sorpresa: siamo Visitando il complesso mariano è rimasto Culumbu e Balilla!>>

metà Luglio 2018 a 88 anni è andati in visita ad una azienda agricola posta venuto a farci visita mio cugi- sopra Sapello, produttrice di basilico e pesto a no Carlo Bruzzone, il praino di nome Bruzzone & Ferrari. Saputo del cognome Nuova Yorke, come diceva l'in- Bruzzone, il cugino Carlo si è emozionato, ed è



Giuseppe Bruzzone

In ricordo di Mario Bertolotto



Un breve ricordo di un praese DOC, di cui tanti sentiranno la mancanza, (1948-2018). Illustriamo questi frammenti a lui dedicati con un' immagine scolastica, gentilmente messa a disposizione da al maestro, Stefano Dondo. La Redazione si unisce al dolore di parenti ed amici. **Nino**: purtroppo anche Mario Bertolotto se n'è andato: un'altra parte vitale di noi vicini ai 70, ragazzo stimato, indimenticabile compagno di scuola, eccellente conversatore ma soprattutto un caro amico. Paola: un vicino di casa gentile e riservato. Enrico: un amico e un grande genoano. Orietta: è triste perdere un amico, la fortuna è averlo avuto. Roberto: ricorderò sempre le nostre chiacchierate fra le 6 e le 7 del mattino, era veramente un piacere. Niclo: ciao Mario, caro amico d'infanzia. Dani: quando ci manca una persona cara ci restano i ricordi: sono perle preziose. Pino: ciao Mario, vecchio cuore rossoblu. Rita: e un altro amico di sempre è sceso dal carrozzone, e le fermate RED. 09-02-2018 sono sempre più ravvicinate. **Lucia**: se n'è andata una persona speciale.

Pra' et labora >>>

Biomedical, un'eccellenza praese



lesioni impercettibili ma necessarie per innescare un processo di neocollagenesi (produzione di nuovo collagene), di riorganizzazione e riequilibrio dei componenti della mucosa vaginale. L'azione del laser riattiva e ristabilisce quindi, in modo del tutto sicuro e indolore, la corretta funzionalità delle strutture coinvolte a livello urogenitale, migliorando inoltre anche i sintomi associati a disfunzioni urinarie (lieve incontinenza da stress). Si innesca un processo di rigenerazione tissutale che dura diverse settimane, ma la stimolazione è immediata e già dopo il primo trattamento si riscontrano importanti miglioramenti su fastidiosi sintomi quali secchezza vaginale e prurito vulvo vaginale. La Laser-Chirurgia praticata presso la Biomedical di Pra' utilizza i più moderni machinari disponibili in una struttura che si può ben dire un'eccellenza nazionale, e che dalla sua fondazione, nel dicembre 1977, è motivo di orgoglio per la comunità locale. Niclo Calloni

chirurgica ed estetica con un particolare riguardo risultato clinico minimizzando il rischio di esiti all'innovazione tecnologica. Questo ha permesso dicromici e cicatriziali. Questo laser oltre al tratnegli anni di eseguire, con eccellenti risultati, minor disagio, tempi di recupero più veloci e risultati può essere utilizzato anche per il trattamento di estetici migliori, trattamenti un tempo eseguibili psoriasi, verruche, cicatrici e acne ed è in grado solo col bisturi. L'abitudine all'utilizzo di strumen- di rilasciare energia in microimpulsi con evidenti ti tecnologici avanzati permette un approccio benefici in termini di efficacia. La maggiore quanpiù moderno non solo per inestetismi quali mac- tità di energia disponibile consente di utilizzare chie cutanee (lentigo, capillari, tatuaggi non più spot fino a 12 mm, migliorando in tal modo l'apdesiderati) ma anche nel settore dell'oncologia proccio terapeutico e la velocità di trattamento, dermatologica con una particolare attenzione soprattutto in caso di lesioni più estese, garanalla prevenzione ed al risultato estetico nel rigo- tendo sempre il massimo comfort del paziente. roso rispetto della radicalità dell'asportazione. Può avvalersi inoltre dell'innovativa tecnologia Giuseppe "Pino" Montobbio, Praino DOC e fon- RightLight, una sorgente di luce integrata in uno datore di Biomedical, ci ha spiegato che <<Tra i speciale manipolo, avente caratteristiche di emisnuovi servizi offerti da Biiomedical c'è "Discovery sione simili a quelle del laser a coloranti ma con Pico", il nuovo laser per il trattamento dei tatuag- una superficie di trattamento molto più ampia, gi e delle lesioni pigmentate. Discovery Pico è il fino a 6,3 cm2. Grazie a questo nuovo strumento primo laser ai picosecondi di seconda generazio- è finalmente possibile trattare lesioni vascolane che, grazie alla sua tecnologia esclusiva, risulta ri superficiali senza il fastidioso problema degli lo strumento più innovativo e potente presente arrossamenti persistenti. E' indicato per trattaoggi sul mercato per il trattamento di tatuaggi e re Emangiomi, Port Wine Stain, Teleangectasie, lesioni pigmentate. L'assoluta innovazione intro- Rosacea, Angioma Stellare. Biomedical opera andotta da Discovery Pico è l'emissione di energie e che con la nuova terapia laser per la prevenzione potenze elevatissime attraverso impulsi ultracorti e la cura del benessere intimo. MonnaLisa Touch ai picosecondi. Queste caratteristiche hanno au- è un trattamento laser di ringiovanimento vagimentato l'efficacia dei trattamenti, generalmente nale funzionale basato su uno speciale sistema riducendo il numero di sedute rispetto ad un tra- laser a CO2 frazionato, realizzato appositamente dizionale laser Q-Switch con un maggior comfort per la mucosa vaginale. Previene e risolve gli efper il paziente. Discovery Pico utilizza la più avan- fetti del calo estrogenico sui tessuti vaginali (tipici zata tecnologia di emissione ai picosecondi per della menopausa e del post parto) riattivando la il trattamento di tatuaggi e lesioni pigmentate produzione di nuovo collagene e ristabilendo le benigne attraverso impulsi di energia estrema- condizioni della mucosa vaginale caratteristiche mente brevi e potenti. Gli impulsi generano un dell'età fertile. MonnaLisa Touch è oggi la solupuro effetto fotoacustico mirato agli inchiostri e zione non chirurgica e non farmacologica più effialle macchie cutanee, lasciando la pelle circostan- cace per prevenire e trattare la atrofia vaginale e te intatta>>. Grazie all'esperienza acquisita negli le sue conseguenze, sintomi di cui soffrono molte anni e alla continua ricerca per l'innovazione donne in menopausa e nel post parto. Il laser CO2

a Laser-Chirurgia è uno dei servizi stori- Laser-Synchro Vasq", una nuova tecnologia dedici della Biomedical, eccellenza biomedi- cata al trattamento delle lesioni vascolari nell'acale praese che opera da circa vent'anni rea del viso, del tronco e delle gambe. Synchro nel settore della dermatologia clinica, VasQ esercita un'azione mirata che ottimizza il tamento di un'ampia serie di lesioni vascolari, tecnologica e clinica, nasce anche grazie a "Dye agisce con delicatezza sulle pareti della mucosa



Quando GioBatta divenne Jean Baptist



una collezione di 33 immagini che fotografano il anni prima, nel 1797 contestualmente agli eventi tumultuosi e rivoluzionari che, raccogliendo l'onda lunga della Rivoluzione Francese del 1789 con le sue nuove idee di libertà ed uguaglianza e dell'arrivo delle armate francesi in Italia. avevano abbattuto la plurisecolare repubblica oligarchica genovese e dato vita alla Repubblica Democratica Ligure, proprio sul modello francese. Il Palazzo Grimaldi Doria D'Angri fu scelto allora come sede della Municipalità praese, (compito che ha assolto fino al 1926 per poi diventare sede della Delegazione e poi della Circoscrizione di Pra' sino alla fine del Novecento); nel salone del primo piano, proprio in quegli anni si tennero le prime elezioni comunali alla presenza simultanea dei candidati e dei loro elettori; il rituale di quelle prime elezioni prevedeva allora un voto palese con il quale gli elettori (prerogativa e privilegio riconosciuto però solo agli uomini e non ancora alle donne), sceglievano il proprio candidato sistemandosi in fila dietro di lui. Di convintamente le sorti della Liguria. Nell'anno parti sono oggi pressochè scomparsi. Ciò non di

ul sito http://antenati.san.be- seguente, il 1806, quindi anche Pra' si trovava meno, pur con tutte le difficoltà appena spiega-



"l'albero della libertà" ad imitazione di quanto incontrato nel cercare di interpretare e mappaquegli stessi mesi scelsero l'annessione diretta dover tradurre nomi e parole dal francese, tanall'Impero francese, convinti a ciò forse dalle to più che parliamo di parole francesi scritte da favorevoli prospettive che l'ala protettiva della persone di Pra' che non erano certo madrelinpotenza francese sembrava assicurare e da alcu- gua e che avevano probabilmente una cononi positivi provvedimenti per la popolazione che scenza non proprio impeccabile della lingua nel frattempo l'amministrazione filo-francese d'oltralpe: numerosi sono quindi i casi di errori aveva adottato o promesso, o forse ancora, ras- ortografici ed anche di termini imprecisi e imsegnati da tanti, troppi anni di durissime vicende propri ottenuti "francesizzando" parole presenti belliche. Il 30 giugno 1805 lo stesso Napoleone nella lingua italiana (ad esempio viene riportato Buonaparte fu ricevuto a Genova in pompa ma-teinteur per indicare la professione di tintore gna ed i massimi onori vennero tributati al neo al posto del termine corretto teinteurier, calfat imperatore da parte delle autorità civili e religio- invece di calfateur per indicare il calafato); agse cittadine e dai rappresentanti di tantissime giungiamoci poi che il francese del 1806 non era municipalità della Liguria convenuti a Genova propriamente uguale a quello di oggi (così come per salutare con grande giubilo ed entusiasmo, e del resto l'italiano scritto e parlato allora appare con ampio concorso di popolo festante, il "gran- ben diverso da quello attuale) e che inoltre alcude eroe" del momento al quale si affidarono ni dei mestieri citati, allora in voga dalle nostre

niculturali.it si possono trovare ad essere parte dell'impero napoleonico ed una te sono riuscito a tradurre nomi e dati riportati interessanti dati ed immagini delle conseguenze fu che il francese venne utiliz- in quel censimento così da avere un quadro abtratti dagli archivi storici di Stato zato come lingua ufficiale nella scrittura di ogni bastanza chiaro della composizione anagrafica Civile di diversi comuni italiani, tra i quali anche documento ed atto pubblico; non fa eccezione e sociale della popolazione prase di quell'anno, Genova. Navigando sul sito mi sono imbattuto in il censimento che si svolse in quell'anno, nel almeno per la parte maschile. Quel censimento giro di un paio di giorni, verosimilmente proprio riguardò infatti solo la popolazione maschile e registro su cui nel 1806 vennero scritti i risultati nelle stanze del palazzo municipale, tanto che maggiorenne mentre ignorò totalmente sia le di un censimento di tutti gli uomini maggiorenni anche i nomi delle persone censite furono curio- donne che i minorenni: fotografò quindi 753 che in quell'anno risiedevano nella Municipalità samente francesizzati: ecco quindi che Giovanni uomini di età maggiore o uguale a 21 anni residi Pra'. La Municipalità di Pra' era sorta nove Battista divenne Jean Baptist, Giuseppe Joseph, denti in quell'anno nella Municipalità di Pra' che comprendeva i borghi principali di Pra', Palmaro e Sapello. Il fatto che non venissero censite le donne, sorprende solo in parte. Bisogna infatti ricordare che in precedenza, come ad esempio nel 1535, i censimenti a Genova registravano abitualmente solo il nome del capofamiglia ed il numero di componenti di ogni nucleo familiare e che prima del periodo napoleonico gli atti dello Stato Civile (relativi a nascite, matrimoni e morti) erano compito pressochè esclusivo delle sole parrocchie, quantomeno in seguito alle disposizioni successive al Concilio di Trento; fu solo a partire proprio dagli anni del dominio napoleonico che le istituzioni civili furono chiamate a svolgere anche questo compito, e questo censimento del 1806, pur con tutti i limiti del tempo, rappresentò un deciso passo avanti per la completezza e la ricchezza dei dati e delle informazioni registrate. Aggiungiamo poi che uno degli obiettivi del governo di allora era anche quello di avere una mappatura, il più possibile precisa, fronte al palazzo del Municipio venne piantato Giacomo Jacques e così via. La difficoltà che ho degli uomini che alla bisogna potevano essere arruolati e coinvolti nelle guerre del tempo che avveniva a Parigi ed in Francia. La repubblica re i dati riportati nelle fotografie è stata quindi vedevano la Francia impegnata contro le diverdemocratica peraltro ebbe vita molto breve e duplice; innanzitutto non è stato così semplice se coalizioni europee ostili a Napoleone, tant'è venne sopraffatta dalla travolgente avanzata ed decifrare quanto scritto a mano sul registro più vero che pochi anni dopo, nel 1813 sempre la ascesa dell'astro napoleonico che, procedendo di 200 anni fa visto che molto spesso la grafia Municipalità di Pra' stilerà una dettagliata lista di di vittoria in vittoria, il 26 maggio 1805, già im- usata rende ambigue e difficilmente distinguibili leva (sempre in lingua francese); ecco quindi che peratore dei Francesi, fu incoronato a Milano re le lettere, le parole e forse ancor di più i numeri censire anche le donne non era ancora ritenud'Italia. Con un referendum popolare i Liguri in scritti. A questo si aggiunge poi il problema di to all'epoca un compito altrettanto necessario. Luciano Bozzo



L'Oratorio di Santa Maria Assunta



babilità al XIII secolo, quando, analoga- quella degli altri oratori di Genova e mente a quanto avvenuto in altri luoghi del genovesato. Esso segue lo stile della Liguria, fu istituita a Palmaro una del XIII secolo, in cui le Casacce ebbecongrega di penitenti, o "Casaccia". Le ro grande sviluppo. L'edificio ha piancarte esistenti nell'Oratorio ed altri do- ta rettangolare, a navata unica, ed è cumenti conservati negli oratori voltre- interamente adornato con stucchi e si attestano la sua supremazia su quelli dorature. Le decorazioni e gli stucchi sorti via via a Voltri, Arenzano, Cogoleto, delle pareti, di stile barocco, sono di Crevari, Mele, Pegli e Multedo. colore celeste, bianco ed ocra. Il sof-Come l'antica Pieve di Palmaro aveva fitto è tinto in color giallo ocra; al censupremazia sulle chiese della riviera del tro vi si trova un affresco raffigurante ponente genovese, così l'oratorio sorto la Madonna, inscritto in un medaglioaccanto alla stessa godeva del diritto di ne di forma pressochè rotonda, che anzianità e di precedenza sulle confra- riporta la data del 1649. L'asse princiternite del distretto, considerate "case pale è disposto approssimativamente figliali". I registri dell'oratorio ricordano, lungo la direzione ponente-levante. tra l'altro come i confratelli di Cogoleto Sul lato di levante, in posizione cenintervenissero ogni anno alla solennità trale, è situato l'altare maggiore; alla titolare dell'Assunta, e partecipassero sua destra e sinistra vi sono i due alta- dell'oratorio vi è una piccola targa maralla processione del "Corpus Domini". ri minori. Dietro l'altare maggiore c'è moreariportanteladataMDCLVII(1657). Tutte queste "Casacce", riconoscendo una grande ancona raffigurante l'As- Sui muri dell'atrio sono visibili quattro nella confraternita di N.S. Assunta la sunzione, dietro i due minori vi sono antiche lapidi in marmo bianco attestanloro matrice, chiamavano questa con il due antiche croci processionali prive ti donazioni o lasciti all'oratorio: portatitolo di "Casa Madre", ed i confratelli di Cristo ed ornamenti, racchiuse in no le date del 1656, 1684, 1685 e 1732. di Palmaro, nei registri dei suddetti ora- vetrine. Due ampi lucernari sono posi- L'edificio è stato restaurato nel 1954. tori, erano chiamati "I nostri carissimi zionati in alto, nelle pareti est ed ovest. Tra le opere d'arte conservate nell'o-Padri di S.M. Assunta di Palmaro". E nei Altri tre più piccoli sono distribuiti sul ratorio la più importante è il trittico, registri dell'oratorio praese, i confra- muro di settentrione e tre (di cui uno dipinto su tela inchiodata e stesa su telli delle "Case" o Confraternite Filiali, finto, dipinto) su quello meridionale. tavola, recante nei relativi scomparti

Il "Cristo vecchio" attribuito al Bissoni

L'esistenza dell'Oratorio carissimi figli o nipoti degli oratori di di Santa Maria Assunta Sant'Ambrogio e Sant'Erasmo in Voltri, in Pra' è già pienamen- Santa Chiara di Arenzano, Sant'Eugenio te accertata in docu- di Crevari e via via, compresi ben menti del secolo XIV inteso anche quelli di Cogoleto". ma la sua origine risale L'architettura dell'oratorio di Santa a diverso tempo prima, con tutta pro- Maria Assunta è pressochè uguale a



venivano a loro volta detti: "I nostri Addossati ai muri nord-sud-ovest vi le figure dei santi Cristoforo, Rocco e sono gli "stalli" in legno dei confratel- Sebastiano. Sulla datazione di questo li. Lungo i muri perimetrali, in posizio- autentico gioiello pittorico ci sono alne sopraelevata rispetto agli stalli dei meno due ipotesi differenti; secondo confratelli, dentro apposite nicchie, quanto si legge sul volume "Antologia sono situate grandi statue bianche raf- Praese" edito dal Comitato Culturale figuranti: San Pietro, San Isidoro e San Praese nel 1997, sarebbe stato dipinto Rocco (muro di settentrione, rispetti- nel Trecento e, per lo stile, si potrebvamente da levante a ponente), San be forse attribuire a Bartolomeo da Bernardino, San Carlo e San Sebastiano Camogli, in quei tempi caposcuola, (muro meridionale da levante a po- che aveva introdotto in Liguria l'uso nente), e San Michele (sulla parete di dipingere su tela, mentre gli altri ladi ponente sopra lo stallo maggiore, voravano (e continuarono a farlo per sopraelevato, riservato al Priore della oltre un secolo e mezzo) su tavola. Confraternita). All'oratorio si accede Nel libro "Arciconfraternita N.S. Assunta dal lato sud, attraverso un atrio dove Pra'- Palmaro" scritto e pubblicato da è conservata la cassa della Madonna, Luciano Venzano nel 1999, invece si con un portone che si affaccia su via fa risalire questo quadro agli anni '20 N.S. Assunta. Sopra il portone c'è un'e- del Cinquecento. In ogni caso il tritdicola marmorea con una statuetta tico, che è stato restaurato negli anni della Madonna di pregevole fattura '80 del Novecento, è oggi conservato e e, poco a lato, sempre sulla facciata protetto da un telaio vetrato di antica



cessionale, "il Cristo Vecchio", esegui- argenteria e gioielli che addobbano la to, come attestato dai documenti, nel cassa della Madonna ed i Crocifissi in 1648 da Giambattista Gaggini, detto occasione delle processioni. Notevoli "il Veneziano", o anche "il Bissoni". sono le decorazioni in lamina d'argen-Il Crocifisso di Pra'- Palmaro è, a giudi- to che ornano la cassa stessa: queste zio degli esperti, uno dei più bei lavo- argenterie furono lavorate contemri eseguiti da questo valente artista. I poraneamente alla statua dell'Assunraffinata, in argento, confezionati se- Le preziose argenterie della cassa e del condo lo stile barocco del secolo XVII. Crocifisso del Bissoni vennero "incame-Intorno alla scritta INRI sono presenti rate" per ben due volte: nel 1797 dal molti simboli della vita cristiana: l'u- Governo Democratico Ligure, ed agli va e le spighe che simboleggiano l'of- inizi del secolo XIX dal governo napoferta del lavoro umano che poi viene leonico, entrambe le volte riscattate da trasformato da Cristo nel suo Corpo e pie famiglie praesi, come da documenti Sangue, la colomba ovvero la presenza che, ancora nel 1909, risultavano condello Spirito Santo, la palma e l'ulivo ri- servati nell'Archivio comunale di Voltri. cordo dell'ingresso trionfale di Gesù in Nell'oratorio sono infine conservati Gerusalemme. Il colore della croce, che altri tre Crocifissi processionali di più risale al secolo XVII, è stato ottenuto recente costruzione, uno grande e indorando il legno e ricoprendolo con due più piccoli. Tra questi notevole è il un sottile strato di guscio di tartaruga. "Crocefisso Moro", il più pesante del-Della scuola del Bissoni è la statua la Confraternita (supera i 140 Kg); con della Madonna posta sulla cassa pro- i suoi 6 metri è anche uno dei crocecostruzione, posto in corrispondenza cessionale, di stile barocco, e che fissi liguri più alti. Altre sue peculiarità dell'angolo di sud ovest dell'oratorio. per tradizione secolare viene an- sono l'ornatura della Croce, che inve-Di indubbio valore sono pure due tavo- cor oggi portata in processione per ce di essere realizzata in lamina di arle dipinte ad olio del secolo XV, raffigu- le vie del paese ed in pellegrinaggio gento cesellata e applicata alla croce ranti due figure di apostoli, poste sulla al Santuario dell'Acquasanta. Venne è scolpita nel legno e placcata di oro parete di ponente, ai lati della statua di scolpita nel 1673, ed alla spesa con-bianco e poi il disegno dei "canti" pre-San Michele. L'autore è incerto, ma pro-tribuirono i capi-famiglia del paese, sente solo in un altro esemplare. La babilmente esse furono dipinte da un come risulta dalle carte dell'oratorio. sua costruzione è avvenuta nel 1974, artista locale: Nicolò da Voltri, che visse L'espressiva immagine della Madonna mentre l'ultimo restauro risale al 2004. in quel secolo, o Ferrari, pittore nativo praese è da secoli oggetto di particola- Luciano Bozzo di Pra' che nel secolo XV aveva eseguito re devozione, non solo da parte degli pregevoli dipinti sulla volta della cap- abitanti della zona, ma anche da quelli pella di San Sebastiano (poi intitolata dei paesi limitrofi. Questa Madonna è a N.S. del Soccorso) nella cattedrale di detta "del cicioin", o "delle popolane", San Lorenzo, a Genova, che purtroppo perchè è raffigurata con i capelli raccolcon la modifica della cappella furono ti sulla nuca. La statua è stata restauradistrutti. Pregevole è il quadro colloca- ta verso la fine del '900 sotto la superto sopra l'altare principale: dipinto ad visione della Sovrintendenza alle Belle olio su tela che raffigura l'Assunzione Arti di Genova. La statua è arricchita da di Maria; il disegno è corretto, il colo- preziose decorazioni in argento e oro rito vivace, la naturalezza delle figure e da una notevole quantità di gioieldegli apostoli, il brio dell'insieme fan- li donati dai fedeli nel corso dei secoli no ritenere che l'autore del quadro sia a testimonianza di una grande fede e Domenico Fiasella, detto il "Sarzana". devozione sempre viva e di ringrazia-Altri quattro grandi quadri dello stile mento per qualche grazia ricevuta. del Carboni decorano le pareti laterali. Altrascultura degna di nota è il Crocifisso Il gonfalone processionale, vasta tela in legno colorato in nero, eseguito alla attorniata da un ricchissimo ricamo fine dell"800 dallo scultore Fasce, naeseguito dalle Sorelle Ferrando, nei tivo di Pra'. A testimonianza delle anprimi del '900, e dipinto da ambo le tiche tradizioni marinare praesi, uno parti dal Benvenuto, riproduce perfet- degli ornamenti di questo Crocifisso è tamente quello eseguito dal Passano, proprio costituito dall'effige in argento nel 1830, sul precedente gonfalone. raffigurante un antico veliero. L'oratorio

Pregevole scultura è il Crocifisso pro- possiede un ricchissimo patrimonio di "canti", o decorazioni, sono di fattura ta, nel 1673, e sono in stile barocco.



32 SUPRATUTTO n° 12 - novembre 2018 fermo immagine >>>



SUPRATUTTO n° 12 - novembre 2018 33
 <<< fermo immagine



almanacco >>>

Pra' Viva spaccata

Ennesime dimissioni ed elezioni surreali: le tre società fondatrici dissentono e "vanno sull'Aventino", l'associazione annaspa perdendo la bussola





tanti, non hanno partecipato alla vo- Associati». a firma congiunta di: Gian- Antonella Freri 08-11-2018

Come descrivere se non tazione e si sono simbolicamente "ri- domenico Monaco, Oscar Capocci, con il termine "spaccatura" tirate sull'Aventino": le stesse Società Giovanni Buzzi, Mario Mastroianni. ciò che è successo dome- Storiche e Sportive che sono l'essenza Il Presidente uscente Giuseppe Tornica 4 novembre presso la di Pra'! Nel loro comunicato si legge: tomasi, si è astenuto da dichiarazioni. sede di Pra' Viva in occasio- «Una scelta sofferta che, costretti a Il messaggio che le Società Sportive ne delle ennesime "elezioni anticipa- prendere atto di una situazione asso- hanno lanciato è stato forte e chiaro, te" del Consiglio Direttivo. Alle Palaz- ciativa inquietante, riteniamo non ab- ma purtroppo le società della nautica zine del Remo, in un ambiente confuso bia alternative. Per la seconda volta da diporto, forti del maggior numero e approssimativo, si potevano vedere in meno di un anno si torna a votare di soci, e quindi di votanti, hanno impochissimi praesi delusi e contrariati, per l'organismo dirigente dell'associa- posto la loro visione, per ottenere queassistere al circolare di "pizzini" e sug- zione. Varrebbe davvero la pena di ri- sta loro "vittoria di Pirro", che spacca gerimenti di voto pronunciati a bassa flettere come sia possibile riproporre Pra'Viva in due e le fa perdere credibivoce da "foresti", a testimoniare che gli stessi candidati la cui unica prero- lità, andando ad approfondire il solco ancora una volta il destino della fascia gativa è l'indiscussa appartenenza, ri- che la vede sempre più separata dal di rispetto sarebbe stato deciso da per- tenuti dopo pochi mesi inidonei a gui- territorio e dalla gente di riferimento, sone che con Pra' poco o nulla hanno dare Pra' Viva, riproposti in una lista quella di Pra', che da anni assiste stua che fare. Persone che vogliono con- bloccata, "prendere o lasciare", come pefatta al declino di quello che dotinuare imperterrite a dimenticare la se nulla fosse avvenuto. Una palese vrebbe essere uno dei più importanti missione di Pra' Viva (che è quella di violazione del diritto democratico che strumenti per il rilancio ed il progrescontropartita sociale per Pra' per la de- condiziona la libera candidatura, co- so della delegazione praese. Su tutto vastazione del litorale) per mantenere sciente espressione di voto dei singoli incombe l'ombra del Decreto Legge le loro barche a costi irrisori a dispetto Associati. E' con viva preoccupazione "Genova" che, includendo la sdemadi tutto e di tutti, e soprattutto di Pra' e che sottolineiamo come sia pregiudi- nializzazione delle aree della Fascia ed dei Praesi. I Praesi, questa volta, riuniti zievole per il futuro dell'associazione il loro passaggio in concessione trenin piccoli gruppi, manifestavano il pro- un tale comportamento. Bloccare una tennale gratuita al Comune, una volta prio dissenso non votando. Le società lista con tanto di riserve, per evitare attuativo potrà indebolire non poco storiche di Pra' Viva, quelle grazie alle sorprese, si dice da parte dei promo- Pra'Viva, fino a renderla una scatola quali oggi esiste la Fascia di Rispetto, tori, liquidando concetti fondamentali vuota, e forse quindi queste elezioni ri-SMS Pescatori, GS Aragno e GS Spe- quali partecipazione e solidarietà, non sulteranno vane, oltre che inguardabili ranza, deluse e contrariate dalla deriva ci consente, in coscienza, di partecipa- e controproducenti. Ma questa è un'alpresa dall'associazione, hanno ritirato re ad una tornata elettorale in cui non tra storia! Alla prossima puntata sul le candidature dei propri rappresen- siano tutelati appieno i nostri diritti di tema di questa inqualificabile vicenda.

a tempesta di fine ottobre

unedi 29 ottobre e la notte tra il 29 ed il 30 ottobre la Liguria ha dovuto subire le pesantissime conseguenze di una furibonda tempesta con numerosi momenti di pioggia molto intensa ma soprattutto

con vento fortissimo ed incessante ed una mareggiata di dimensioni colossali. Da quanto abbiamo appreso a Genova il vento ha raggiunto la velocità di 130 Km orari e nello spezzino si sono registrati addirittura 170 Km orari; a memoria d'uomo poi non si ricordava una mareggiata così forte e violenta con onde alte fino a 8-9 metri che hanno purtroppo devastato buona parte della costa della nostra regione portando danni ingentissimi e devastazione in tante bellissime località della nostra riviera e sul litorale di Genova da Nervi a Vesima nei luoghi più esposti alla violenza del mare. Una donna è morta a seguito di una tromba d'aria ad Albissola e tante persone sono state tratte in salvo,



Barca a vela affondata nel Canale Navigabile di Pra'

a stento strappate dalla furia rovinosa del mare. Da anni siamo ormai abituati in questo periodo di forti piogge tra settembre e novembre ad assistere ad eventi atmosferici particolarmente violenti, portatori di lutti e di danni rilevanti per il nostro territorio regionale e nazionale ma tant'è la grande violenza e la continuità di vento e mareggiata in questa ultima occasione ci ha davvero lasciati sbigottiti, quasi increduli e ulteriormente rattristati ed impotenti a così pochi mesi di distanza dall'evento tragico, luttuoso e criminale del crollo del viadotto autostradale sul Polcevera. Un nuovo dramma ha colpito la nostra regione, questa volta ancora con un prepotente e terribile manifestarsi delle forze della natura ed una serie impressionante di altri eventi drammatici si stanno abbattendo sull'Italia, fenomeni paurosi che nuovamente ci chiedono e ci spingono a riflettere su cosa dovremmo fare per proteggere meglio le nostre vite e la nostra terra. Se limitiamo invece lo sguardo alle conseguenze della tempesta al nostro ambito più locale possiamo forse tirare un sospiro di sollievo in quanto il vento ha creato certo danni e disagi abbattendo alberi e segnali stradali in gran quantità e rovinando alcuni tetti ma Pra' non ha subito le conseguenze devastanti della mareggiata che ha invece travolto le località vicine di Voltri, Vesima, Arenzano e Cogoleto visto che da ormai più di trent'anni il porto ha cancellato il contatto diretto tra il mare e le nostre antiche borgate. E' stato quindi il vento a fare paura ed a generare più di un problema. In particolare gli alberelli piantati di recente con i lavori del P.O.R. lungo la nuova via Pra' sono state le vittime preferite della tempesta di vento e pioggia. Tutti gli alberelli di Piazza Laura, come si può vedere dalle fotografie, sono stati abbattuti (ma nei giorni successivi sono poi stati ripiantati e rafforzati) e stessa sorte è capitata a molti di quelli posti subito a levante di Piazza Sciesa, a ponente del supermercato Gulliver e nel piazzale della stazione nei pressi dello spazio giochi per bambini. Altri alberi più vecchi e apparentemente più solidi sono caduti invece in Via Branega all'incrocio con Via Stassano ed in Via Salvemini creando anche qualche problema di viabilità. Si segnalano poi alcuni alberi pericolanti all'interno di Villa De Mari che ha dovuto subire la caduta di diversi ciuffi delle grosse foglie delle palme presenti nel parco. Il vento ha inoltre abbattuto un palo per l'energia elettrica in Via Fagaglia ed ha fatto volare alcune tavole dei ponteggi in Via Vittorini nel quartere San Pietro; sono caduti diversi pali per la segnaletica stradale in Piazza Laura, all'angolo tra Via Pra' e Via Cordanieri e nella rotatoria del "Mucchio"; sono andati in pezzi gli specchi posti all'inizio di Via Durante e nell'incrocio tra Via Branega e Via Stassano mentre nuove buche si sono aperte nella strada di Via della Torrazza. Desta preoccupazione il tetto della scuola di Via Villini Negrone che ha subito evidenti danni e la copertura di un tetto di Vico Bignone è rovinata a terra fortunatamente senza coinvolgere alcuna persona. Nel pieno della bufera i pontili e le barche ormeggiate nel Canale di Calma sono state messe a dura prova ma in linea di massima hanno tenuto; fa purtroppo eccezione parte di un pontile posto a levante nella zona di Castelluccio, tra Pegli e Pra', il cui danneggiamento ha causato l'affondamento di una imbarcazione. Una barca poi è stata addirittura trascinata sotto il ponte del rio San Pietro.La violenza del vento e della mareggiata è stata tale da configurare uno di quegli eventi storici che finora capitavano una o al massimo due volte nell'arco di un secolo e mi hanno spronato a volgere lo sguardo al passato alla ricerca di eventi simili che siano stati documentati nei secoli scorsi.L'Antologia Praese, un prezioso volume sulla storia e la cultura locale edito nel 1997 dal Comitato Culturale Praese, ci offre in tal senso utili e curiose informazioni. Apprendiamo così che in passato a Pra' a più riprese emerse "la necessità

di urgenti interventi di difesa marittima per la protezione del litorale dalle violente mareggiate che periodicamente si abbattevano sulla costa, provocando spesso gravi danni. Memorabile fu la mareggiata del 25 novembre 1693, quando l'abitato fu invaso da onde altissime che scagliavano con forza grosse pietre, abbattendo muri, sfondando porte ed invadendo i piani terreni delle case. Un'altra furiosa tempesta si ebbe nel Natale del 1821, nel corso della quale venne interrotta la via Provinciale (l'attuale via Pra') in corrispondenza della "Casa Bianca", tra Pegli e Pra'."

Luciano Bozzo 16-11-2018



almanacco >>>

Impreziosite le fioriere di Pra'- Palmaro

L'organo di Pra'-Palmaro







Erano state accolte con gioia dagli abitanti, ma in molti serpeggiava il timore che venissero sporcate o vandalizzate, le nuo-

ve fioriere, primo elemento di decoro urbano in un sestiere rimasto privo della minima riqualificazione. Con una interlocuzione tra gli abitanti, stimolata dal Comitato, si è pervenuti alla decisione di collocare piccole targhe come dissuasori, mentre Cristina Brenta, avendo il negozio proprio davanti, è stata incaricata di sorvegliare le preziose piante fiorite (che peraltro, sono uscite indenni dalla devastazione della burrasca di vento dei giorni scorsi). Tra le tante proposte, sono state scelte tre frasi e si è offerta per la realizzazione, Viviana Fantuzzo, già insegnante per decenni qui alla Montanella, ed esperta in tantissime tecniche artigianali, che ci ha illustrato quelle di cui si è avvalsa. < Ho inciso su legno le lettere, rifinite a fresa, andando poi a colorare in acrilico le sagome, preventivamente carteggiate. Successivamente, ho steso un acrilico ed ho sovrapposto un gel brillantinato, per dare luce. Ho aggiunto dei particolari in lastra di rame inciso, e su tutto quanto, come ulteriore protezione e rifinitura, ho passato due mani di flatting traspa-Complimenti all'artista ed rente.> al Comitato, ed auguri che le fioriere prosperino, venendo ben presto a moltiplicarsi, accompagnate da una totale riqualificazione urbana del sestiere di Palmaro, RED 03-11-2018



Le condizioni climatiche partico- in molti ricorderanno per la bravura e passione larmente avverse non hanno im- incondizionata con cui, suonando, allietava i fepedito che sabato 27 sera, nella deli, ma che Chiossone custodisce gelosamente chiesa di S.M. Assunta di Pra'-Pal- nei propri ricordi di ragazzino per gli insegnamaro risuonassero le note dell'or- menti e i preziosi consigli che hanno forgiato il gano parrocchiale, fresco di restauro. Un con- suo percorso di uomo e musicista. Già in apercerto per ridare nuova vita a un vero e proprio tura l'omaggio a "Baciccia", con un'inedita Ave gioiello della meccanica, uscito nel 1901 dalla Maria da lui stesso composta e ieri sera riesebottega pavese dei Fratelli Lingiardi e rimesso guita da Chiossone insieme alla soprano Rita a nuovo tre anni fa dalla storica ditta genovese Pezzi, voce del coro parrocchiale "...e danzando dei Fratelli Marin, unica in Liguria per tradizione. canteranno". Un repertorio vario e mai noioso Ad incantare il pubblico, il maestro Agostino ha guidato la serata, spaziando dalle composi-Chiossone, seduto dietro la doppia tastiera,che zioni cinquecentesche di G. Frescobaldi fino alla vestendo gli abituali panni dell'esecutore è tor- più recente toccata di T.Dubois, brano spesso nato indietro negli anni. Chiossone, nato a Pal- eseguito proprio da "Baciccia". Due inaspettati maro e cresciuto nella parrocchia dell'Assunta, bis ("Libiamo ne' lieti calici" da "La Traviata" di ha infatti mosso i suoi primi passi da organista G.Verdi e la famosissima marcia di Radetzky) e proprio sullo strumento in questione, e ha ap- la riesecuzione dell'Ave Maria hanno concluso profittato dell'occasione per rendere omaggio a il concerto, che ha permesso alla parrocchia una persona a lui particolarmente cara: Giovan- dell'Assunta di tornare a far cantare il proni Battista Bottino, detto "Baciccia", figura che prio prezioso organo. Paola Priolo 01-11-2018

Festainsieme



Una festa parrocchiale che, quasi ininterrottamente da più di dieci anni, coinvolge il sestiere di Palmaro, nel segno della ripresa delle attivi-

tà del nuovo anno. Questo è Festainsieme che, attraverso l'impegno di ragazzi e adulti della parrocchia di S.M.Assunta, ha proposto e realizzato diversi eventi e iniziative da domenica 30 settembre a domenica 7 ottobre. Gli appuntamenti sono stati per tutti i gusti e le età dando così modo a tutta la comunità di vivere a pieno l'inizio delle attività dei gruppi parrocchiali e del catechismo. Si è partiti nel segno della famiglia, domenica 30, con la S. Messa e l'affida-

San Rocco: arriva Don Andrea Robotti

di sacerdote. A prendere il posto sone abitavano in un raggio moldi Don Antonio Lovato, chiama- to limitato, c'era più omogeneità. to nel 2004 dall'allora vescovo Anche se la differenza che salta della Diocesi di Genova Tarcisio più agli occhi è la forte percen-Bertone a sostituire il carisma- tuale di genovesi e italiani rispettico **Don Giorgio Parodi**, è arri- to a un quartiere così multietnico. vato Don Andrea Robotti, gio- Hai già avuto modo di conoscevanissimo parroco, classe 1978. re alcune realtà del territorio? Don Andrea, prima di arrivare a Devo dire che molte persone Pra' quali sono state le tue espe- si sono venute a presentare in rienze? Sono parroco dal 2003, la parrocchia facendomi conoscemia prima parrocchia, dove sono re associazioni tra le più diverse stato curato è stata quella di San- che operano sul territorio. Ho cota Caterina da Genova di Oregina. nosciuto la Banda musicale Co-Ero molto giovane e dopo poco lombi che accompagnerà la protempo sono diventato parroco a cessione della festa patronale, il tutti gli effetti, un inizio forte che Gruppo Storico Praese che tiene mi ha formato. Prima di arrivare viva la storia della delegazione a Pra' ho trascorso diversi anni con incontri e manifestazioni come parroco di due realtà non e anche il presidente del Mumolto lontane da qui: le parroc- nicipio è venuto a conoscermi. chie dei Santissimi Andrea e Am- Spero possano intessersi legami brogio di Cornigliano e N. S. di stretti per portare avanti inizia-Lourdes in Campi. Otto anni ric- tive comuni come a Cornigliano chi di soddisfazioni, con la possi- dove il tessuto urbano si amalbilità di conoscere tante persone gamava bene con la parrocchia. e un tessuto sociale molto vivo. Progetti per il futuro? Dal 14 al Prima impressione sulla realtà di 21 ottobre vivrò la mia prima fe-Pra'? Più somiglianze o differen- sta patronale come parroco, con ze? Il primo impatto con Pra' è il culmine della Messa in piazza stato molto positivo. La prima Sciesa e la processione con le differenza che ho incontrato, so- confraternite e i Cristi. In più i raprattutto rispetto alla mia espe- gazzi cureranno anche una parrienza, è sicuramente una grande te ludica con uno spettacolo la varietà nel territorio e nelle per- sera di sabato 20. Pensando più

Da settembre, dopo ti, raggruppando 10 mila persoquattordici anni, la par- ne, che possono abitare anche rocchia di San Rocco di non nelle case subito adiacenti la Pra' ha visto il cambio chiesa. A Cornigliano, tutte le persone che lo abitano: Pra' sviluppa avanti il prossimo anno festegi suoi sestieri tra il mare e i mon- geremo il cinquantesimo dalla



consacrazione della nostra chiesa e vorrei proporre e organizzare, insieme al consiglio pastorale, eventi e iniziative dedicati a andare incontro alla persona, nell'ottica di una chiesa in uscita come raccomanda Papa Francesco. Vorrei poi cercare di creare un oratorio nei nostri locali per far sì che la parrocchia diventi polo per i giovani anche oltre l'orario del catechismo e delle Messe. Mi piacerebbe anche poter pensare a iniziative, come pellegrinaggi, piccoli viaggi, per gli anziani; molte volte nelle parrocchie sono la spina dorsale della comunità ma si tende a non coinvolgerli mai direttamente. Saprai che Pra' è patria del basilico e del pesto genovese, già assaggiata qui questa prelibatezza? Mi piace molto il pesto e ho sempre acquistato quello di Pra'. Devo dire però che qui non lo ho ancora mangiato, credo proprio sia una delle cose più prossime da realizzare. Chiara Bozzo 16-10-2018

mento delle coppie di sposi che festeg- incontrare risultano indispensabili come tamenti più importanti con la serata giavano venticinque, trenta, quaranta, aiuto e sostegno nei confronti dei geni- dedicata alla preghiera con organizzacinquanta o sessant'anni di matrimonio tori come dei veri e propri angeli custo- ta dal gruppo Giovani della parrocchia; ad animare la Messa domenicale. Un ap- di. Dopo la Messa delle 16 e la consegna sotto la guida della frase del libro del puntamento, una testimonianza che ha delle coccarde per tutti i nonni è stato Siracide "Concordia di fratelli, amicizia coinvolto diverse coppie. Nel pomeriggio il momento di festeggiare e confrontar- tra vicini" la comunità, con l'aiuto del entrano invece in gioco i giovani con l'ini- si accompagnati da un rinfresco. Tut- nuovo parroco Don Sergio, si è fermazio del torneo di pallavolo con otto squa- te le realtà e gli spazi della parrocchia ta a riflettere sul tema della concordia. dre a sfidarsi sul campo parrocchiale. sono state coinvolte, infatti giovedì al Giornata conclusiva domenica 7 ottobre Martedì 2 ottobre invece un altro ap- Nuovo Cinema Palmaro un momen- con la Messa di inizio anno pastorale puntamento pieno di significato: ormai to ludico con la proiezione del film "Se e poi il pranzo comunitario nella paleda tradizione, nella giornata dedicata Dio vuole" uscito nel 2015 con Marco stra della parrocchia il cui ricavato sarà agli angeli custodi vengono festeggiati i Giallini e Alessandro Gassman che rac- interamente dovuto in beneficienza. nonni. Le figure dei nonni sono da sem- conta dell'avvicinamento alla fede di Nel pomeriggio invece una grande cacpre esempio e punto di riferimento per uno stimato cardiochirurgo attraverso cia al tesoro aperta non solo i bambini i nipoti, in più, al giorno d'oggi, con le un carismatico sacerdote Don Pietro. ma anche gli adulti per tutte le vie del tante difficoltà che le famiglie devono Venerdì sera invece uno degli appun- quartiere. Chiara Bozzo 13-10-2018

Pra'- Palmaro in festa



A volte, nelle cose basta crederci: solo un anno fa, nessuno avrebbe pensato che il sestiere più antico (e sofferente!) di Pra' avrebbe avuto un'intera giorna-

ta così, ed un Comitato risorto dalle esperienze passate. Eppure, ciò è avvenuto, e sono le immagini e le persone a testimoniare questa " inversione di tendenza", dall'indifferenza e mugugno rassegnato, siamo arrivati alla partecipazione, con fatica e tra mille difficoltà; è stato realizzato un CIV, ovvero gli esercizi commerciali si sono consorziati, ed altre realtà hanno ricevuto un nuovo impulso. Il Comitato è entrato nel Consiglio di Comunità Praese, condividendone gli obiettivi di riqualificazione, e con un costante dialogo con le istituzioni municipali, nella persona del presidente Chiarotti ed assessore Morlè, è iniziato un percorso dal quale difficilmente si tornerà indietro, anzi, si può solo progredire. Roberto Di Somma afferma spesso che il <il Comitato esiste ed esisterà fino a quando gli obiettivi non saranno del tutto raggiunti.> Ma come ho premesso, lasciamo parlare i protagonisti di questa nuova "festa mobile", ed i frame fotografici catturati. Il Gazebo, Cristina Brenta << Il giorno fatidico è arrivato, primo evento del nuovo CIV Palmaro; dalle 7 del mattino è partito l'allestimento dei banchetti, ma intanto iniziava una pioggerellina che ci bagnava ed un po' di caos, mentre continuavano gli allestimenti. Un principio di panico, ma poi tutto si è sistemato, ed ha smesso pure di piovere. Ci siamo rilassati e goduti la festa. In moltissimi hanno visitato il gazebo e si sono iscritti al Comitato. E' andato tutto bene>>. Gli espositori Un numero ragguardevole e tante tipologie, circa 15 creativi ed artigianato,5 bazar, 4 alimentari e specialità regionali, 1 di accessori sportivi, ordinatamente piazzati lungo via alla Chiesa, che sembra fatta apposta per queste carrellate, anche se, al pomeriggio il passaggio era intenso e si faticava ad avanzare. Soddisfazione moderata per gli affari, ed il il piacere di farsi conoscere in un nuovo contesto, che certo si ripeterà..c'erano sia professionisti, che new entry, come la signora, ex cuoca, che ha trovato un nuovo sbocco realizzando graziosi gingilli.. Idee per "riciclarsi" sotto una nuova veste, utilizzando anche materiali poveri, come il banchetto dei bijoux realizzati con le cialde esauste: da non credere possa uscire tanta bellezza, da un oggettino insignificante. Bello e particolare l'espositore di cristalli, rune, pietre dure. Il cammino di Santa Limbania e Qualiguria. Elisa Provinciali 04-10-2018

Ritorno a scuola a Pra'



problematiche

Più di ottocento iscritti invece è ancora in corso» spiega nei vari plessi con un Carlo Muzzioli presidente a fine occhio di riguardo alle mandato del Consiglio d'Istituto e della papà di un alunno di seconda media viabilità. L'esame atteso alla Villa Ratto «ora sembriamo per la viabilità cittadina genovese veramente alle battute finali, poco arriva, caso vuole, proprio all'inizio prima di Natale le classi dovrebbero dell'anno scolastico. Come un test ritornare agibili». E, attendendo d'ingresso, il ritorno fra i banchi di questo regalo, si sistemano anche le quasi 90.000 ragazzi genovesi, tra due palestre dell'Assarotti e di Salita asilo e superiori, è stata la prova Cappelloni oggetto di alcuni lavori



finale per una situazione cittadina, di emergenza che le renderanno Morandi. Le ripercussioni sul traffico allievi della Val Polcevera, come la strada aule comuni della scuola primaria che collega Bolzaneto e Fegino con Sestri Ponente, attraverso Borzoli. Come nel resto della regione, anche a Pra' gli alunni dell'Istituto Comprensivo hanno ripreso le lezioni a partire dal 17 settembre, tornando ad affollare sin dal mattino le vie della delegazione. L'istituto, che raggruppa i plessi della scuola dell'Infanzia Branega, delle primarie Montanella, Thouar e Villini e delle secondaria Assarotti-Villa Ratto, quest'anno conta ottocentoundici iscritti e cinque prime alla scuola primaria e cinque prime alla scuola secondaria di primo grado. I dati Montanella. Per quanto riguarda il vedono una lieve crescita rispetto cornicione della Thouar, che rende allo scorso anno anche se alla necessari ponteggi e transenne sul materna le sezioni si sono ridotte piazzale d'ingresso, la fine dei lavori di un'unità. L'inizio, che vede è più lontana, si parla di fine 2019. orario solo mattutino per questa Se non direttamente per l'arrivo prima settimana, è stato regolare degli alunni a scuola, i problemi di confermano dalla nonostante problematica logistica e strutturale gli orari di ingresso e di uscita dei che non consente a pieno l'utilizzo propri figli con la necessità magari degli edifici. Da diverso tempo le classi di muoversi verso il centro cittadino che dovrebbero studiare ai "Villini" arrivando in tempo al lavoro; così sono ospitate nelle aule laboratorio l'istituto ha pubblicato sul proprio della Pietro Thouar a causa di lavori sito una richiesta di rilevazione ai soffitti che sembrano andare dei bisogni a seguito della quale decisamente per le lunghe «È vero, si valuterà se aumentare il tempo sembrava che la ristrutturazione del servizio pre-scuola e se avviare

in fatto di viabilità, già fortemente in inagibili per questi primi giorni; in difficoltà a seguito del crollo di ponte compenso durante l'estate alcuni dell'Accademia Ligustica si sono fatte sentire, soprattutto nella hanno affrescato gli ingressi alla zona di ponente e nelle vie di sbocco scuola dell'infanzia Branega e due

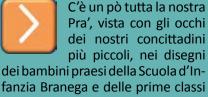


Segreteria viabilità potrebbero condizionare i qualche genitori che devono far conciliare dovesse già concludersi nel 2016 un post-scuola. Alcuni servizi sono

comunque già attivi, come il pre--scuola a pagamento gestito da La Giostra della Fantasia che da diversi anni accoglie i bambini delle elementari mezz'ora prima dell'orario d'ingresso. Oltre questo, con il nuovo anno scolastico si vogliono mantenere possibilmente incrementare i servizi del piano di offerta formativa che coinvolgono anche realtà del territorio «Le collaborazioni con alcune società sportive, con i pescatori di Pra' e ad esempio i commercianti» spiega ancora Muzzioli «ci hanno dato la possibilità di far conoscere e vivere ai ragazzi, sia in orario scolastico che fuori, tante attività e sport, magari anche poco conosciuti». una novità anche a livello di direttivo: la dirigente questi ultimi anni, Prof. ssa Francesca Migliorero, ha il trasferimento, quest'anno scolastico comincia con un reggente, il Professor Alessandro Cavanna affiancato da Miranda Concu. assistente amministrativa facente funzione

La Pra' dei bimbi

DSGA. Chiara Bozzo 20-09-2018



fanzia Branega e delle prime classi della Scuola Primaria Montanella. Una carrellata di disegni presentata nel video, disponibiwww.supratutto.it, "Le bellezze di Pra". RED.09-10-2018



Container esplosivo al Porto di Pra'



pista ciclabile, dopo la scoperta dei controlli L'area circostante viene interdetta all'atti-"taroccati" da alcuni tecnici, finiti nel mirino vità, per ulteriore precauzione, mentre sul degli investigatori, ed un'ennesima serie di posto arrivano la Capitaneria di porto, i Vigili altri incidenti a pochi metri dalle case,ed a ri- del fuoco e delle Dogane. Viene anche allerschio per gli stessi lavoratori portuali, un nuovo tata la Polizia di frontiera marittima e aerea. episodio preoccupante alla luce della cronaca Da essi parte l'avviso alla Procura di Genova, di questi giorni. Rinvenuto un containers con- che sta indagando sull'inquietante episodio, tenente un composto chimico ad alto potere ipotizzando il reato di "Attentato alla sicurezdetonante:una tonnellata di tetrabutilammo- za dei trasporti." Al momento pare esclusa la nio floruro triidrato, posto a contatto con sei pista terroristica. La Capitaneria, intanto, tietonnellate di Tetrazol-1 Acetic -Aci, sostanza ne monitorata la zona con i propri mezzi, e altamente instabile, praticamente l'esplosivo ci hanno informato che oggi era prevista una e l'innesco. I documenti di spedizione indica- riunione in Prefettura, con i rappresentanvano genericamente sostanze farmaceutiche ti del Psa, che peraltro, sono essi stessi parte chimiche, e la nave, "Hamburg" di Singapore, danneggiata, come minimo per le limitazioni

aveva percorso una lunga rotta, dalla Cina all'I- all'attività del terminal imposte dalla situaziotalia, con vari scali, senza che alcun controllo ne. "SuPra'Tutto" aggiornerà i lettori in merine fermasse il pericoloso viaggio. Al Porto di to. A seguito del rinvenimento del con- lativo all'episodio. Tutto si conclude bene allora?

visione con grande disponibilità, il carteggio re-

Tanto per non smentirci, dopo i Pra', invece, viene scoperto ed identificato il due carichi radioattivi degli anni minaccioso carico, ed il container viene oppassati, dopo i containers in volo portunamente isolato nella zona "Bunker" libero causa tromba d'aria sulla del PSA e posto in condizioni di sicurezza. Elisa Provinciali 10-09-2018

tainer al tetrammonio fluoruro, la Beh veramente non completamente, per-Capitaneria di Porto aveva immedia- ché le indagini della Procura hanno nel frattamente emesso un' ordinanza di tempo individuato due persone, iscritte nel divieto assoluto di circolazione nel- registro degli indagati, ovvero i responsabilo specchio acqueo prospicente l'area interessata, li sia dell'azienda che ha effettuato la spediovvero il bunker PSA ed il sesto modulo del bacino zione, che della ditta destinataria del carico. di Pra', per una distanza di sicurezza di 600 metri. Sembra che questi ultimi abbiano dichiarato di Come ci ha cortesemente spiegato il Coman- non esser stati consapevoli del rischio, ammetdante Monetti, interpellato telefonicamente dal tendo di utilizzare effettivamente tali sostanze nel nostro giornale, <nei giorni successivi, il Nucleo corso della realizzazione di prodotti farmaceutici. Artificieri della Regione Liguria ha effettuato Gli agenti della Polizia di Frontiera, in coluna serie di nuove campionature sui materiali laborazione con la Digos, continuano ulin oggetto, provvedendo ad isolare le sostanze teriormente le indagini, il reato ipotizzadetonanti , dai componenti chimici che avreb- to è "Attentato alla sicurezza dei trasporti". bero potuto provocarne l'esplosione. I cam- Alcune considerazioni si impongono: il peripioni sono risultati omogenei ed è accertato colo immediato è stato scongiurato ed il perche non sussistono più i fattori di pericolo che corso di sicurezza nel bacino portuale di Pra' hanno determinato l'ordinanza restrittiva, che ha funzionato, con la collaborazione e la sorpertanto è stata successivamente abrogata.> veglianza di tutti i soggetti preposti, ma il cit-Ripristinata la navigazione, il container resta tadino della strada si chiede : Cosa sarebbe custodito nell'area dedicata del PSA, e per ulte- accaduto se non vi fosse stato un tempestivo ririore tranquillità, Antonella Campanini, respon- conoscimento del carico? Il rischio è stato forte, sabile delle relazioni esterne, ci ha prodotto in in primis per i lavoratori dello stesso terminal.

Elisa Provinciali 25-09-2018

Speranza Internazionale

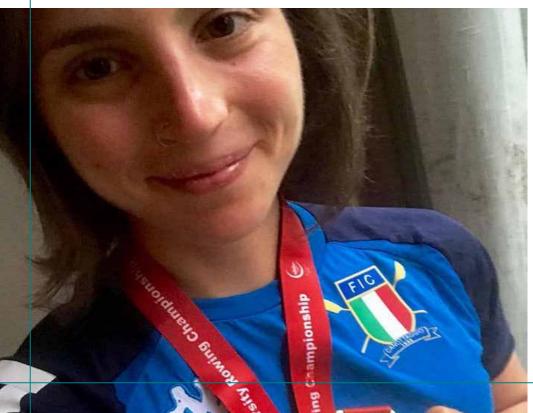




A fine luglio doppio impegno internazionale per gli atleti del GS Speranza. **Edoardo Rocchi** e **Ales-**

sio Bozzano, infatti, hanno gareggiato a Cork (Irlanda) per la Coupe de la Jounesse, campionato europeo per le categorie Junior, arrivando per ben due volte secondi dietro al Belgio e davanti alla Gran Bretagna e alla Francia. Contemporaneamente, a Poznan (Polonia), la nostra Bianca Laura Pelloni, tesserata CC Saturnia, ma dal cuore biancoverde, ha vinto la Medaglia di bronzo al Campionato del Mondo Under 23 nel 2 senza pesi leggeri in coppia con Maria Elena Zerboni, specialità al debutto nella manifestazione. Grazie ad una condotta di gara superlativa le azzurre hanno concluso il loro percorso alle spalle di Stati Uniti e Germania piegando, fin dai primi metri di gara, la resistenza dell'equipaggio Ungherese giunto quarto. Grandissima soddisfazione Bianca che chiude il suo ultimo mondiale tra le under 23 con una splendida e meritatissima medaglia. Luca Cambiaso 12-08-2018

Bianca Laura Pelloni Mondiale





Continuano le grandi soddisfazioni estive per il GS Speranza. La nostra **Bianca Laura Pelloni** (CC Saturnia) porta un

pezzetto di Pra' sul tetto del mondo. L'atleta nata e cresciuta sportivamente a Pra' in biancoverde si è laureata Campionessa del Mondo universitaria nella specialità del 4 senza pesi leggeri ai campionati mondiali universitari di canottaggio di Shanghai, andati in scena dal 10 al 12 agosto. La barca azzurra, composta da Bianca, Lara Maule (GS Fiamme Gialle), Laura Marchetti (CUS Torino) e Asja Maregotto (SC Padova), ha dominato fin dalle prime battute la finale infliggendo un distacco abissale alla Cina. Grazie anche a questo risultato l'Italia ha chiuso la manifestazione al secondo posto nel medagliere ottenendo ben 11 medaglie. Luca Cambiaso 14-08-2018

Il "discamino" per Compostela Zena Singers a Villa de Mari







Lo scorso 17 luglio l'associazione sportiva Pra' Sapello 1952 ha ospitato sulla Fascia di Rispetto di Pra' i ragazzi spagnoli disabili che sono in viaggio da Roma a Santiago di Compostela con mezzi a due e tre ruote adattati alle loro disabilità.

Iragazzi hanno vissuto momenti emozionanti, hanno ringraziato l'associazione che li ha ospitati e il Comune di Genova e hanno fatto provare le loro speciali biciclette ai ragazzi disabili dell'associazione "La Giostra della fantasia". Il viaggio che stanno compiendo fa parte del progetto DisCamino, attraverso il quale le persone diversamente abili sono aiutate a realizzare il sogno di percorrere con mezzi speciali il "Cammino di Santiago". Si tratta del viaggio che i pellegrini compiono fin dal Medioevo da diverse parti dell'Europa per raggiungere il santuario di Santiago di Compostela, all'estremità nord occidentale della Spagna, dove, secondo la tradizione, sarebbero conservate le spoglie dell'apostolo Giacomo il Maggiore. Le strade francesi e spagnole che portano all'antico santuario sono state dichiarate patrimonio dell'umanità Unesco RED. 07-08-2018

Sicuramente almeno centocinquanta le persone giunte ad ascoltare il concerto dedicato ai Cantautori genovesi, quella "scuola" stilistica ormai consolidata per il grande valore, e che annovera voci splendide con testi intensi, da Tenco, a Bindi, De Andre', Conti, Lauzi, New Trolls, Fossati, Endrigo.

Ognuno diverso e particolare, ma accomuna Come è consuetudine, gli arrangiamenti del gruppo sono anch'essi del tutto particolari, con sonorità rock e reggae...le più belle canzoni dei cantautori genovesi ne escono smaglianti e nuove, eppure tradizionali nel loro essere "eterne"...un viaggio musicale, strumentale e vocale che ha catturato il pubblico intervenuto. Non sono mancati i canti degli spettatori, che si sono fusi armoniosamente con il concerto. Davvero entusiasmo palpabile, grande partecipazione, non poteva avere maggior successo la serata. Brani "giganti di autori giganti" che hanno scritto le pagine più belle della canzone italiana. Con Elio Giuliani, voce e pianoforte, si sono esibiti: Andrea Sirianni: chitarra elettrica Luciano Minetti: batteria Monica Rossi: tastiera, percussioni e voci Oriano Viappiani: chitarra basso Flavia Pareto ed Andrea Tobia. voci narranti. Pra'-Palmaro, quartiere dormitorio? Ma mi faccia il piacere!

Elisa Provinciali 06-08-2018

Un anno di **Atelier Creativo** a Pra'





L'impegno, la passione, le volte gli angoli, le vie, gli scorci piu' l'Inaugurazione. Lo trovate nella pagina

alle Istituzioni, le Famiglie, i diversi ne offrono un'ampia panoramica. https://youtu.be/tVtj6goOR90 ordini scolastici, gli operatori artistici, Grazie di cuore a tutti quanti hanno A Settembre ci faremo sentire per un anno scolastico e' trascorso e 2018! committenti, hanno molto gradito, ed intenso, vogliamo ringraziarVi tutti di cittadinanza attiva. iniziato ad utilizzare e diffondere per cuore per le esperienze che avete reso Elisa Provinciali 28-08-2018 la delegazione. Fondazione Primavera possibili per "Ridisegnare il futuro" aveva com- missionato la realizzazione dei nostri bambini e ragazzi dell'IC di un video, sulle bellezze di Pra', la Pra'. L'Atelier è nato e ha creato tante cui realizzazione è stata affidata ai più opportunità grazie a voi. Abbiamo piccoli, i bimbi della scuola d'infanzia. pubblicato Le "frizzanti" classi degli esploratori dell'esperienza, estendendo la prima

competenze: quando dalla suggestivi, trasfondendo con fantasia dedicata Riceviamo dalle un video in erba, hanno percorso più e più versione presentata l'11 giugno durante

http://www.icpra.gov.it/ visione di alcuni Docenti, e creatività, in coloratissime immagini Pagina.php?idpagina=107, insieme a che non si accontentano quanto vediamo, attraverso i loro occhi altre notizie o su YouTube (se lo volete di "stare in cattedra", ma limpidi e curiosi. Un filmato delizioso. Le incorporare nei vostri siti, visto che non vogliono vivere e far provare esperienze realizzazioni sono davvero moltissime contiene immagini di minori e laddove nuove e creative al loro alunni, insieme e variegate, i link sottostanti ce ci sono, sono stati resi non riconoscibili)

culturali e commerciali del territorio, partecipato a questo corale progetto, e programmare un altro anno fantastico nasce qualcosa di grande e condiviso; naturalmente, arrivederci a settembre di Atelier! Il vostro aiuto e le vostre idee maestre, ci saranno preziose, come prezioso è sono scaturite cose bellissime ed Caterina Bignone e Giulia Gambino questo spazio di creatività, opportunità innovative, che i partners, o meglio, i Caripartners, alla fine di quest'anno formative ed umane e costruzione di



Giulia Breveglieri

Imponente





tante per questa società sportiva, espres-

(abita nel sestiere di Longarello) di 20 anni, dell'Artistic Roller Team; oltre al titolo di vice-campionessa nazionale a livello di squadra, Giulia può anche vantare un ottimo terzo posto nel singolo ottenuto ai campionati italiani UISP che si sono svolti a Bologna nel giugno di quest'anno, ed un ottavo posto ai campionati italiani di federazione, disputati il mese successivo aveva portato per iniziare a fare scherma, invece era il giora Piancavallo in provincia di Pordenone. Abbiamo fatto quindi una piacevole chiacchierata con lei e con il papà Stefano (che è anche dirigente del club nonchè rappresentante della prima delle gare nel singolo; in inverno, nel gruppo, anche 4 provincia di Genova nella federazione di pattinaggio artistico su rotelle) per conoscere qualcosa di più su questo sport, ore, nel tardo pomeriggio e la sera>>. Cosa ti piace di più di simile per molti aspetti al pattinaggio artistico su ghiaccio. questo sport ? << Nel gruppo l'affiatamento con le mie com-<< In effetti ci sono molte analogie>> ci spiega Giulia, << cambia naturalmente la tipologia dei pattini e la superficie che non è il ghiaccio. Nel pattinaggio artistico su rotelle ci sono due specialità: il singolo e il gruppo. Per il singolo le atlete danno vita ad una esibizione di tre minuti con vari numeri tecnici; c'è una musica di base che accompagna l'esercizio, un costume ed i 4 giudici danno dei voti sia per la parte artistica che tecnica. La parte tecnica prevede dei salti programmati mentre per la parte artistica si valuta la coreografia, l'abbinamento con la musica, l'interpretazione. Nell'esercizio di gruppo partecipano contemporaneamente anche 12 atlete, ho iniziato la facoltà di medicina. Ho anche il tesserino da alle coreografie sono più complesse ed i movimenti devono lenatrice di primo livello con cui potrei allenare e portare in essere ben sincronizzati. E' pratica comune che dopo i 20-22 gara i più piccoli. Però tra settembre ed ottobre devo decidere anni molte atlete lascino il singolo per dedicarsi al gruppo >>. cosa fare, se continuare nel singolo, come vorrebbero anche :<< Artistic Roller Team si allena nell'Area Pianacci, una buona gli allenatori Marco Marchitelli e Laura Corradi, oppure no. pista coperta, e da un anno anche ad Arenzano in un ex capan- Sicuramente continuerò l'attività a livello di gruppo>>. Manone industriale. La scarsità di impianti è il limite con cui le soggiungiamo noi, con la speranza di raggiungere quel cietà di pattinaggio genovesi devono fare i conti; per questo titolo italiano a cui finora è andata davvero molto vicina. sport serve una superficie liscia di cemento o di parquet possi- RED. 02-08-2018

A Pra' ha sede e si allena l' Artistic Roller Team bilmente coperta. Nonostante ciò in provincia di Genova opeche lo scorso anno è stata vice-campione rano 6-7 società, tra cui quella di Mele e di Villa Gavotti dove italiano nella specialità di gruppo ai campio- sono presenti anche degli impianti. E' sparita invece la vecchia nati italiani UISP, un risultato davvero imporpista di Voltri che ha dovuto far spazio alla passeggiata a mare. La nostra società copre il territorio del ponente genovese: Pegli, sione della nostra Delegazione e del Ponente genovese. Pra', Voltricon le frazioni dell'entroterra, più altri ragazzi di Aren-SuPraTutto ha incontrato Giulia Breveglieri, atleta praese zano e Cogoleto. Abbiamo un centinaio di atleti che vanno dai bambini di 5-6 anni ad un atleta che ancora gareggia a 35 anni.

Tornando a Giulia le chiediamo quando ha iniziato la sua attività e quanto si allena nel corso della settimana. << Ho iniziato nel 2007 guando avevo 8 anni, un pò per caso, si può dire, nella piccola palestra di Palmaro; mio papà mi ci no del pattinaggio. Ho provato i pattini, mi è piaciuto ed ho iniziato così. Di norma svolgo 3 o 4 allenamenti a settimana o 5 allenamenti. Ogni volta mi alleno per 1 ora e mezzo/ 2 pagne; ho iniziato dopo rispetto al singolo e mi è piaciuta la novità di poter fare qualcosa di nuovo, insieme alle altre ragazze. Nel singolo mi scarica molto la tensione: saltare con i pattini è proprio liberatorio. Quando sono in gara poi sento il piacere di provare a fare qualcosa di bello; lo fai anche per te stessa, per soddisfazione personale. Lo fai unicamente per passione perchè a differenza del pattinaggio su ghiaccio non hai neppure la prospettiva di un possibile sbocco professionale.>> E per il futuro ? << A me piacerebbe continuare anche se conciliare attività agonistica e studio non è facile, visto che



veva già ottenuto un eccellente terzo posto ai Campionati mondiali di Danza Sportiva che si sono tenuti a Genova nello scorso mese di maggio. Questa volta la società Imponente Danza di Pra' è riuscita ad imporsi anche ai Campionati Italiani di Rimini, andati in scena dal 5 al 15 luglio, conquistando il titolo nazionale nella categoria "Latin Show Open". Complimenti alle fantastiche ragazze e ragazzi della società di danza sportiva praese che hanno portato così in alto il nome del nostro paese.

RED. 24-07-2018

Il Municipio dice no a NBT





<<Negli ultimi dieci gior- del nostro Muncipio i motivi per cui è timizzare gli spazi della zona portuale e ni avrò ricevuto un mi- opportuno, anzi necessario non conti- che consenta peraltro la garanzia dei pogliaio di e-mail di cittadini nuare a consentire la presenza dei con- sti di lavoro di N.B.T.C. Di seguito potete molto preoccupati da un tainer così a ridosso della Fascia di Ri- leggere il testo integrale della mozione possibile rinnovo di con- spetto di Pra' per altri 10 anni. E queste approvata dal Consiglio Municipale. cessione per Nuovo Borgo Terminal motivazioni sono state ricordate anche Da segnalare anche l'intervento del Containers (N.B.T.C.), i cui container da Chiarotti nel momento di presenta- Consigliere Filippo Bruzzone sul problesono stoccati provvisoriamente da re la mozione al Consiglio: << Anche se ma della rumorosità delle attività poranni a fianco della pista ciclo-pedona- siamo in una fase assolutamente pro- tuali partendo da quanto accaduto nella le sul lato sud del Canale di Calma.>> pedeutica nella quale è stata indicata notte tra il 2 ed il 3 luglio quando la pre-Così il Presidente del Municipio VII Po- la data del 20 luglio 2018 per poter far senza di tre navi, particolarmente vecnente Claudio Chiarotti, al termine del confluire osservazioni sul merito della chie e rumorose, ha condannato all'in-Consiglio Municipale di mercoledi 18 questione all'Autorità di Sistema Por- sonnia molte centinaia se non migliaia luglio, quasi interamente dedicato al tuale di Genova, visto che la concessio- di abitanti tra Pra' Palmaro e Pegli Lido tema dell'impatto che la costruzione ne a N.B.T.C. scadrà invece nel dicembre ed ha fatto si che si toccasse il limite di della "Gronda di Ponente" avrà sul no- 2019, ci sembra doveroso portare all'at- legge di 50 dB di rumore in area urbana. stro territorio, ha introdotto una mo- tenzione di questo ente e del Sindaco di A ulteriore dimostrazione della assoluzione con la quale il Municipio chiede Genova sia la genesi e lo stato dell'arte ta necessità di realizzare al più presto che non venga rinnovata la concessio- di questa situazione di convivenza for- quelle opere di mitigazione ambienne a N.B.T.C. sul terreno a fianco della zata ma temporanea tra Fascia di Ri- tale e di controllo dell'inquinamento, pista ciclabile e che Autorità di Sistema spetto e deposito container di N.B.T.C. in primis l'elettrificazione delle ban-Portuale individui invece un'altra area che le esigenze della cittadinanza.>>. chine e le dune fono-assorbenti, già più idonea allo scopo all'interno del Il Presidente del Municipio ha quin- finanziate dall'Autorità Portuale ed porto di Pra', quale ad esempio quella di ricordato che quando 7-8 anni fà il attese da anni dai Praesi senza che vi di ponente dove già sono appena stati Municipio acconsentì a che i container siano ostacoli (come ad esempio la spostati i container gestiti dal Gruppo in questione fossero ospitati tempora- presenza di container) in grado di li-Spinelli. Il documento che già era stato neamente a fianco della pista ciclabile mitarne la buona riuscita e l'efficacia. approvato dai vari capi-gruppo del Con- lo fece unicamente per dare all'Autori- La Giunta ha poi confermato il finasiglio è stato quindi votato all'unanimi- tà Portuale tempo e modo di invidua- ziamento di alcune opere di rigenetà anche da tutti i Consiglieri presenti. re un'area definitiva, più adatta e più razione e di miglioramento urbano a Il migliaio di e-mail al quale il Presiden- Iontana sia dalla Fascia di Rispetto che favore del sestiere di Palmaro, di cui te Chiarotti ha fatto riferimento sono dall'abitato. Adesso, a distanza di diversi parleremo più diffusamente in un quelle inviate in pochi giorni dai letto- anni, è doveroso che l'Autorità di Siste- prossimo articolo; nel quadro di queri di SupraTutto attraverso la pagina ma Portuale ottemperi a questo accordo sti interventi a breve verrà introdotto web del nostro giornale digitale che si trovando una diversa area che non sia il senso unico di marcia in Via Sanreè prontamente attivato per comuni- di ostacolo alla realizzazione delle dune mo tra Via Triora e Via De Mari, cosa care all'Autorità di Sistema Portuale, di mitigazione dell'impatto ambientale che dovrebbe migliorare la sicurezza al Sindaco di Genova ed al Presidente del porto, che vada nella direzione di ot- dei pedoni. Luciano Bozzo 22-07-2018

Sagra dell'acciuga

Scatti del Parroco Don Paolo Benvenutoi alla Sagra dell'acciuga a Pra'-Palmaro. RED 08-07-2018









Problemi al **cimitero** di Pra'



Alcuni lettori di SuPraTut- cimiteri del ponente cittadino. Tanto che

to ci hanno segnalato un più di un familiare ha chiesto il permesso problema che riguarda il e si è accordato per potersi riprendere i cimitero di Pra' Palmaro. resti del proprio caro e tenerli in casa Centinaia di cassette con i in attesa di ottenere il posto nel nuoresti e le ceneri dei defunti giacciono da vo ossario. Altri parenti, al limite della molto tempo nel deposito del cimite- sopportazione per questa situazione di ro, alcune addirittura da più di quattro grande disagio e per i continui rinvii dei anni, in attesa di trovare una sistema- lavori ci hanno rivelato di essere disposti zione nei nuovi ossari in costruzione anche ad anticipare i costi previsti per il nella parte settentrionale del cimitero, i posto richiesto pur di riuscire a sbloccacui lavori di realizzazione vengono però re questa situazione di stallo. Per capire rinviati di continuo e si stanno spostan- il motivo del rinvio continuo dei lavori do sempre più in avanti nel tempo. abbiamo interpellato il personale del In realtà i lavori erano iniziati nell'estate servizio cimiteriale nel palazzo municidello scorso anno con la costruzione dei pale di Pra' da cui abbiamo appreso che basamenti e dei due muri di sostegno dei il progetto dei nuovi ossari, già emananuovi 312 loculi previsti ma poi tutto si è to dagli uffici del Comune nel dicembre fermato senza più riprendere e gli ossari 2015, in maniera davvero sorprendente, non sono ancora stati realizzati. Alla fine ed al di là di quanto già iniziato un anno dell'anno scorso si confidava di poter ri- fà, non è mai stato realmente finanziato e prendere la costruzione nella primavera che anche per l'anno in corso il Comune di quest'anno ma così non è avvenuto. non avrebbe previsto una voce di bilancio Il risultato è che i parenti, che hanno già specifica, ragion per cui ben difficilmenfatto richiesta per circa 220 loculi, da molte nei prossimi mesi potranno essere fiti mesi o addirittura da anni aspettano di nalmente riavviati e completati i lavori. poter avere una sistemazione dignitosa. Abbiamo anche parlato del problema con per i resti dei propri cari; e non può certo l'assessore competente della Giunta muessere definita come dignitosa la situa- nicipale Maria Rosa Morlè, la quale è ben zione attuale per cui ben 200 cassette al corrente del problema e nei prossimi con ceneri e ossa si trovano addossate giorni dovrebbe incontrare i funzionari alla bella e meglio le une alle altre sulle comunali per vedere se sia possibile una alte scaffalature del deposito, un deposi- soluzione in tempi relativamente brevi. to che oltretutto è aperto normalmente SupraTutto cercherà di seguire anche solo al mattino e che anzi sovente deve questo problema e di tenere inforessere chiuso stante la carenza di per- mati i propri lettori su possibili svilupsonale impiegato come custode nei vari pi positivi. Luciano Bozzo 19-07-2018

Festival dei Giovani 2018 Successo Speranza

Arriva il Pra'nino

Daniele Reponi presenta il Pra'nino alla Sagra del Basilico



Ottimi risultati per i giovanissimi atleti remieri del G.S. Speranza in questo mese di luglio. Dal 6 al 8 luglio

si è svolto a Varese il Festival dei Giovani, la più importante manifestazione remiera dedicata agli atleti under 14. I ragazzi del sodalizio praese hanno conquistato 4 ori, 4 argenti, 3 bronzi e numerosi piazzamenti di rilievo che hanno permesso al G.S. Speranza di piazzarsi al 27° posto (su 125 partecipanti) nella classifica finale. Ecco i medagliati: Doppio oro per Davide Campanini, che vince entrambe le gare in 7.20 Allievi B2 Oro anche per Luca Dittamo – 7.20 Allievi C Alice Mantero, Lucia Cambiaso -2x AllieviB1 Medaglia d'argento per Matteo Budicin - 7.20 Allievi C Luca Dittamo, Matteo Piana, Sebastian Brusutti, Matteo Budicin- 4x Allievi C Matteo Piana, Luca Dittamo - 2x Allievi C Lucia Cambiaso -7.20 allievi B1 Medaglia di bronzo per Lorenzo Iaia - 1x Allievi C Daniel Arpe - 7.20 Cadetti Alice Mantero - 7.20 allievi B1 Complimenti per le ottime gare anche a Davide Zini, Mattia Oyarce, Gabriele Ferrari, Andrea Allegrone, Luigi Bozzano, Alessandro Ravina e agli allenatori Giancarlo Paravidino e Matteo Varacca. RED. 15-07-2018



me i prodotti tipici del nostro territorio, RED. 14-06-2018

E' nato poche settimane fà, a in primis il pesto di basilico e le acciughe, maggio all'interno della sagra in una ricca miscela di sapori che portano del basilico, "Profummo de il profumo ed il gusto della nostra terra. baxaicò" da un'idea di Daniele Si prepara così: innanzitutto sul pane si Reponi, il "maestro del pani- spalma il pesto, ottenuto rigorosamente no", reso famoso dalla trasmissione televi- con il basilico di Pra', quindi lo si guarnisce siva "La prova del cuoco", che lo ha presen- con fette di formaggio primosale, pomodori tato negli stand di Piazza Sciesa nel corso e uovo sodo a fettine e lo si completa con le del festival dedicato all'oro verde di Pra'. acciughe salate. Certo non si può dire che sia Il pra'nino, il panino dedicato a Pra', ha ri- un panino leggero ma è di certo molto saposcosso da subito un notevole successo, rito ed ha tutte le intenzioni di diventare un incontrando i favori ed il gusto del pub- nuovo prodotto caratteristico di Pra' in grablico; un successo che si è poi ripetuto do di arricchire l'ampia gamma di eccellenze all'interno dell'altro grande evento anda- alimentari e non solo del nostro territorio. to in scena nel nostro paese a distanza di Pare che ne esistano anche altre due verpoche settimane: il Palio delle Antiche Re- sioni con ingredenti differenti ma ci sentiapubbliche Marinare che ha visto affluire mo di dire che il "Pra'nino" ufficiale, scelto a Pra' migliaia di persone provenienti un dai Praesi e gradito ai golosi, sia proprio pò da tutta Italia. Il Pra'nino mette insie- quello che abbiamo appena descritto.



Benvenuti a Pra'



delle targhe di benvenuto ed arrivederci sia per chi transita sulla via Pra', con a Pra' e delle targhe delle ville storiche molte persone che si sono fermate a di Pra'- Palmaro e Cà Nuova. Le targhe fotografarle ed a "postarle" tramite di benvenuto ed arrivederci, ideate, social media ad amici e conoscenti. disegnate, finanziate, realizzate dalla Gradimento particolare registrato tra montate il 30 maggio da Aster in per le targhe delle ville, che segnano la prossimità del Castelluccio e delle realizzazione di uno dei punti inseriti Officine Verrina, che marcano i confini di nel progetto "E ora tutti per Pra' levante e di ponente della Delegazione, Palmaro" recentemente lanciato dal e anche in corrispondenza del casello Consiglio di Comunità Praese. Va così al autostradale di Pra'. Il 1 giugno sono suo posto un altro tassello della visione comparse le targhe delle ville storiche, "Pra' Futura" lanciata nel 2014 dalla (Fiammetta, De Mari, Adorno, Podestà, FondAzione PRimA'vera per il rilancio di Della Baronessa) anch'esse "targate Pra', in particolare per quanto riguarda FondAzione". Per motivi tecnici, e la riscoperta ed il rafforzamento precisamente a causa della esigua dell'identità della Delegazione. Da larghezza dei marciapiedi, le targhe sottolineare il fatto che, grazie alle di benvenuto ed arrivederci non sono iniziative praesi, anche le delegazioni con situate in corrispondenza dei confini noi confinanti ora hanno le loro targhe precisi del territorio storico praese, che di benvenuto ed arrivederci, realizzate

Tra i tanti positivi "effetti si trovano a levante del Castelluccio e collaterali" del Palio delle a Ponente delle Verrina, ma ne distano Repubbliche Marinare a comunque poche decine di metri. Le Pra' c'è da registrare anche targhe sono subito diventate motivo di l'installazione, finalmente, sorpresa e gradimento sia per i residenti



in linea con i bozzetti e gli standard FondAzione PrimA'vera, sono state gli abitanti del Sestiere di Pra' – Palmaro grafici della FondAzione. E ora, cari atleti e spettatori della Regata Storica,... benvenuti a Pra'! Velocifero 03-06-2018



Dia**POR**sitive



Già dal 2012 il giornale praese nel 2014 nasceva SuPra'Tutto che, finalmente mostrato le sue potenzialità "Il Praino" aveva cominciato raccogliendo il testimone de "Il Praino", e valenze, portando finalmente recupero a seguire e a riportare le ha continuato a tenere alta l'attenzione e riqualificazione sul martoriato litorale proteste dei cittadini di e ad informare i cittadini praesi seguendo di Pra', ormai da mesi e mesi non si Pra' per i ritardi nell'inizio il percorso realizzativo del progetto, percepisce più alcuna attività degna di

varianti peggiorative al progetto POR - Pra' Marina, e pure le manifestazioni del "Comitato per Pra' " e del "Comitato dei Genitori" contro le "doppie corsie". Nel 2013 sembrava addirittura che il progetto venisse improntato al risparmio totale per deviare altrove i fondi, con il rischio concreto che i lavori non iniziassero per niente. Poi nel 2014 ci fu la Petizione Europea neonata FondAzione PrimA'vera e l'interazione diretta con la Commissione Europea che furono determinanti per far sì che finalmente iniziassero i lavori e, in seguito, in collaborazione

diaPORsitiva n°29 Svolta in Via Sapello non completata e transennata.

con Comune e Municipio, si costituisse -completamento. Ecco, oggi, nel 2018, è FondAzione ha inviato le 34 diaPORsitive il "Comitato di Monitoraggio", che ha proprio questo "quasi-completamento" al Sindaco di Genova, Marco Bucci, consentito di apportare un gran numero che risulta sconcertante ed inaccettabile. richiedendo attenzione specifica alla di miglioramenti in corso d'opera. Sempre Proprio nel momento in cui il POR ha problematica. Velocifero 21-05-2018

lavori e per i "rumors" circa continue fino ai giorni nostri, con il suo quasi- nota, e l'opera rimane sfregiata da lavori

incompiuti, transenne e difetti esecutivi. Un vero peccato. SuPra'Tutto e la FondAzione hanno perciò realizzato una serie di scatti, le "diaPORsitive", per focalizzare tutti i difetti residui e che si auspica vengano sanati con la dovuta urgenza, anche in considerazione dell'incombere della data del 3 Giugno, quando a Pra' si terrà la Regata delle Antiche Repubbliche Marinare, e le telecamere inquadreranno la Delegazione portandola sugli schermi a livello regionale e nazionale. Con lo spirito positivo, propositivo collaborativo che la contraddistingue,

Profummo de baxaicò



gentile profumo di basilico, un ghiotto come ingrediente pregiato di un sorsapore di pesto che ha accolto ed ac- prendente panino, anzi "pra'nino" creacompagnato i tanti visitatori dei vari to ad hoc dal "maestro" Daniele Reponi. stand e che si è mostrato orgoglioso an- La kermesse in onore del basilico e che nelle colorate vetrine a tema dei ne- del pesto ha ricevuto anche la gragozi del centro storico praese; sono stati dita visita a sorpresa del Sindaco di tre bellissimi giorni di festa, pensati e re- Genova Marco Bucci, si è accompaalizzati dal "Comitato per la valorizzazio- gnata alle note della canzone del pene del Ponente", dal "C.I.V. Pra' insieme" sto cantata da Nino Durante ed è cule dai produttori di basilico praesi, tre minata nello spettacolo pirotecnico giornate perfette per tributare il giusto "Pim Pum Pam Pesto" del sabato sera. e meritato riconoscimento all'oro verde SuPra'Tutto ha raccolto una piccola galdi Pra', il nostro vanto, il nostro basili- leria di immagini dell'evento che vi proco, probabilmente il migliore al mondo. pone di seguito. Alcune fotografie sono Questa edizione di "Profummo di Baxei- state scattate dai nostri cronisti, altre cò" è stata straordinariamente ricca di le ha fornite la Società di Mutuo sociniziative, momenti di grande interesse, corso dei Pescatori di Pra' (che è stata gare, divertimento, curiosità, musica e grande parte attiva nella tre giorni delspettacolo che hanno fatto da piacevole la sagra) e altre ancora sono state tratcorollario al prodotto principe della no- te fra quelle pubblicate su Facebook. stra terra, un superbo prodotto che in A questo punto il nostro oro verde cede tanti hanno potuto gustare nella manie- idealmente il testimone ad un'altra del- di Basilico 2019. **RED. 24-05-2018**

Nello scorso fine settimana ra più canonica del classico matrimonio dal 18 al 20 maggio Pra' ha con trofie e trenette ma anche in quelindossato il vestito della fe- le meno consuete di aperitivo, frutto sta, un vestito di verde sma- dell'inventiva degli studenti dell'istituto gliante, con un inebriante e alberghiero Nino Bergese o addirittura



le forti tradizioni e ricchezze del nostro paese, il canottaggio, che domenica 3 giugno vivrà una giornata memorabile con la tradizionale Regata Storica delle antiche Repubbliche Marinare, che per la prima volta si svolgerà proprio da noi, nel nostro Canale di Calma, in attesa beninteso di ritornare il prossimo anno a profumare delicatamente le serate di maggio nell'edizione di Profummo de baxaicò, Profumo

SMS Pra' a Profummo de Baxaicò





relative a momenti del- La collaborazione

Riceviamo dagli amici allievi della Banda Colombi handella associazione SMS no allietato la manifestazione alcune immagini esibendosi con grande successo. per la festa durata tre gior- vo della barca carica di Pesto ni: allestito gazebo in via Fusinato, e Basilico è stata attiva, con con degustazione di focaccia e la presenza dei molti volontaspumante, realizzata una mostra ri, che hanno reso guesta festa di quadri e foto antiche e recen- lunga tre giorni, articolata e ricti del sodalizio. Anche i ragazzi, ca di eventi. RED. 23-05-2018

Basta fumate!





Queste fotografie, scattate tengono in minima considerazione il diin data 22 maggio 2018 (e ritto alla salute di migliaia di persone che gentilmente forniteci da al- vivono, loro malgrado, a stretto contatto cuni cittadini praesi e lettori con il porto e che subiscono direttamendi SuPraTutto che ringrazia- te gli effetti dell'inquinamento prodotto. mo per la pronta segnalazione) ci fanno SuPraTutto invita quindi i comandanti delle vedere un fumo denso e nero generato da navi di passaggio nel porto di Pra' ad utilizzauna nave mercantile stazionante nel no- re i carburanti a più basso impatto inquinanstro porto di Pra' quale evidenza probabi- te prescritti dalla legge, i funzionari di P.S.A. le dell'uso di un carburante non a norma a verificare che tali norme siano rispettate e con le disposizioni vigenti che impongono tutti i cittadini che si accorgono di situazioni alle navi in manovra o di stanza nei porti simili a queste a segnalare tempestivamenl'uso di carburanti molto meno inquinanti te il fatto alla Capitaneria di Porto di Genova di quelli usati normalmente nel corso della che ha il compito ed il dovere di vigilare sul navigazione in mare. Situazioni di questo rispetto delle norme e di condurre appogenere non si devono più ripetere perchè site ispezioni e sanzionare seriamente chi oltre ad essere probabilmente illegali non dette norme non rispetta. RED. 23-05-2018

Via i container da Pra'-Palmaro



Quello che non avresti mai creduto potesse accadere, un bel giorno succede: dopo il sopralluogo del Difensore Civico, azione a lungo concordata tra

FondAzione PRimA'vera e Municipio, nel giro di poco tempo le pile incombenti sull'abitato hanno preso la strada della nuova area assegnata al Gruppo Spinelli, nella zona all' estremo ponente del terrapieno portuale, all'incirca davanti all' ex Verrina. Un grosso passo in avanti, sopratutto in termini di maggiore luce ed ariosità all 'avamporto, e per gli abitanti, un sollievo tangibile: le cataste di metallo provocavano persino aumento della temperatura, in estate, la loro movimentazione era fonte di cazione del sestiere. Parecchi soci aveva- rivelarsi la classica "coperta troppo corta" vedere un inizio positivo per la riqualifi- pazione che misure come questa possano Elisa Provinciali 25-05-2018



inquinamento acustico insopportabile, e no perso la speranza, hanno accolto l' av- ed i cittadini del sestiere piu' penalizzato dal punto di vista paesaggistico, erano un venimento con gioia e quasi increduli>>. dal Porto, finchè non sarà posto allo stuindecoroso elemento industriale, un oriz- Davide Siviero, (Consorzio Associazioni dio un progetto di riqualificazione comzonte difficilmente accettabile dai residen- per Villa de' Mari), vede nello spostamen- plessivo ed integrato in tutte le sue parti, ti, ed il segno di una servitù penalizzante. to <<una cosa assolutamente positiva, ci continueranno a soffrire: recentemente, il Ascoltando Niclo Calloni, presidente della auguriamo che cio' sia il primo passo af- Difensore Civico, in un incontro ristretto al Fondazione Primavera, <<certamente il finche' i cittadini possano riconquistare presidente del Municipio Claudio Chiarotrisultato di vedere spostate le pile di con- quell'area davanti alle case che dovreb- ti, alcuni esponenti delle associazioni cittatainers di fronte a Palmaro c'è stato, ma se be fungere da separazione col porto, ed dine ed il dottor Giuseppe Canepa di Autovado ad analizzare le dinamiche per cui è essere convertita, con lo spostamento a rità Portuale, ha ammonito ed esortato al arrivato non posso essere completamen- mare delle ferrovia, in una passeggiata rispetto delle regole nella movimentazione te soddisfatto. Infatti questo spostmento con fronte verde, come era gia' previsto , evitando se possibile gli orari notturni, e non è venuto per una presa di coscienza da decenni. Il sestiere di Pra' - Palmaro ponendo in essere ogni misura di contenidelle parti coinvolte (PSA, Spinelli e Auto- non dispone, a parte Villa de' Mari, di altre mento del disagio. Da parte del Municipio, rità Portuale) del disagio causato ai citta- zone pubbliche di libera fruizione per i cit- continua il pressing per ottenere il tavolo dini bensì da una necessità interna di di- tadini, ed Autorità Portuale dovrebbe farsi condiviso con gli "attori" coinvolti sul tersporre di quelle aree per loro interessi di carico di finanziare opere di riqualificazio- ritorio e porto praese, in primis il grande utilizzo. Ricordo a tutti che se non ci fosse ne che compensino il disagio arrecato>>. assente, ovvero RFI (ferrovie), come già stato l'intervento risolutivo del Difensore Roberto Di Somma, presidente del Comi- osservato e promesso dal Sindaco, la Re-Civico della Regione Liguria sollecitato dal tato Palmaro, osserva che <<sicuramente gione Liguria, l'Osservatorio sanitario, i Municipio con la FondAzione PRimA'vera, l'impatto visivo è un elemento fortemente terminalisti, gli stessi rappresentanti degli il Comitato di Palmaro e altre associazio- migliorato, inoltre i cittadini lamentavano abitanti di un paese lacerato, Autostrade, ni del territorio, i terminalisti con la be- che le pile di containers impedivano del Asl, Aster. ovviamente , osserva Chiarotti, nedizione di Autorità di Sistema Portuale tutto, soprattutto alla sera, il ricambio della "di volta in volta si individuera' la comavrebbero occupato le nuove aree e non brezza dal mare, provocando afa notturna posizione del tavolo tecnico più idonea avrebbero spostato i containers davanti ed aria torrida ferma sull'abitato. Ora ciò alle molteplici tematiche affrontate, ma a Pra'- Palmaro. Quindi quanto avvenuto non si verificherà più, ma nella zone prospi- credo che la presenza del Difensore Civideve essere di monito a tutti i Praesi (da centi il nuovo district di Spinelli, dove i con- co sarebbe una fondamentale garanzia." Longarello a Cà Nuova) sulla necessità di tainers sono posizionati anche al sesto tiro, Ci troviamo di fronte ad un primo. imessere uniti (nella forma e nella sostan- alcune abitazioni hanno definitivamente portante tassello verso la riqualificazioza) e coesi per dare maggior forza alle no- perso la vista mare, e mi pervengono mol- ne, ma attendiamo tutti un forte segnale stre richieste con la consapevolezza che te lamentele relativamente agli assordanti di continuità ed evoluzione. Da più voci. tutto quanto ci spetta dovrà essere gua- rumori, anche notturni, che si propagano non si esclude il ricorso ad azioni dimodagnato con pazienza ed intelligenza>>. verso l'alto, allarmi, cicalini, tonfi, motori strative che diano visibilità e risonan-Dino Brigida, presidente dell'associazio- accesi dei Tir in coda per accedere all'area za mediatica alle legittime istanze della ne Borgo di Palmaro, sia personalmen- portuale e quant'altro. Inoltre, davanti alla gente, la cui tolleranza ha ormai raggiunte, che a nome degli associati dichiara la foce del Branega, sono iniziati i lavori per to un preoccupante livello di guardia. propria <<felice constatazione di questa la posa in opera dei binari, senza aver cura Il tempo dell'attesa è finito, occorre passare spostamento: la nostra sede fronteggia di schermare con pannelli fonoassorbenti rapidamente all'azione, e continuare fino proprio il district park,e la presenza del- provvisori,come è stato fatto per La Spezia, alla risoluzione definitiva del problema: ciò le alte pile di container era una costante ad esempio>>. Insomma, se Atene piange, che è accaduto ed accade ogni giorno a Pra' fonte di disagio, sicuramente possiamo Sparta non ride, ovvero aleggia la preoccu- non è degno di una città che si dice Superba.

Il Coro dell'Assunta



Parco di Levante





entra nell'Oratorio dell'Arciconfrater- tre delle quattro pareti all'interno dell'Oratorio, esclusa la zona

rettangolari, l'Oratorio vero e proprio con l'altare da un lato e gli stalli dall'altro e la sala di ingresso tappezzata di fotografie e di quecento, pregevoli statue in gesso, crocefissi lignei del Seicento, la straordinaria Cassa processionale della "Madonna do Cicioin" bellissimi; parliamo di uno straordinario monumento d'arte, patrimonio del sestiere di Palmaro, di Pra' e di tutta la città di Genova. L'oratorio è sede dell'Arciconfraternita di Santa Maria Assunta fin dai lontani secoli del Medioevo; la Confraternita di Pra' Palmaro compare nella storia il 17 agosto 1390 come compagnia di disciplinanti ed il più antico documento in possesso della Confraternita risale al 3 dicembre 1581. L'edificazione dell'Oratorio ove l'Arciconfraternita svolge la sua attività, nelle sue forme attuali risale al 1600. Una lapide posta all'esterno dell'edificio reca la data del 1657, anno in cui tutto il genovesato fu colpito da una terrificante epidemia di peste; altre lapidi all'interno dell'oratorio contribuiscono a ricostruirne la storia. Oggi nell'Oratorio i confratelli recitano il Divino Ufficio cantato in latino tutte le domeniche mattina alle 7 e 45 prima della S. Messa e diverse altre suggestive cerimonie trovano qui il loro spazio nel corso dell'anno liturgico; qui la Confraternita si riunisce ed elegge da secoli i propri Priori e Superiori, qui si esercita nell'antica pratica di devozione che consiste nel portare i preziosi e pesanti crocefissi in processione e sempre qui continua a tramandare di generazione in generazione un formidabile patrimonio di storia, tradizione, costumi che si accompagnano in maniera perfetta alle espressioni di fede e devozione dei confratelli, sentimenti ed espressioni che di guesto patrimonio costituiscono il cuore e l'anima. All'Arciconfraternita spetta anche il compito della cura e del-

nita dell'Assunta a Pra'- Palmaro si ren- dell'Altare maggiore. Si tratta degli stalli, delle sedute e degli ingide subito conto di essere all'interno di nocchiatoi in noce dove prendono posto i confratelli e le persone un prezioso gioiello di arte e cultura. presenti alle varie cerimonie. La parte più antica del Coro è stata L'azzurro intenso delle pareti, il giallo oro della realizzata tra il 1725 ed il 1749, non ha mai subito modifiche di volta e delle decorazioni, gli stucchi e le dorature regalano all'oc- aggiornamento e richiede oggi un accurato lavoro di recupero chio mirabili sensazioni di bellezza e meraviglia e ci immergono e restauro per essere riportata all'antico splendore; così anche in una clima ed una atmosfera artistica tipicamente barocche e per la parte del Coro costruita invece nel corso dell'Ottocento. rococò. Lo sguardo passa poi ad apprezzare con gioia la straordi- Il recupero del Coro ligneo comporta una spesa di quasi 60 mila euro naria ricchezza di opere d'arte concentrate in questi due spazi ma per fortuna la serietà e le professionalità che certo non mancano all'interno della Confraternita e dell'ambiente parrocchiale sono riuscite ad elaborare un valido progetto di restauro grazie al quale ci immagini dell'Arciconfraternita; tele e dipinti del Quattro e Cin- si è aggiudicati un inportante bando che la Compagnia di San Paolo mette a disposizione proprio per progetti di restauro e valorizzazione nell'ambito delle Confraternite italiane. Metà della spesa è così dello stesso secolo, ed una ricca collezione di paramenti ed arredi coperta dal bando e per la rimanente parte la Confraternita si affida sacri danno la misura di un autentico scrigno di tesori, preziosi e alla generosità ed al buon cuore dei Praesi e di tutti coloro che vorranno contribuire per il recupero e la valorizzazione di una parte importante di questo splendido monumento che costituisce ricchezza, simbolo e vanto per il nostro territorio e per la nostra comunità, così come seppero fare del resto già i nostri avi quando, a cavallo tra la fine del Settecento e l'inizio dell'Ottocento, per ben due volte i Praesi seppero riscattare pagando di tasca propria le argenterie e gli arredi sacri che l'Oratorio custodiva e che erano stati razziati ed incamerati prima dal governo della neonata Repubblica Democratica ligure e poi da quello napoleonico. Dopo il meritorio restauro dell'Organo e dell'"Ecce homo", due grandissimi tesori custoditi all'interno della Chiesa di S. Maria Assunta ecco dunque che l'impegno per il recupero e la valorizzazione del nostro patrimonio artistico locale continua ora con questa nuova ed ottima iniziativa. L'intervento, a cura della ditta Silvestri, una delle migliori di Genova, inizierà nei prossimi giorni e si prevede che possa durare all'incirca sei mesi. I lavori si svolgeranno in più fasi (spolveratura delle superfici, disinfestazione del legno, consolidamento, rifacimento delle porzioni linee deteriorate, stesura di uno strato protettivo) e saranno presentati ufficialmente alla popolazione di Pra' sabato 12 maggio proprio all'interno dell'Oratorio. Per l'occasione, dalle ore 20,45, verrà messo in scena un interessante spettacolo che nel 2013 ha vinto il concorso "I teatri del sacro". Lo spettacolo dal titolo "Secondo Orfea- Quando l'amore fa miracoli" è interpretato dalla brava attrice Margherita Antonelli per la regia di Marco Amato; la manutenzione di questo splendido luogo ed è così che offre il punto di vista curioso e non comune, anche con risvolquest'anno si è pensato di rivolgere una particolare attenzio- ti talvolta divertenti, di una donna che si ritrova ad essere vicina ne al pregevolissimo Coro ligneo settecentesco che occupa ben di casa proprio di Gesù di Nazareth. Luciano Bozzo 09-05-2018



Riceviamo volentieri pubblichiamo da Roberto Ferrando, Consigliere municipale e delegato dalla Giunta per il Comitato di Monitoraggio sul P.O.R. Pra' marina.

Lunedì 7 maggio, in compagnia di uno dei componenti del Comitato di Monitoraggio sul P.O.R., geometra Renato Polidoro e del geometra responsabile di cantiere Alberto Ibatici ho effettuato un sopralluogo, all'interno del cantiere del Parco di Levante dei POR Prà Marina. Durante il percorso abbiamo verificato lo stato di avanzamento dei lavori. Oltre all'ormai quasi concluso posteggio per automezzi, situato dietro la struttura del Palamare, abbiamo visitato la parte di cantiere che interessa lo Skate Park, la Pista Ciclabile e il campo di Atletica. In entrambi i casi i lavori stanno procedendo secondo la tabella di marcia. Per quanto riguarda la progettazione dello Skate Park, gli addetti ai lavori si sono dovuti rivolgere a degli specialisti e praticanti di questo sport, in quanto in corso d'opera si sono riscontrate alcune difficolta dovute sia al materiale che ai vari raggi di curvatura del percorso. Questo sport è stato inserito all'interno degli sport olimpionici, e quella di Prà, sarà una delle 3 strutture in Italia, dove la nazionale italiana di Skate potrebbe effettuare gli allenamenti per le Olimpiadi 2020. Anche la pista di atletica sta prendendo forma, così come la struttura che ospiterà spogliatoi e uffici. Purtroppo ho riscontrato la mancanza di una piccola gradinata a bordo campo, dove poter seguire le varie attività, e di conseguenza ho provveduto a inviare una mail ai responsabili dei lavori, per far si che si provveda alla costruzione di quest'ultima (una semplice gradinata a due gradoni in cemento già prevista tra l'altro nel progetto iniziale). Il geometra Polidoro ha invece chiesto la piantumazione di un maggior numero di alberi. I tempi di conclusione, a causa delle ultime situazioni di maltempo e della variante inserita a lavori in corso per il raccordo con la rotonda di levante e con i cantieri navali, molto probabilmente slitteranno a Luglio 2018. RED. 13-05-2018

Sulle strade della Brigata

Vecchia stazione







Sabato 28 aprile, in una bella mattinata di sole, l'A.N.P.I. di Genova-Pra' ha inaugura-to "Sulle strade della Brigata", un percorso urbano tematico permanente tra i luoghi storici dell'Antifascismo e della Resistenza

a Pra'. Questo percorso nasce da una brillante idea di Francesca Dagnino, già presidente dell'A.N.P.I. praese, quella di riscoprire, valorizzare e fare conoscere alcuni importanti aspetti ed episodi della nostra storia per quanto riguarda le fasi della lotta di opposizione al Fascismo e della Resistenza sul nostro territorio; l'idea è stata proseguita con grande impegno e portata a compimento da Alessandro Borghi, attuale presidente dell'associazione partigiana, con la collaborazione ed il patrocinio del Municipio VII Ponente. Il percorso si sviluppa in 10 punti del nostro territorio e tocca i sestieri di Borgo Foce, Sapello e Cà Nuova; in ognuno di questi luoghi significativi è stata apposta una targa che reca interessanti informazioni su quanto avvenuto proprio lì nel periodo della nascita e della crescita dell'Antifascismo, negli anni Venti e Trenta del Novecento ed in guello successivo della Resistenza armata all'occupazione nazi-fascista, negli anni 1944 e 1945. Il percorso tematico si snoda tra Villa Fiammetta, sede di un presidio di bersaglieri, che fu attaccata e conquistata dai partigiani nell'aprile del 1945, Villa Ratto ed il vicino palazzo municipale, l'attuale caserma dei Carabinieri di Piazza Sciesa, la vecchia "Trattoria Piemontese" in Via Pra', il "Bar degli Illusi" in Via Airaghi, la "Trattoria Bellini" in Via Fusinato, il "Fossato" in Via Ramellina, la casa natale dei Fratelli Meldi in Vico Bignone. Ultima tappa, un pò più defilata rispetto a tutte le altre, è la batteria della Canneva, fortificazione militare sulla collina, oggi tra i moderni edifici di Cà Nuova, dove il 24 aprile 1945 le truppe tedesche e fasciste di Pra' e di Voltri si arresero ai partigiani della brigata praese. Ognuno di questi luoghi è stato teatro di riunioni e attività segrete di nuclei di antifascisti o di successive azioni militari partigiane come ben illustrato dalle targhe informative apposte dall'A.N.P.I. e come raccontato sabato mattina dallo stesso Borghi, nel corso della passeggiata con la quale si è ufficialmente inaugurato il percorso e si sono scoperte le targhe. Borghi ha sottolineato che <<La Resistenza a Pra', non fu praticata solo da un gruppo ristretto di poche persone. La Brigata

del 1944 quando i partigiani praesi, che formavano allora un distaccamento della brigata 912 Antonio Gramsci di Pegli, crearono una brigata autonoma; la Brigata praese poteva contare su ben 4 distaccamenti, ognuno dei quali agiva su un diverso quadrante del nostro territorio, su un quinto distaccamento ausiliario e su un gruppo di armieri in appoggio alla Brigata; parliamo di almeno 200 persone, per lo più ventenni o anche più giovani, con la presenza anche di alcune ragazze impiegate prevalentemente come staffette, un ruolo molto delicato e pericoloso. Alle persone direttamente coinvolte nella Lotta di Liberazione bisogna poi ricordare anche tutti coloro che a vario titolo collaborarono ed aiutarono questi coraggiosi ragazzi che misero in gioco la loro vita per riconquistare la libertà ed un futuro degno di essere vissuto: dagli operai delle fabbriche del Ponente genovese che fornirono armi e munizioni, ai contadini che consentirono di nasconderle nei loro terreni, a coloro che offrirono ai partigiani viveri, aiuto logistico e protezione.>> <<Si tratta di una meritoria iniziativa, volta al recupero della memoria dei fatti della Resistenza e della lotta partigiana anche nella nostra Delegazione, una riscoperta importante, una bella cosa da lasciare alle nuove ed alle future generazioni perchè non si dimentichi mai il contributo fondamentale che quei ragazzi di allora seppero dare per la libertà e la democrazia>> ha dichiarato il presidente e del Municipio VII Ponente Claudio Chiarotti, intervenuto alla cerimonia ed al percorso di inaugurazione. In conclusione Borghi ha voluto ricordare che << Questo percorso tematico va a completare quanto già fatto negli anni scorsi dall'A.N.P.I. per far conoscere e valorizzare i luoghi e le persone che diedero corpo e azione alla Resistenza a Pra' e che ha portato all'intitolazione di strade, piazze e giardini pubblici ed alla posa di targhe informative dedicate alla Brigata 334, alle staffette ed ai combattenti partigiani Vittorina Adaglio, Vincenzina Bozzo, Antonietta Vignolo, Vera Parodi, Tina Bertolotto, Virginia Pagliazzo, Giuseppe Marchisio, ed ai nostri martiri Alfredo e Celso Meldi. A ciò si aggiunge anche la targa che abbiamo apposto presso il vecchio deposito dell'A.M.G.A. a ricordo della nascita della sezione praese del Comitato di Liberazione Nazionale.>> Luciano Bozzo 01-05-2018

334 Est Sap, che operò sul nostro territorio, nacque il 15 luglio



Già da tempo la gente di Pra' aveva denunciato il fatto che la vecchia stazione ferroviaria, posta proprio al cen-

tro dei lavori di riqualificazione del P.O.R. Pra' marina era tornata ad essere usata come ricovero notturno di fortuna e dormitorio per persone senza fissa dimora, proprio come era già accaduto alcuni anni fa, prima che iniziassero i lavori del POR. La questione era anche stata oggetto di una interrogazione nel Consiglio comunale dello scorso 13 marzo alla quale aveva risposto l'Assessore comunale alla Sicurezza e Polizia locale Stefano Garassino assicurando un interessamento ed un intervento da parte del Comune. Venerdi mattina 20 aprile a Palazzo Tursi si è tenuto un incontro per cercare di risolvere il problema, alla presenza dello stesso assessore Garassino, dell'Assessore ai lavori pubblici e manutenzioni Paolo Fanghella, della Dirigente del Settore Amministrativo e demanio Simona Lottici, del Comandante di Polizia Municipale del Distretto 7 Maniscalco e del Direttore Generale di ASTER Mauro Grasso; per il nostro Municipio ha partecipato il Consigliere Roberto Ferrando, delegato dal Presidente del Municipio, il quale ci ha gentilmente fornito queste informazioni. Nell'attesa che inizino i lavori di ristrutturazione e recupero dell'edificio, previsti ad oggi per il mese di ottobre 2018, si è arrivati a prendere la decisio-

in sicurezza



ne, all'unanimità di murare i varchi di ingresso per impedirne l'accesso. A breve, riferisce Ferrando, Mauro Grasso effettuerà un sopraluogo e subito dopo ci sarà l'intervento. Per il recupero della vecchia stazione (un edificio di metà dell'Ottocento) il Comune ha anche confermato lo stanziamento di circa 600 mila euro per la messa in sicurezza ed il ripristino dell'edificio, soldi già messi a bilancio dalla precedente Giunta comunale. Per quanto riguarda il futuro utilizzo di questo palazzo che si trova proprio nel cuore della nostra ex Delegazione, in una zona di particolare pregio posta com'è a contatto con l'abitato storico da un lato e gli impianti sportivi della Fascia di Rispetto dall'altro, il Consiglio di Comunità Praese ha avanzato l'idea di farne il "Palazzo del basilico di Pra'" adibendo i locali del piano terra a punto di informazione e conoscenza sul prodotto (una sorta di mini museo), punto di vendita a chilometri zero e laboratorio di preparazione di pesto on demand, il tutto in collaborazione con la Cooperativa Agricola Praese. La stanza posta invece al primo piano potrebbe ospitare una sala conferenze multimediale e piccolo museo digitale della vecchia spiaggia e del porto di Pra'. La proposta è stata presentata sia al Comune che al Municipio riscuotendo grande interesse ed attenzione in attesa di una decisione definitiva sull'utilizzo di questi spazi. Luciano **Bozzo** 24-04-2018 ScopriPra'





borante della nostra focaccia, la comitiva ha proseguito lungo la fascia arrivando dal lato opposto dove hanno potuto ammirare le pendici delle colline praesi, su cui svetta Punta Martin. A conclusione di questa bellissima giornata i saluti e la promessa di ritornare a visitare questo territorio con il piacere di camminare in compagnia in modo facile e salutare. Un ringraziamento alla signora Luciana che ha organizzato l'evento per ATL, Ninetto Durante e Paolo Nasone per la loro disponibilità, la signora Paola Parodi, Giuliano Casassa, il Consiglio Direttivo e tutti i nostri associati collaborativi e sempre più interessati a tali eventi rivolti al sociale ed alla condivisione e diffusione della cultura praese. La prossima iniziativa sara' rivolta al pubblico giovanile, bambini e ragazzi desiderosi di immergersi nel mondo delle attività marinare, già effettuata la scorsa stagione e saremo lieti di narrarla sulle pagine di "SuPra'Tutto". Franco Castiglione & Lorenzo Spera 30-04-2018



Incontro CCP - Municipio



I talenti dell'Olimpic Pra'





Sabato mattina 14 aprile nel salone dell'ex palazzo municipale di Piazza Bignami il Consiglio di Comunità Praese ha incontrato i 12 Consiglieri Municipali (sui 25 totali) che vivono e risiedono a Pra'. Com'è noto il Consiglio di Comunità Praese si è costituito il 6 maggio 2017 su proposta della FondAzione PRimA'vera con l'obiettivo di riunire e coordinare le varie associazioni, società sportive e realtà storiche presenti sul territorio praese indirizzando con sempre maggiore forza e coesione idee, proposte ed iniziative in favore

di Pra' e dei suoi sestieri. Ad oggi ne fanno parte 18 associazioni, società e comitati; tra queste vi sono alcune delle più antiche ed importanti associazioni dei sestieri storici di Pra', Palmaro e Sapello che possono vantare una lunga tradizione nonchè alcune migliaia di soci e ci auguriamo che nel prossimo futuro anche le realtà associative presenti nei sestieri di Longarello, Cà Nuova e San Pietro scelgano di aderire al Consiglio di Comunità. Quest'anno il Consiglio ha deciso di presentarsi ai Consiglieri municipali che risiedono a Pra', espressione delle diverse forze politiche sia di maggioranza che di opposizione, proprio in virtù del fatto che, pur non lesinando essi il loro impegno a favore di tutto il Municipio VII Ponente da Vesima fino a Multedo, zone litorali e retroterra compresi come è giusto e doveroso che sia, sono però a più diretto contatto con il nostro territorio e con chi vi abita e quindi a loro prima di tutto è parso giusto che il Consiglio presentasse e facesse conoscere i propri intendimenti, l'attività che ha intrapreso e gli obiettivi che si propone. Tra i Consiglieri praesi, molti dei quali giovani e/o al loro primo mandato, vi è anche il Presidente del Municipio Claudio Chiarotti che già, peraltro, era stato invitato ed aveva avuto quindi modo di partecipare a precedenti riunioni del Consiglio e l'Assessore Maria Rosa Morlè. Dopo il benvenuto ai Consiglieri ed ai presidenti e delegati delle varie associazioni e società rappresentate da parte di Niclo Calloni, presidente del Consiglio e della FondAzione PRimA'vera, sono stati illustrati gli obiettivi ed i programmi del Consiglio di Comunità e le relative proposte sul tappeto: migliorare ulteriormente la riqualificazione del P.O.R. con la piantumazione di un maggior numero di alberi ed estendere tale riqualificazione anche al sestiere di Palmaro, il progetto "Ridiamo il mare a Pra'-Palmaro" con la creazione di una zona cuscinetto di vivibilità davanti alle abitazioni del quartiere ed alle ville storiche di Pra'-Ca Nuova, l'estensione del Canale di Calma e della Fascia di Rispetto fino al confine con Voltri, l'abbattimento dell'impatto ambientale del porto (banchine elettrificate, dune alberate di separazione, spostamento ed allontanando dei container, centraline di monitoraggio dell'inquinamento), un palazzetto dello sport nel parco di Levante, una scuola superiore ad indirizzo logistico-portuale nella sede di Villa Podestà, il Palazzo del Basilico ed un museo digitale e sala conferenze multimediale nella vecchia stazione ferroviaria, le numerose idee per valorizzare al meglio il nostro litorale con l'ampliamento del parco e della pista ciclabile e la posa di un "bigo" monumentale e di un tabellone elettronico nella rotatoria San Pietro, la sistemazione di cartelli di "Benvenuto a Pra' e di informazione sui nostri più importanti monumenti storici. Si tratta di proposte e contenuti già presentati in gran parte alla cittadinanza (nel corso dell'incontro "E ora tutti per Pra' Palmaro" dello scorso dicembre e di altri precedenti incontri) ed avanzate e anche già parzialmente condivise con le istituzioni locali nel corso degli ultimi mesi, in particolare con il Presidente del Municipio e con il Sindaco di Genova Marco Bucci. A seguire ognuno dei Consiglieri municipali e dei delegati delle associazioni si è presentato ed ha espresso brevemente il proprio punto di vista sull'incontro e sui contenuti proposti. Da tutti i Consiglieri è arrivato un generale e notevole apprezzamento sia per l'iniziativa che per le idee avanzate dal Consiglio; sono piaciuti in particolare la volontà dei cittadini di proporsi per migliorare il nostro territorio mettendo insieme le forze del tessuto associativo praese e guardando al futuro, l'impegno propositivo, professionale e determinato espresso dal Consiglio e la sua piena disponibilità a collaborare con le istituzioni partendo proprio dal Municipio. I Consiglieri hanno quindi accolto molto positivamente il Consiglio di Comunità ed il modo in cui si propone e, al di là delle diverse posizioni ed appartenenze politiche, hanno espresso la piena disponibilità a lavorare insieme per il bene di Pra' e di tutto il Ponente genovese con l'obiettivo di cercare di realizzare il maggior numero possibile delle idee e dei progetti presentati. Certo nessuno si nasconde le difficoltà con le quali ci dobbiamo confrontare, soprattutto se guardiamo alla situazione di oggi della nostra ex delegazione, dal difficile rapporto con il porto-container alla situazione economica e sociale in particolare dei nostri quartieri collinari, ma l'impegno di certo non manca sia da parte della istituzione del Municipio che delle associazioni e dei cittadini che questo territorio lo vivono e che guardano comunque con fiducia consapevole al futuro. Luciano Bozzo 16-04-2018



Sabato 31 marzo, sotto la pioggia ed alla presenza di un pubblico infreddolito ma emotivamente caldo al punto giusto, si è svolto allo stadio Riboli di Lavagna il 20° Torneo "di Pasqua" Tigullio – Trofeo Citta di Lavagna per Esordienti 2005, a 11

giocatori. L'Olimpic Pra' ha partecipato con una rosa di 14 giocatori di cui nove 2005 e cinque 2006, risultando così la squadra più giovane del torneo. A contendersi il titolo: USD Lavagnese, Calvarese, Levante C Pegliese, Athletic Club Liberi, Olimpic Pra', Campomorone Sant'Olcese. Il primo incontro è con i padroni di casa della Lavagnese e, dopo il vantaggio iniziale dell'Olimpic per uno splendido goal di Mirco Mossa, la Lavagnese pareggia e l'incontro termina sul risultato di parità. La seconda partita del girone è molto sentita perché oltre che a rappresentare il derby del Municipio VII Ponente è lo scoglio da superare per accedere alle semifinali e vede in campo a contendersi il passaggio la Levante C Pegliese e l'Olimpic Pra'. Certamente per la posta in gioco ed anche per la supremazia municipale si è sviluppata una bella partita, dove si sono potuti apprezzare dei buoni contenuti tecnici ed

Le bandiere del Municipio



un sano agonismo. L'Olimpic Pra' si porta in vantaggio con Mirco Mossa, a questo punto i ragazzi della Levante C, punti nell'orgoglio, reagiscono e raggiungono la parità. Nella ripresa esce fuori la fierezza praese e si concretizza il risultato finale di 2 a 1 segnato nuovamente da Mirco Mossa che proietta l'Olimpic Pra' alle semifinali. La semifinale vede in Campo L'Olimpic Pra' contrapposta al Campomorone Sant' Olcese. Si gioca sotto la pioggia ma questo non impedisce di vedere buone trame di gioco da parte dei ragazzi dell'Olimpic che vanno fulmineamente in vantaggio con Loris Tambornini dopo due minuti dall'inizio della gara. Da un errore con palla persa a centrocampo si sviluppa l'azione del pareggio del Campomorone Sant'Olcese, ma questo non spegne il desiderio di arrivare alla finale dei ragazzi rossoverdi, che ripartono mettendo sul campo tutte le loro forze riuscendo così a riportarsi in vantaggio con Mirco Mossa e poi a segnare il terzo goal con Matteo Pinna, uno dei più giovani calciatori del torneo. Con questa impresa la finale per il primo posto è assicurata ed i ragazzi hanno compiuto veramente un esaltante impresa sportiva tenendo alto il nome di Pra'. Le finali, si sa, sono imprevedibili e si va in campo a disputare l'ultima partita con l'Athletic Club Liberi di Genova sotto un diluvio. La partita non ha storia, un po' per la panchina corta che non ha più permesso sostituzioni, un po' per problemi fisici dovuti a scontri di gioco e problemi muscolari, non si è potuto scendere in campo nella condizione migliore per cui, con l'onore delle armi, l'Olimpic ha ceduto il primo posto del 20° Torneo Tigullio ai bravi calciatori dell'Athletic Club Liberi col risultato di 6 a 1 e goal della bandiera segnato dal solito Mirco Mossa. La classifica del torneo vede l'Olimpic Pra' classificarsi al secondo posto però orgogliosamente assiste alla premiazione di Mirco Mossa che si aggiudica il trofeo di Capocannoniere del torneo e di Denis Hila che si aggiudica il trofeo di Miglior Portiere del Torneo. Un grazie alla società Olimpic Pra' e a questi ragazzi che ancora una volta hanno fatto onore al nome di Pra'. Niclo Calloni 03-04-2018



A seguito delle ripetute richieste della FondAzione PrimA'vera sono state finalmente sostituite le bandiere sporche e lacere che penalizzavano e minimizzavano l'immagine del Palazzo Municipale di Pra',

in Piazza Bignami. La FondAzione «ringrazia il Municipio VII Ponente, nelle persone del Presidente Claudio Chiarotti e del Consigliere Roberto Ferrando per aver recepito la richiesta e provveduto alla sostituzione delle bandiere, auspicando che, da ora in avanti, la loro sostituzione periodica diventi parte dei processi di manutenzione municipali e non debba sempre richiedere segnalazioni da parte dei cittadini e della stessa FondAzione». Il decoro del Palazzo Municipale di Pra' è uno dei tanti tasselli della strategia della FondAzione per riscoprire e rafforzare l'identità di Pra' ed il senso di appartenenza e di condivisione da parte dei suoi cittadini; è auspicabile che il Municipio programmi quantoprima anche il ripristino dei prospetti del palazzo, che ne hanno, e da lungo tempo, grande bisogno. Velocifero 05-04-2018

Pra' e i dui meghi da mutua



mio lessico di tutti i giorni, quando in zona centrale, prima in via Pra' dai medici di famiglia detti anche e io "bagarillo" ascoltavo le chiacstudio nel palazzo di fronte alla Cro- mo con musica di sottofondo rilasavesse il record di assistiti. Dopo Giuseppe Bruzzone 30-03-2018

A metà Dicembre ho diversi anni divenne anche aneletto un annuncio sui stesista di sala chirurgica presso l' muri della delegazione: ospedale San Carlo di Voltri. Invece a 84 anni ci ha lasciato il Chiusano era piu' cittadino: i mie il Dottor Giacomo Chiu- nonni, abitando in zona stazione sano .sicuramente tanti non lo co- ferroviaria, lo avevano scelto oltre noscono, lui era un medico, allora si che per la capacità penso anche diceva della mutua, parola non più per l' ubicazione; aveva un bacino in voga ma io continuo ad usarla nel di utenza più locale. Lo studio era ho bisogno del medico dico <<vag- nel palazzo Tixi, poi in via Cordanieghu da u megu da mutua>>. Si chia- ri di fronte alla farmacia Gamaleri, mavano così perchè nella seconda attualmente il suo studio è uno stumeta' del secolo scorso ogni lavora- dio associato con tanti dottori. Io, i tore era iscritto a un cassa mutua, due gabinetti medici li frequentavo così era assistito dai dottori in forza entrambi. Quando serviva qualche a quella cassa (una era l' INAM) ; ricetta facevo la staffetta per tutta ora dopo la riunificazione delle cas- la famiglia, vicini compresi, mi sedese mutue e la riforma sanitaria (ASL vo, in sala di aspetto dove eravamo etc. etc.) ogni cittadino è assistito tutti praini più o meno conoscenti di base. E' del 1968 un film famoso chiere dei vari pazienti che inganna-"Il medico della Mutua" (comme- vano l' attesa "cietesandu". Il dottor dia satirica) interpretato dall' attore Dapelo purtroppo ci lasciò durante Alberto Sordi, il medico Guido Ter- la tragica alluvione del settembre silli un giovane dottore che vuole 1994. Si può dire che cadde in serviavere successo come medico della zio, di ritorno da una visita, mentre mutua. Il film mise alla berlina il si- posteggiava l'auto nel garage in via stema sanitario dell' epoca spesso Cordanieri vicino alla sponda del rio gestito con metodi poco puliti. Da San Pietro trasformato in un fiume vedere! Negli anni 60-70 in Pra' c'e- impetuoso, fu ghermito da un' onda rano diversi dottori, ma io ne ricor- di piena, lui e la macchina furono do in particolare, i dottori Chiusano portati via e chissà in quale zona e Dapelo, per me i Rivera e Mazzola del mar Ligure sono finiti, perchè il della situazione Tante famiglie prai- corpo non fu mai ritrovato . Prà subì ne erano curate da loro, a volte nel- un disastro enorme, ma la cosa più la stessa famiglia gravitavano tutti e sconcertate fu la tragica perdita del due. A casa mia li vedevo entrambi, dottore . Lasciò un vuoto enorme, mia madre aveva il Dapelo, mio pa- perché era una persona unica, emdre il Chiusano e per discendenza patico, burbero ma fine, aveva una diretta anch'io e mia sorella. Dietro parola giusta per tutti specialmente all' appartenenza ai due c'era una per i piu' umili; per me assomigliava secondo me una ragione, diciamo, al grande attore del teatro di Genoantropologica: mia madre era di fa- va Eros Pagni. In suo onore furono miglia contadina, il giovane dottor dedicati i giardini lungo la fascia di Dapelo all'inizio della sua carriera rispetto. Il dottor Chiusano andò in usava girare in moto così raggiun- pensione ritirandosi oltre Appennigeva le case contadine fuori dall'a- no. Lasciò un vuoto nei suoi assistibitato, andava in Fagaglia, alla Torre ti; anche lui aveva un bel modo di Cambiaso, nella valle del Branega e fare, e si può dire che era uno di del rio San Pietro: ad ogni ora del famiglia. Ora i due dottori, su una giorno e della notte, andava a vi- nuvola, adeguati ai tempi moderni sitare e portare conforto spesso a avranno aperto sicuramente uno ore tarde, e così divenne popolare studio associato per i ritrovati asnelle famiglie contadine. Teneva lo sistiti praini, e lo studio bianchissice Verde aperto spesso fino alle 10 sante è munito del distributore dei della sera. Correva voce che a Pra' numeri come nei negozi moderni.

I murales della "Lavatrici"





(Tratto dal Secolo e responsabili di questo mura-

un po' di colore per cambia- Dpa che hanno già lavorato re la prospettiva delle cose. su progetti simili, come 167 Persino di una piazza, di un ArtProject, dove hanno ridato quartiere e di chi ci abita. vita al 167 B, il noto quartiere E così da domenica 26 marzo popolare della periferia est di un grosso e colorato murale Lecce. Loro danno solo le linee raffigurante Fabrizio De Andrè guida, ma l'obiettivo è rompespicca nella piazzetta di via Vit- re gli schemi sociali, stimolare torini nel sestiere di Pra'-San la voglia di partecipazione, far Pietro, tra i moderni palazzi sentire gli abitanti di un quartienoti anche come "Le Lavatrici"; re parte integrante della città». e proprio come nei messag- Ritornando alla nostra tergi di speranza del cantautore ra possiamo dire che questo genovese, togliere le etichet- nuovo bellissimo murales conte e i pregiudizi, far emergere tinua la piacevole linea di tenil positivo sarà forse più faci- denza (ormai potremmo già le anche in questo quartiere. quasi definirla tradizione) di Grazie a "Lavatart", progetto abbellire diversi angoli del nofinanziato dal Fondo Socia- stro paese con pennellate di le Europeo attraverso il ban- arte e di colore, come già avdo "Abilità al plurale" (Liguria venuto negli ultimi anni sulla 2014-2020 - Asse 2 - Inclu- Fascia di Rispetto e nei sestiesione sociale e lotta alla po- ri di Borgo Foce e Cà Nuova. vertà), i ragazzi e le ragazze Il laboratorio di street art è ordel quartiere, senza un diplo- ganizzato da Teatro Cargo, Linma, che non vanno a scuola kinart, Consorzio Sociale Agorà, o non lavorano, stanno vi- Cooperativa Sociale la Giostra vendo un'esperienza di rige- della Fantasia, Cooperativa Sonerazione sociale ed urbana, ciale Villa Perla, Arcos Ricerca Un'operazione che intende fa- e Comunicazione in collaboravorire la crescita personale, l'in- zione con il Comune di Genova. clusione sociale e lavorativa di Sono previsti anche altri corsi giovani che vivono in condizio- gratuiti di teatro e giardinaggio ni di svantaggio per acquisire e artistico per la cui frequenza rafforzare competenze e abilità. è previsto anche un rimborso. «I ragazzi sono gli autori diretti RED.27-03-2017

XIX on line di do- les – spiega Davide Allegretti di menica 26 marzo) Linkinart - Abbiamo voluto invitare alcuni artisti provenienti A volte basta solo da Lecce, Chekos'Art e Davide

Olimpic - Pra' batte



Nell'incontro di calcio della categoria "Esordienti 2005" una grande Olimpic Pra' piega la Voltrese al San Carlo di Voltri grazie ad una grande prestazione dei suoi ragazzi in un pomeriggio da incubo per i locali. Come sottolineato da "Minigoal": «In apertura un super Olimpic mette alle corde la Voltrese salvata da un grande Pastorino che, con due miracoli, nega il goal allo scatenato Mossa ed a Attolini. Al 7' nulla può il bravo portiere locale su Mossa che dal limite conclude in rete uno spunto personale da applausi.

Arrivano le pensiline



La nuova pensilina AMT di fronte a piazza Laura



Dopo quasi due anni di ritardi, francamenti difficili da spiegare, venerdi 16 marzo è stata finalmente realizzata la nuova pensilina alla fermata dell'autobus sul lato mare di Via Pra' nelle immediate vicinanze di Piazza Laura, nel sestiere di Pra'-Sapello.

Alla fine, grazie alle pressanti richieste del Comitato di Monitoraggio sul P.O.R. e all'intervento del Consigliere municipale praese Roberto Ferrando che si è prodigato interfacciandosi anche con la ditta Decaux, chiamata per la sistemazione della pavimentazione e la posa in opera della pensilina, si sono riusciti a superare i problemi e le incomprensioni che avevano causato il fermo dei lavori e di conseguenza questo incredibile ritardo, cosicchè gli utenti di questa fermata dell'autobus hanno potuto finalmente avere una copertura dalla pioggia e dal vento. successiva una eguale ia è stata messa anche alla fermata dell'autobus sul lato monte di Via Pra' subito a ponente di Piazza Sciesa. Poche settimane prima anche la FondAzione PRimA'vera aveva sollecitato una rapida risoluzione del problema della fermata di Piazza Laura inviando apposita e-mail all'attenzione di A.M.T., del Comune e del Municipio.

Voltrese 7 a 1

Un minuto dopo ancora Mossa fa tutto da solo, obbliga Pastorino alla paratona, arriva Attolini che colpisce il palo. Al 13' Mossa salta i difensori locali e sigla il 2-0. Tre minuti dopo Piccardo disegna un cross perfetto per Mossa che al volo non perdona. In chiusura di tempo ancora in evidenza Pastorino che salva la sua porta dal bel colpo di testa di Attolini. Nella ripresa al 4' la Voltrese si affaccia nell'area praese con Musso che, su punizione sfiora l'incrocio dei pali e, un minuto più tardi, è D'Ascoli che, con una saetta scoccata da fuori area, accorcia le distanze. Da questo momento è solo Olimpic Pra': Piccardo ribadisce in rete la punizione di Pinna respinta dal portiere locale: Due minuti dopo sontuoso triangolo Mossa-Pinna e conclusione vincente di quest' ultimo. Al 9' Mossa, innescato dal duo Piccardo-Attolini, firma il sesto goal ospite. Chiude il settebello praese Piccardo su un invitante cross di Mossa». Niclo Calloni 24-03-2018

Nella mail, datata 24 febbraio, la FondAzione scriveva «abbiamo ricevuto dal giornale SuPra'Tutto la segnalazione di molteplici lamentele da parte dei cittadini di Pra' e vostri utenti a causa della mancanza di opportuna pensilina di riparo dalle intemperie in corrispondenza della fermata "PRA' 5 / Laura", in via Pra', in corrispondenza di Piazza Laura, nel sestiere praese di Sapello. Come potete rilevare dalle immagini allegate, ormai da più di un anno lo spazio realizzato nell'ambito dei lavori del POR-Pra' Marina proprio per ricevere la vostra pensilina è vuoto ed ingombro di sporcizia, con la transenna abbattuta. Tale situazione. oltre a non offrire alcun riparo dagli agenti atmosferici alla vostra utenza, costituisce inoltre pericolo per la sicurezza sia dei vostri utenti, sia dei passanti lungo il marciapiede limitrofo» e chiedeva «di provvedere, in collaborazione e per le rispettive competenze con il Comune di Genova e con il Municipio VII Ponente (Pegli - Pra' - Voltri) alla messa in sicurezza dell'area ed alla realizzazione, con cortese urgenza, di una opportuna pensilina e di un tabellone elettronico». Il tabellone elettronico forse arriverà più in là ma, intanto, è comparsa una bella pensilina nuova e si è eliminata la fonte di pericolo per i passanti. Ringraziando tutti coloro che si sono prodigati per la soluzione del problema, la FondAzione, nel frattempo, ha portato all'attenzione di Comune e Municipio una analoga fonte di pericolo costituita dal varco di accesso alla Fascia di Rispetto che si trova in prossimità della Piscina di Pra' e che non risulta ancora dotato dei gradini di compensazione del dislivello tra la via Prà e la pista ciclo-pedonale adiacente, malamente transennato e che ha bisogno urgente di sistemazione. E' stata anche richiesta la rimozione del vecchio palo di sostegno del semaforo eliminato in corrispondenza del non più esistente attraversamento pedonale sulla via Pra', all'altezza "del Mucchio", un breve corrimano per i gradini di discesa dalle fermate dell'autobus intorno a Piazza Sciesa e la sostituzione di un piccolo albero di palma morto e rinsecchito già dopo pochi giorni il suo posizionamento. Una serie di ritocchi di sostanza ed estetica che renderanno il litorale di Pra' ancora più bello, fruibile, sicuro. Velocifero 25-03-2018

A Pra'- Palmaro sbocciano i tulipani





Davvero grazioso il nuovo punto gestivamo il chiosco sulla Fascia, vicino alla fiori, rappresenta l'amicizia, ed

il locale aperto da Claudia e Fabio, (sfidando il periodo che vede molte serrande chiudere, nel è l'ideale per prendere un caffè con un'amica, fare due chiacchiere, osservare i nuovi arrivi di abitini e borse: è questa una formula consolidata, nelle grandi città sono frequenti i Barlibreria, con baratto dell'usato, i Pub-Tattoo, si rinnova, la clientela è alla ricerca di stimoli sempre nuovi, ma quello che è rimarchevole è la collocazione: Claudia e Fabio hanno avuto un grande coraggio ad aprire questo punto ristoro, proprio all' angolo per via Murtola, e via N.S. Assunta, davanti al porto, accanto all'Ottico, di fronte al panificio dei Cioi, al besagnino" Pasturin ", ed altri esercizi già consolidati. Storicamente, lo spazio ospitava quarant'anni fa, il giornalaio, chi non conosceva il signor un' altra fiorista, ed infine, un'agenzia casa, magari dimentico qualche altro avvicendamento. Ma adesso, con i colori vivaci degli abiti appesi, il nuovo arredo, semplice, ma funzionale, e sopratutto, la bellissima composizione primavericontenti di esserci trasferiti qui, dapprima Elisa Provinciali 23-03-2018

Bar, con annessa piccola bouti- stazione di Pra'>> mi racconta Claudia, persoque, dal nome così evocativo: na solare e dal sorriso contagioso <<e siamo il tulipano, nel linguaggio dei pure più vicini a casa. Abbiamo tanti progetti, chiedere il permesso per un piccolo dehor, ovviamente nella bella stagione, ed aggiungere fioriere davanti al negozio>>. Fabio aggiunge: sestiere), ispira davvero tale sentimento: ac- << Vedi quella sul tavolino?, l'abbiamo recupecogliente, luminoso grazie alle ampie vetrate, rata, era un rottame, ed ora mi hanno chiesto se la vendo!>>. E' il classico catino di zinco, vintage, pieno zeppo di primule ed un piccolo cedro alberello, allestito da Jamal, altra new entry, a Pra'- Palmaro, che già da alcuni anni ha rilevato il negozio di piante, fiori e lumini dietro i Bar -biblioteca, quelli appunto che offrono la Chiesa S.M Assunta. Tra parentesi, davvero anche vendita di moda, ed ho letto, persino i bravo, tiene il locale perfettamente in ordine, locali con "Gatteria" ossia con tanti felini di è dal Marocco, si e' ormai ambientato molto tutti i tipi, che si fanno accarezzare e magari ti bene nel sestiere. Tornando al Bar "I tulipani", vengono pure in grembo a fare le fusa! Tutto chiedo se vi sono state difficoltà burocratiche per l'iter di avvio dell'attività. "Nessuna, assolutamente tutto semplice, ma noi siamo abituati a queste procedure, abbiamo già fatto questo mestiere, l'unica cosa, ho avuto la visita di un Ispettore, che però non ha trovato nulla da osservare!" Questa bella coppia è davvero l'ideale per ravvivare il sestiere più antico e bisognoso di riqualificazione di Pra', e certamente, l'apertura di nuovi punti vendita va in questa virtuosa direzione.Oltretutto,Claudia e Fabio Michele, che faceva capolino dalla finestrella, sono anche impegnati nel Comitato cittadino, poi abbiamo avuto una fiorista, una cartoleria e quindi faranno il possibile per migliorare la e profumeria, un negozio di giocattoli, di nuovo vivibilità a Pra' - Palmaro. Chiedo ancora se, come negozianti prevedono di associarsi per fare iniziative collettive con gli altri pubblici esercizi. <<Certamente, ci piacerebbe un CIV attivo come nella zona centrale di Pra', sarebbe il modo per dare una ventata di positività le sul tavolino, che invoglia ed incuriosisce, è un a tutto il sestiere, mi piacerebbe anche che il nuovo punto attrattivo a Palmaro, dall'aspetto mercato rionale venisse dislocato in altri punfresco, giovane e semplice. <<Siamo molto ti e che vi fossero più banchi ed espositori!>>.



Martedi 13 marzo si è svolto a ti Praesi e poi attraverso l'invio di missive che portuale che si estende oggi anche alla piattafor-

Palazzo San Giorgio a Genova un centinaia di cittadini hanno fatto pervenire con ma di Vado Ligure ed a seguito dei rilievi negativi incontro chiarificatore tra l'Auto- l'aiuto di SuPra'Tutto in modo così massiccio che la Regione Liguria ha nel frattempo mosso rità di Sistema Portuale del Mar da creare grossi problemi ai server in ricezione alla proposta di piano regolatore portuale mes-Ligure Occidentale (che sovrain- dell'Autorità portuale; tanto da indurla a chiede- sa sul tavolo dalla precedente Autorità Portuale tende ai porti di Genova, Pra', Savona e Vado re a SuPra'Tutto di interrompere il "bombarda- di Genova, Signorini ha poi dichiarato che nel Ligure) ed il Municipio VII Ponente rappresen- mento" annunciando l'incontro di chiarimento giro di un anno verrà elaborato un nuovo Piano tato dalla Giunta Municipale e dai capi-gruppo con il Municipio. Riportiamo qui le informazio- Regolatore complessivo per il futuro. Si vorrebdei gruppi consiliari, sia di maggioranza che ni circa temi e contenuti di questo incontro del be peraltro mantenere il concetto di Porto Isola di opposizione; per l'Autorità di Sistema Por- 13 marzo che abbiamo avuto dal Presidente per Pra', con quindi la previsione di estendere il tuale erano presenti il presidente Paolo Emidel Municipio VII Ponente (Voltri, Pra', Pegli) Canale di Calma e la Fascia di Rispetto a Ponente lio Signorini ed il Direttore Generale Marco Claudio Chiarotti e dal capo-gruppo del Movi- fino al confine con Voltri, mentre non dovreb-Sanguineri. L'incontro è giunto al termine di mento 5 Stelle in Municipio Massimo Curro', be essere riproposto l'ampliamento della diga un periodo in cui i rapporti tra l'Autorità di Si- Innanzitutto il Presidente Signorini si è scusato foranea verso ponente che, per come era stato stema portuale ed il nostro Municipio erano per le parole poco felici da lui utilizzate ed ha disegnato in precedenza, aveva destato grosso tornati ad essere un pò tesi per diversi motivi. fatto una sostanziale marcia indietro dichia- allarme, in particolare tra i Voltresi. L'elettrifica-Il pregresso dell'incontro vedeva infatti il Muni- rando che oggi non esiste alcun progetto per zione delle banchine del nostro porto rimane un cipio chiedere da tempo (almeno dal settembre trasferire anche solo una parte del terminal punto fermo che sarà realizzato a breve, tanto dello scorso anno quando il Consiglio Munici- traghetti a Pra' in quanto gli spazi disponibi- è vero che nei mesi scorsi, contestualmente al pale approvò all'unanimità una apposita mo- li non lo consentono e perchè si prevede che cablaggio della fibra ottica, si è anche proceduto zione in tal senso) l'avvio di un tavolo tecnico di il porto di Pra' continui ad essere un terminal ad interrare i grossi cavi elettrici di collegamendiscussione e confronto con l'Autorità per con- container esclusivamente commerciale; e del to tra la centralina di accumulo presente in Via cordare e decidere insieme le azioni necessarie resto anche P.S.A., principale concessionaria Branega e la zona del porto, un passaggio neper favorire una migliore convivenza tra il porto del nostro porto, non avrebbe fatto mistero di cessario e propedeutico per avere le banchine ed il territorio del Ponente e di Pra' in partico- non gradire la presenza dei traghetti ad osta- elettriche, ovvero quello strumento in grado di lare; a ciò si sono poi sommati altri due recenti colare l'attività delle navi porta-contenitori. abbattere drasticamente l'emissione di nocivi episodi che hanno ulteriormente contribuito ad Un altro aspetto decisamente positivo è rap- gas di scarico delle navi ancorate in porto e di inasprire i toni. A fine gennaio la concessione presentato dal via a quel tavolo tecnico per- eliminare il rumore generato dai grossi gruppi delle aree di ponente del porto di Pra' al Grup- manente di confronto sul nostro territorio tra elettrogeni delle porta-contenitori. A proposito po Spinelli, avvenuta a Pra' alla presenza dei più Municipio, Comune di Genova ed Autorità di questo aspetto Chiarotti ha fatto presente alti esponenti della Regione e del Comune, era Portuale da tempo richiesto per discutere e, che l'Autorità di Sistema portuale deve anche stata conclusa ed annunciata senza il coinvolgi- si spera, decidere insieme il futuro del no- iniziare a porsi seriamente il problema di quali mento del Municipio, cosa subito stigmatizzata stro porto nell'ottica di armonizzare sviluppo misure debbano essere pensate ed attuate per dal Consiglio Municipale; solo pochi giorni pri- dell'attività portuale e compatibilità ambien- spingere, se non addirittura obbligare gli armama poi il presidente Signorini aveva dichiarato in tale, perseguendo una sempre più ampia sal- tori ad usare navi moderne in grado di usufruiun'intervista di pensare di trasferire nel "meno vaguardia del territorio, nel rispetto dei diritti re del servizio di approvvigionamento elettrico pregiato" Ponente genovese una parte degli dei residenti e dell'ambiente, e realizzando una volta che l'elettrificazione sarà una realtà. scali dei traghetti che oggi fanno capo al cen- quelle opere di compensazione e risarcimen- Signorini ha poi espresso il proposito di favoritro di Genova per liberare spazi per le navi da to che Pra' invoca ed attende da lungo tempo. re per il futuro l'incremento dei traffici, dell'efcrociera. Questa dichiarazione, come è noto, ha Il primo appuntamento del tavolo è previsto a ficienza e dell'economia del porto di Pra' ricocausato una grande e decisa reazione da parte Pra' nella prima settimana di aprile, subito dopo noscendo in P.S.A. un concessionario ed un del nostro territorio, con la chiara opposizione Pasqua. Il Municipio sarà quindi direttamente attore molto valido nell'ambito dell'economia espressa dal Municipio e numerosissime lette- coinvolto in tutte quelle scelte, opere ed iniziati- del mare e dei commerci marittimi, parole quere ed e-mail di indignazione e protesta inviate ve che riguardano il nostro porto ed il nostro ter- ste, che fanno però temere a Currò nuovi deal presidente dell' Autorità di sistema portuale ritorio, come è giusto che sia. Visto poi l'amplia- vastanti scenari di ampliamento del porto che prima direttamente e spontaneamente da mol- mento dell'ambito di sovranità del nuovo ente sono assolutamente da combattere ed evitare.

Un passo avanti importante nella direzione invece del rispetto del territorio lo si registra finalmente grazie allo spostamento dei container del Gruppo Spinelli che assediavano il sestiere di Pra' -Palmaro a poche decine di metri di distanza dalle case e che sono stati ricollocati nelle nuove vaste aree di ponente messe a disposizione di Spinelli, aree assai più lontane dall'abitato; ed anche se permangono ancora pezzi dei container insieme a supporti, tavolati e vario materiale non ancora del tutto ricollocato, l'aver tolto l'assedio delle lamiere davanti alle case è una delle prime cose irrinunciabili che Municipio, FondAzione PRimA'vera , Consiglio di Comunità ed associazioni e comitati locali andavano e vanno chiedendo, un primo atto doveroso e significativo per ottenere il quale, secondo Chiarotti, è stato molto importante se non addirittura determinante il diretto intervento del Difensore Civico, che nei mesi scorsi, su invito proprio del Presidente del Municipio, aveva avuto modo di vedere sul posto quale fosse il grado di invasività del porto in particolare nel sestiere di Palmaro e che si è quindi attivato per difendere insieme al Municipio i diritti dei Praesi. Anche l'accordo che l'Autorità e P.S.A. hanno raggiunto nello scorso mese di febbraio con Rete Ferroviaria Italiana per raddoppiare il binario di accesso motore a combustione (per un investimento di P.S.A. di 30 milioni di euro) contribuirà a ridurre



l'inquinamento dell'aria ed il rumore prodotto. In conclusione non possiamo che accogliere favorevolmente la retromarcia o comunque la smentita fatta dall'Autorità di Sistema Portuale sulla questione dei traghetti, senza peraltro dimenticare che l'idea di spostare da queste parti il cosiddetto "porto d'Africa" è una cosa che l'Autorità Portuale aveva già provato a realizzare una decina di anni fa, (incontrando anche in quella raccontando i problemi sul tappeto, le azioni conoccasione la netta e determinata opposizione divise con associazioni e cittadini, le iniziative e le del territorio) e non è quindi escluso che possa prese di posizione di Autorità portuale, del Muni-"riprovarci" in un prossimo o più lontano futu- cipio, del Difensore Civico e dei vari attori in camro. Positiva è altresì la buona volontà dimostrata po, avvalendosi anche delle segnalazioni e delle per (ri)avviare un dialogo (speriamo) costruttivo informazioni che vorranno fornirci i nostri lettori

e di uscita dal porto sembra poter andare in nalmente non solo rapporti di buon vicinato tra il questa direzione virtuosa, potendo consentire porto e l'area urbana che lo ospita ma anche una una maggiore quantità di merci trasportate su fruttuosa e vicendevole collaborazione per uno rotaia anzichè con i più inquinanti TIR. Ed anche sviluppo armonico e di pari passo di queste due il prossimo arrivo di 21 nuove gru di piazzale realtà, assicurando salute e benessere ai residenelettriche in sostituzione di quelle vecchie con ti e possibilità di crescita e lavoro per il porto. Perchè questo obiettivo possa essere raggiunto deve però cambiare radicalmente il modo e l'atteggiamento che nei decenni precedenti la politica e l'economia hanno avuto nei confronti del Ponente genovese e di Pra' in particolare; deve essere per tutti chiaro che Pra' ed il Ponente non possono in alcun modo accettare nuove servitù e nuove fonti di problemi ma che al contrario è doveroso riconoscere a Pra' ed al Ponente rispetto e buona qualità di vita attraverso le necessarie opere di mitigazione dell'impatto inquinante del porto commerciale e la restituzione di aree e spazi di vivibilità, a cui abbiamo dovuto rinunciare, obtorto collo, nei decenni passati. Intanto SuPra'Tutto continuerà a fare del proprio meglio nel lavoro di informazione ed approfondimento con i numerosi articoli sulle alterne vicende del rapporto del porto di Pra' con il territorio con il nostro territorio, nell'ottica di costruire fi- ed i cittadini praesi. Luciano Bozzo 28-03-2018

stemmi dei sestieri praesi di levante Arrivati anche gli



Sono stati finalmente posi- tra le carreggiate di via Pra' in corrispondenzionati a cura del Municipio za di Piazza Venezian. L'operazione è stata VII (Pegli – Pra' – Voltri) lungo effettuata in recepimento di una proposta la via Pra' anche gli stemmi specifica della FondAzione PrimA'vera che dei sestieri praesi di levante, ha fornito i file grafici dei bozzetti dei gonin particolare sul muro di separazione tra faloni. Peccato che per i gonfaloni di pola via Pra' e la Fascia di Rispetto, in cor- nente sia stato sbagliato il posizionamento, rispondenza della Rotatoria San Pietro. per quelli di levante siano stati sbagliati i Sono i gonfaloni di Longarello, in cui spicca colori di Longarello e Borgo Foce, che doil "Castelluccio di Pra'", di San Pietro, con vrebbero essere rispettivamente azzurro "Torre Cambiaso" e di Borgo Foce, con il e verde "basilico" ma sono stati erroneagozzo a vela latina. Seguono quelli degli mente realizzati in bianco. Comunque un altri tre sestieri praesi, quelli di ponente, altro tassello nel disegno di valorizzazione "Sapello", "Palmaro" e "Cà Nuova", montati della Delegazione Praese nell'ambito della già qualche mese fà sul muro della scalinata visione "Pra' Futura". Velocifero 25-03-2018

Pestando al mortaio sotto la pioggia



come patrimonio immateriale dell'umanità. meriggio.

La pioggia non ha fermato la fe- Tanti Genovesi, Liguri e foresti di ogni età sta del pesto di sabato 17 marzo. si sono ritrovati insieme in un clima di fe-In Piazza De Ferrari come a Pra' sta per lavorare di basilico, olio di oliva ed in Piazza Sciesa e nei vari muni- olio di gomito a creare al mortaio la precipi genovesi si è celebrato que- ziosa salsa verde nella stessa maniera con sto profumato e gustoso simbolo della nostra la quale la sapevano creare i nostri avi. città e della Liguria con le varie "pestate col- A Pra' si sono organizzati due momenlettive" ad accompagnare la raccolta di firme ti di preparazione collettiva del peper il riconoscimento del pesto al mortaio sto, a mezzogiorno ed alle tre del po-Luciano **Bozzo** 18-03-2018

l Praesi fanno saltare i server





Grande successo per il bombardamento dei cittadini di Pra' (e non solo) scatenato da SuPra'Tutto nei giorni scorsi sulle due importanti tematiche del Porto di Pra' e del progetto "Ri-

diamo il mare a Pra' – Palmaro". I cittadini infuriati ed indispettiti dalle recenti dichiarazioni ed annunci in tema di Porto di Pra' hanno aderito in massa inondando di e-mail le caselle di posta di Autorità Portuale, Comune di Genova e media genovesi, intasandone i server. E i risultati si sono subito visti. La notizia del trasferimento al Bacino Portuale di Pra' di traghetti dai tradizionali accosti nel Porto di Genova è stata rettificata da Autorità Portuale già il 7 marzo, notizia riportata sul Secolo XIX, e martedì p.v., 13 marzo, rappresentanti del Municipio incontreranno il Presidente ed il Segretario Generale di Autorità Portuale di Sistema, Paolo Emilio Signorini e Marco Sanguineri. Nell'occasione il Municipio chiederà la convocazione di un "Tavolo Tecnico" Autorità Portuale - Municipio - Consiglio di Comunità Praese sulle tematiche del Bacino Portuale di Pra', da tenersi in tempi brevi nel Palazzo Municipale di Pra'. Il Consiglio di Comunità ha già chiesto, nell'ambito del Tavolo Tecnico, di fare il punto sulla situazione delle opere di mitigazione dell'impatto ambientale del Porto di Pra', dicasi dune alberate, rimozione pile di container incombenti sull'abitato, elettrificazione delle banchine e prolungamento del canale di calma e della Fascia di Rispetto lungo tutto il litorale praese, fino al Rio San Giuliano. A seguito del comportamento collaborativo di Autorità Portuale SuPra'Tutto ha sospeso temporaneamente il "bombardamento e-mail" denominato «Anche i traghetti a Pra' nel Ponente "meno pregiato"?», riservandosi l'opzione di riprenderlo e continuarlo ad oltranza qualora l'incontro del 13 marzo non dovesse far registrare, oltre alla convocazione del Tavolo Tecnico, un cambio netto di atteggiamento da parte dell'Autorità Portuale con l'accelerazione dei progetti per le sopracitate opere di compensazione. Niclo Calloni, Presidente della FondAzione PRimA'vera e del Consiglio di Comunità Praese ha dichiarato «A Pra' la musica è cambiata, lo

dimostra il fatto che i cittadini stanno maturando una maggiore consapevolezza del loro diritto a vivere in un territorio decoroso e sano e si va formando una forte coscienza civica e sociale che spinge al coinvolgimento ed all'impegno personale. questo non è poco, anzi è sostanza, è la conferma che la Gente è stanca di subire e vuole contare, vuole essere protagonista delle decisioni che riguardano il quotidiano ed il futuro di Pra' e quello dei suoi Sestieri: Longarello, San Pietro, Borgo Foce, Sapello, Palmaro e Cà Nuova. Con questa coscienza e con questa determinazione, ma soprattutto con l'unione si può cambiare la tendenza e riuscire ad essere influenti e far ascoltare la voce di Pra' nelle decisioni che la riguardano: dal porto al dissesto idrogeologico delle campagne, alla viabilità, al decoro urbano e sull'inquinamento sia acustico che atmosferico. Noi non siamo contrari al dialogo, anzi lo proponiamo da sempre, però non intendiamo più essere considerati invisibili, quasi come Pra' fosse un luogo di fantasmi. Pra' c'è e vuole essere considerata per la dignità della sua Gente e per la nobiltà delle sue tradizioni e del suo territorio. Noi non siamo contrari al dialogo, ma il dialogo presuppone l'ascolto e fino ad oggi le Istituzioni sono state sorde agli appelli di Pra' per cui prima di veicolare nuovi traffici al Porto di Pra' vogliamo che vengano effettuati tutti i lavori promessi quale risarcimento per quanto la Delegazione ha perso e quotidianamente paga in termini di qualità della vita. L'unione dei Praesi è la vera ed unica forza in grado di contrastare la prepotenza di un sistema che vuole separare per ottenere, utilizzando la tecnica del "Dividi et impera": a Pra' ci siamo presi tutti per mano e procediamo uniti». SuPra'Tutto, anche in considerazione dei positivi ed incoraggianti risultati ancora una volta registrati dalle sue iniziative, continuerà ad amplificare la voce e veicolare le legittime richieste e aspettative dei Cittadini di Pra' con ogni mezzo possibile, per la realizzazione della visione di Pra' Futura disegnata dalla FondAzione PrimA'vera, che prevede lo stop ad ulteriori disagi, penalizzazioni, servitù per il territorio praese e la ricostruzione di una Pra' bella, seppur in modo diverso, come un tempo. RED. 09-03-2018

La gaffe





"SuPra'tutto sta ricevendo in questi giorni innumerevoli segnalazioni di protesta ed indignazione da parte

di cittadini di Pra' in merito alle parole pubblicamente espresse dal Presidente dell'Autorità Portuale Signorini durante un'intervista con le quali avrebbe fatto riferimento a Pra' ed al Ponente come "zona meno pregevole della Città". Tra i tanti messaggi ricevuti in Redazione pubblichiamo l' e-mail di Stefano Silvestri, che ha richiesto scuse formali. In sintesi i messaggi dei cittadini, ricordano al Presidente Signorini che il litorale di Pra' prima della devastazione apportata proprio dalla "Istituzione" che presiede aveva una delle più belle spiagge della Liguria, con 34 stabilimenti balneari e pregevoli attività di pesca e costruzioni navali, sottolineando il fatto che Pra' non si sente per niente "zona meno pregiata". I cittadini suggeriscono allo stesso Presidente di concentrarsi a realizzare le "opere di compensazione" per Pra' da lui stesso da tempo annunciate ed ancora nemmeno percepibili, che i cittadini locali aspettano da decenni, e di farsi parte attiva e proattiva per realizzare la visione di "Pra' Porto Amico" preconizzata dalla FondAzione PRimA'vera, prima di pensare a portare altri disagi e servitù come sarebbero quelli di traghetti e Ro-Ro a Pra'. Sarà cura di questo giornale inoltrare allo stesso Presidente le note e le comunicazioni che riceveremo dai cittadini sul tema". RED. 01-03-2018

Elezioni politiche 2018

Il risultato del voto per il Parlamento Italiano di domenica 4 marzo a Pra' non si è discostato sostanzialmente da quanto registrato in tutto il nostro collegio elettorale (Liguria 3 Genova-Serra Riccò per la Camera dei Deputati e Liguria 2 per il Senato) e nella città di Genova, ma si potrebbe dire anche in tutta Italia. A Pra' come a Genova si è assistito al netto successo del Movimento 5 Stelle che ha superato in maniera chiara sia la coalizione di Centro-Destra che quella di Centro-Sinistra ottenendo a Pra' il 40,2 % delle preferenze alla Camera (35,6 in tutto il Collegio) e il 39,4 % al Senato (33,4 in tutto il Collegio); confrontando il risultato locale con il dato genovese appare peraltro chiaro che anche in questa occasione, come già era accaduto nelle precedenti tornate elettorali, i Cinque Stelle ottengono a Pra' risultati ancor più lusinghieri rispetto al resto della città. L'altro risultato evidente, a Pra' come nel Collegio ed in tutta Genova, è la netta sconfitta dei candidati e delle liste di Centro-Sinistra che dovunque si piazzano solo al terzo posto. All'interno delle due coalizioni sconfitte anche il dato praese e genovese segna la fortissima avanzata della Lega e la netta caduta del Partito Democratico.Come nel resto d'Italia, anche a Pra' la lista "Liberi e Uguali" raggiunge un risultato abbastanza deludente, intorno al 4 %. Poco spazio anche per le altre liste, la più votata delle quali, "Potere al popolo" è stata scelta solo da poco più dell'1 % dei votanti. Il voto nei nostri due collegi elegge quindi per l'uninominale i due candidati del Movimento 5 Stelle: Roberto Traversi alla Camera dei Deputati e Mattia Crucioli al Senato della Repubblica. C'è poi l'ampia pattuglia dei parlamentari eletti con i meccanismi della parte proporzionale o nell'uninominale ma in altri collegi della Liguria. Tra i candidati presenti anche nelle liste dei nostri collegi sono eletti alla Camera dei Deputati: Sergio Battelli e Leda Volpi (Movimento 5 Stelle), Sara Foscolo, Edoardo Rixi, Flavio Di Muro, Rosy Guarnieri (Lega), Giorgio Mulè (Forza Italia) e Franco Vazio (Partito Democratico). Sono eletti in Senato Matteo Mantero e Elena Botto (Movimento 5 Stelle), Francesco Bruzzone (Lega), Sandro Biasotti (Forza Italia), Vito Vattuone (Partito Democratico). Risulta eletta in Senato anche Roberta Pinotti (Partito Democratico), Ministro della Difesa dell'attuale governo, grazie però ai voti ottenuti in quota proporzionale in Piemonte. Nelle due tabelle riportiamo il dettaglio dei voti validi espressi sia ai candidati dell'uninominale che alle liste collegate; i dati sono relativi ai nostri Collegi, a Pra' e, nel dettaglio, alle tre unità urbanistiche di Cà Nuova, Palmaro e Pra' Centro in cui, per ragioni

di ripartizione ed organizzazione dei seggi, risulta suddiviso il territorio della nostra ex Circoscrizio-

Luciano Bozzo 09-03-2018

il voto a Pra'

CAMERA DEI DEPUTATI

		Coll. 3 Genova		Totale Pra'		CáNuova	Palmaro	Pra'
Elettori (dati del 2017 per Pra') Votanti Voti validi		168.715		16.717		5.476	5.507	5,734
		116.209 113.166	68,9 % 67,1 %	10.368 10.141	62,0 % 60,7 %	54,5 % 53,3 %	65,8 % 64,6 %	65,6% 64,0%
Roberto Traversi	Movim. 5 Stelle	40.279	35,6 %	4.074	40,2 %	42,5 %	41.0%	37.5%
	Movim, 5 Stelle	38.595	35,4%	3.759	39.2 %	40.5%	40.2%	37,2%
Cristina Pezzi	Centro-Destra	32.138	28,4 %	2.810	27,7 %	30,1%	25,6 %	27,8 %
	Lega	18.900	17.3%	1.714	179%	18,1%	16,7 %	18,7%
	Forza Italia	9.306	8,5%	781	8.13%	10,9.%	7,0.96	7,179
	Fratelli d'Italia	2.803	2,6%	220	2,3%	2,5%	2,3 %	2,1%
	Noi con Italia UDC	515	0.5%	37	0.4%	0.3 %	0,3.%	0.5%
Mario Tullo	Centro-Sinistra	30.184	26,7 %	2.458	24,2 %	20,1 %	24,9 %	26,9%
	Part. Democratico	25.249	23.1 %	2.106	21.9%	19.1 %	22,4%	23,7 %
	+ Europa	2 931	2.7 %	182	1.9 %	1,3 %	2,2%	2,0%
	Italia Europa lus	627	0.636	42	0.4%	0,3.96	0,4%	0.6%
	Civ. Pop. Lorenzin	327	0,3 %	3.4	0.4 %	0.3 %	0,3 %	0,5%
Sergio Cofferati	Liberi e Uguali	6.175	5,5%	457	4.3.%	3.4%	4,8%	4.5%
	Liben e Uguali	1.748	5.5%	3168	4,175	3.5%	4.5%	4,5%
Antonella Marras	Potere al Popolo	1.620	1,4 %	124	1,2 %	0.9%	1,6 %	1,1%
Paola Dadone	Partito Comunista	880	0,8 %	80	0,8 %	0,9 %	0,6%	0,9%
Josephine Donzello	Casa Pound Italia	777	0,7 %	72	0,7 %	1,1%	0,7 %	0,4%
Altri candidati	Altre liste	1.123	1,0 %	86	0.8 %	1.0 %	0,8 %	0,8 %

SENATO

		Coll. 2 Genova		Totale Pra*		CàNuova	Palmaro	Pra*
Elettori Votanti Voti validi		338.223						
		234.525 228.898	69,3 % 67,7 %	9.675 9.463				
Mattia Crucioli	Movim. 5 Stelle	76.352	33,4 %	3.725	39,4 %	41.8%	40,1 %	36,7%
	Movim. 5 Stelle	72.574	33,1%	3.454	38,4 %	39,5%	39,3 %	36.6%
Angelo Vaccatezza	Centro-Destra	68.070	29,7 %	2.674	28,3 %	31,4%	26,2 %	27,8 %
	Lega	38.198	17,4%	1.649	18,3 %	19,4%	17,3 %	18,5 %
	Forza Italia	20.652	9,4%	735	8,2%	10,7%	7.176	7,316
	Fratelli d'Italia	6.620	3,0%	197	2,2%	2,5%	2.156	2.0%
	Noi con Italia UDC	1.267	0,6%	42	0.5%	0,4 %	0.4%	0.5%
Roberta Pinotti	Centro-Sinistra	62.592	27,3 %	2.340	24,7 %	20,2 %	25,8 %	27,3 %
	Part. Democratico	49.919	22,7%	2.002	22.2 %	19.4%	23,0%	23,7%
	+ Ештора	7.584	3,5 %	158	1,8%	1,0%	2,0%	2,0%
	Italia Europa Ins	1.325	0,6%	48	0,5%	0,2%	0.5 %	0.8%
	Civ. Pop. Lorenzin	740	0.3.94	27	0.3 %	0.3%	0.3/%	0.4%
Roberto Amen	Liberi e Uguali	12.407	5,4%	381	4,0.%	3.0%	44%	45%
	Liberi e Ugudi	11.689	53%	368	4.1%	3.1%	4.455	4,5%
Giacomo Marchetti	Potere al Popolo	3.798	1,7 %	105	1,1 %	0,8%	1,4%	1,1%
Alessandra Herbst	Partito Comunista	2.006	0,9 %	101	1,1 %	1,1 %	0.8 %	1,3 %
Antonio Censi Fers.	Casa Pound Italia	1.694	0,7 %	67	0,7 %	0,9 %	0,8 %	0,4 %
Altri candidati	Altre liste	1.979	0,9 %	70	8,7 %	0.8 %	0.5%	0.9%

Nasce il Comitato per Palmaro



pare il "sentiment" di circa settanta cittadini duta stante, che proseguiranno comunque di Pra'- Palmaro che il 16 sera u.s. si sono ancora a lungo. Presenti, per il Municipio riuniti in un'assemblea molto partecipata, 7 Ponente, l'AssessoreMorlè, i consiglieri con lo scopo di creare un gruppo operati- Currò, Gabutti, Parodi. Il Consiglio Direttivo, vo di persone impegnate nel migliorare le eletto all'unanimità tra i presenti, risulta molte, croniche e gravi, criticita' del se- cosi' composto: Roberto di Somma, (prestiere. Sanno benissimo dove andare, i sidente), Maria Cristina Brenta (vice-precittadini di questa parte del territorio pra- sidente), Maurizio Ferrando (tesoriere),ese, la piu' antica e la più sofferente per Maria Caterina Maio (segretaria), Repossi, l'invasività portuale, stretta tra Aurelia, Filiberti, Antoniazzi, Michelini, Viditz, Sacco, Ferrovia, Autostrada: vogliono far rotta Prospero, Riviera (consiglieri). Verranno inverso il cambiamento, iniziando anche da viate comunicazioni a tutte le associazioni piccoli provvedimenti, ma con continuita'. di Pra', municipio ed istituzioni , rendendo La cappellina di Villa de' Mari, gremita per nota la presenza del nuovo interlocutore. l' atteso evento, è così stata la prima sede Prime azioni? Realizzare un censimento di assemblea, poi si vedrà se proseguire in dei palazzi e relativi amministratori, poiuno spazio ad hoc: per ora, le idee sono tan- chè per il risanamento del manto stradale te, quante sono le necessità del rione, cosi occorre uniformare aree comunali e pricome ha sommariamente illustrato Cristina vate. L'intento è muoversi anche a partire Brenta, una delle principali promotrici: una da micro-realizzazioni, capillarmente, tra mini-fascia di rispetto che protegga le pa- abitanti, e nel frattempo, seguire i contatti lazzate dall'invadenza del porto, ripristinare istituzionali per le opere di maggior rilievo a nuovo la ringhiera ferroviaria, continua- sopra accennate. Questo Comitato 2.0. si re con il progetto copertura autostradale, avvale molto dei supporti social per le coseguire l'evoluzione delle pile di container municazioni, la chat è attivissima e vengoche soffocano l'abitato, realizzare iniziative no passate velocemente le informazioni, ludiche e culturali per arricchire la vita so- mentre Roberto Di Somma ha realizzato il ciale di Palmaro. Esempi concreti, manife- sito Comitato Palmaro wordpress.com, cui stazioni e feste a tema, con cui affiancare la tutti possono accedere ed interagire ecc. "Sagra del'Acciuga", che il Borgo realizza da ra., nonchè leggere notizie, aggiornamen-20 anni, anche in altre stagioni. Sono inter- ti, visionare fotografie e filmati. Il giovane venuti il dott. Elio Giuliani, che ha ribadito la Presidente padroneggia le nuove tecnograve situazione dovuta all'inquinamento logie comunicative, e ne fa largo uso: le atmosferico, il prof Savino, impegnato da cose cambiano, per fortuna! Insomma, la tempo in una battaglia contro gli insoppor- strada è tracciata, a lungo i cittadini di Pra'tabili rumori, Elisa Provinciali, esponente Palmaro, schiacciati dalla situazione di dedella Fondazione Primavera ed editor del grado, hanno limitato la loro partecipazione web magazine SuPra'tutto", la quale ha lan- attiva, serpeggiava una sorta di avvilita rasciato la petizione online "Appello al Sindaco" segnazione, ma ora un manipolo di volenper Pra'-Palmaro" pienamente recepita dai terosi ha innescato questo processo, che ci presenti. Ha altresì invitato all'unione tutte si augura virtuoso e produttivo. Aspettiamo le associazioni su territorio, concordi negli il neo-comitato nel Consiglio di Comunità obiettivi comuni, sia nella collaborazione co- Praese, per fare "massa critica" con le altre stante, che nella partecipazione al Consiglio associazioni sul territori, e presentare una di Comunità Praese. Ha ricordato che il delegazione coesa ed unita sui grandi temi, Magazine ha un'alta visibilità sul territorio, per avere maggior peso rivendicativo verso

da 500 in media a punte di 2000 accessi gli amministratori pubblici. Sarà questione

<<Non c'è vento favorevo- giornalieri. Il tempo è occorso anche per la le, per il marinaio che non lettura delle norme statutarie, peraltro le sa dove andare>>, diceva il stesse del precedente comitato omonimo saggio Seneca, ispirandoci che aveva sospeso la sua attività, quindi alla costanza, ma anche alle parliamo di una ri-nascita. Oltre una cindeterminazione dell'obiettivo: e questo ap- quantina i primi tesseramenti, effettuati sedi poco tempo, l'idea ha riscosso un vasto interesse e verrà perfezionata. Ascoltando i convenuti, la frase ricorrente era :"Basta col quartiere dormitorio!" SuPra'tutto seguirà l' evoluzione, perchè adesso siamo Tutti per Pra' Palmaro!

Elisa Provinciali 24-02-2018

Palmaro avanti tutta

Ultimamente il sestiere di Palmaro pare investito da una ventata di aria nuova, vedi rinascita del Comitato. Il Consorzio di Villa de' Mari, organismo abbastanza complesso, sorto a seguito della pacifica apertura dei cancelli ed appropriazione degli spazi da parte dei cittadini, alla fine degli anni '90, è costituito da: Volontari Amici di Villa de' Mari, Comitato Palmaro, G.S. Palmarese 1947, Protezione Civile, Borgo di Palmaro, e negli ultimi tempi, si è inserito il Subbuteo Rebel Club, mentre sono all'esame gli ingressi di Giostra della Fantasia e Music'Arte.Si perviene a questo rinnovo delle cariche dopo molto tempo, nel corso del quale i precedenti organismi hanno speso molto impegno ed energie nel riordino dapprima, e nella manutenzione poi della Villa, nell'organizzazione di manifestazioni ludiche e culturali per il sestiere, praticamente hanno presidiato il territorio e restituito lo stesso alla fruizione dei cittadini...una grande conquista democratica. Villa de' Mari è un patrimonio di forte valore per Pra'-Palmaro, costituisce l'unico polmone verde e spazio aggregativo per i giochi dei bimbi, ed è un' esempio di autogestione sussidiaria, ma sempre in collaborazione col municipio e comune. Viene pulita, aperta e chiusa, sorvegliata dai volontari del Consorzio, a turno. Ospita serate musicali e conferenze di pregio. Stante le dimissioni del presidente uscente Pasquale Michelini, viene proposta la candidatura di Davide Siviero, giovane e promettente esponente del Borgo, che viene accettata all'unanimità (ricordo che Davide, occasionalmente, ha scritto anche per noi). A ciò fanno seguito l'attribuzione delle cariche collaterali: vice presidente Massimo Bozzano, segretario Ruggieri Antonio, tesoriere Bianchi Giovanni. Per motivi di opportunità e trasparenza, tutta la documentazione economica verrà spostata nella sede del Consorzio. Tra le varie ed eventuali, emergono una serie di progetti da portare avanti nei prossimi mesi, tra cui acquisti di materiale informatico, incontri col Municipio ed il Comune, sistemazione di alcune parti del Parco, la formazione di apposite commissioni, per suddividere le varie tematiche, l'integrazione dello Statuto esistente, aggiornandolo. Molto significativo appare l'intendimento di incontrare esercenti e cittadini sul tema C.I.V., con la collaborazione del comitato Palmaro. Sappiamo bene, infatti, quanto il Civ di Pra' "centro", rappresentato da Mauro Rossi, abbia avuto ricaduta positiva sulla riqualificazione delle vie Fusinato e Airaghi, con i progetti Pra'rte, con le numerose sagre ed iniziative comuni tra tutti i negozianti: ciò ha rivitalizzato di molto l'area, unitamente ai POR, facendo veramente scoprire ai residenti il piacere della passeggiata per vetrine, un caffè, un incontro con gli amici, sono sorti nuovi punti di aggregazione ed interesse. A Pra'-Palmaro potrebbe e dovrebbe accadere la stessa cosa, con lo scopo di far circolare informazioni ed iniziative di festa e valorizzazione, perchè è del tutto evidente come il tessuto commerciale sia un importante indicatore dello stato di "vitalita" di un rione. Ultimamente, dopo una fase davvero negativa, con chiusure di molti esercizi, pare che il trend si sia invertito, ed alcuni nuovi interessanti punti vendita hanno aperto i battenti: il bar Tulipani, che sfrutta l'innovazione di un punto ristoro con annessa piccola boutique, il laboratorio di complementi d'arredo "Shabby chic", il fornitissimo emporio di materiale elettrico, a fianco della Farmacia Palmaro, unica sul territorio a mantenere un' apertura non -stop dalle 8 alle 20 tutti i giorni. Insomma, a pochi giorni di distanza, due sodalizi, Consorzio e Comitato, hanno optato per Presidenti giovani e per un consiglio rinnovato: cogliamo il segnale positivo di questo, come un auspicio per la rinascita del sestiere di Palmaro....ed aspettiamo tutti i presidenti nella prossima assemblea del CCP, perche' solo uniti si cresce, ci si confronta e si vince. Vis Unita Fortior, dicevano i saggi latini, che infatti hanno Elisa Provinciali 24-02-2018 conquistato il mondo.

I pannelli "di FondAzione"







Nella serata di Venerdì 23 Febbraio FondAzione la PrimA'vera ha provveduto, con il patrocinio del Presidente del Municipio, Claudio Chiarotti, a

montare i pannelli informativi delle quattro rotatorie del POR - Pra' Marina, lungo la via Pra'. I pannelli, realizzati a cura e spese della FondAzione, disegnati da Stefania Pesce, sono in plastica rinforzata e hanno sostituito i manifesti cartacei posizionati l'anno scorso dal Municipio utilizzando i testi e le immagini forniti dalla FondAzione che hanno resistito solo poche settimane prima di accartocciarsi e deteriorarsi. I quattro pannelli riportano un breve testo descrittivo ed una immagine simbolica dei punti caratteristici della Spiaggia di Pra' che si trovavano in corrispondenza o nelle vicinanze delle rotatorie e da cui derivano le denominazioni delle stesse: "Pontile", "Mucchio", "San Pietro", "Scoglio dell'Oca". In alto sono posizionati lo stemma di Pra', il logo della FondAzione PrimAvera e lo stemma del Municipio. Le immagini scelte, a colori, sottolineano quanto recenti siano lo scempio del litorale praese e la distruzione della spiaggia, ricordando a tutti, ed in particolare alle istituzioni comunale e portuale, che la ferita è ancora aperta e le compensazioni non sono ancora minimamente sufficienti. SuPra'Tutto ha ricevuto molteplici segnalazioni di apprezzamento da parte dei cittadini di Pra' per questa ennesima opera della FondAzione.

Velocifero 24-02-2018

Ennesime elezioni in Pra' viva



febbraio, il 18, dalle 9 alle 18 nel salone del Centro Remiero si svolgono le elezioni per il rinnovo del consiglio di am-

ministrazione di Pra' Viva a seguito delle dimissioni di alcuni suoi membri tra cui il Presidente Aldo Sardo. Pra' Viva, "l'associazione che raggruppa le associazioni" della Fascia di Rispetto di Pra', creata come contropartita per i cittadini di Pra' a fronte della perdita della spiaggia e della devastazione del litorale a seguito della costruzione del Bacino Portuale di Pra' dà luogo alla "solita" assemblea secondo i suoi rituali ormai triti e ritriti. Le prime perplessità iniziano quando viene chiesto di votare palesemente ad alzata di mano per la revoca dell'espulsione della Società Sapello, una votazione su un tema molto importante e che per la sua delicata natura dovrebbe essere a voto segreto. Ovviamente in tale situazione, nessuna mano si alza a favore dell'espulsione. Chiedo al Consigliere Delegato del Sindaco in Pra' Viva Gozzi un parere e lui liquida la cosa con un laconico: «è previsto dallo statuto» senza voler aggiungere altri commenti. Dopo di che si passa alla votazione: nessun discorso, nessuna comunicazione su programmi, idee o visioni per il futuro, nemmeno un piccolo accenno alle intenzioni dei vari candidati, ma "pizzini e santini" che girano, passando di mano in mano. Durante l'assemblea i praesi risultavano in minoranza, rispetto a tante presenze "foreste": gente venuta da fuori che di Pra' probabilmente conosce solo l'attracco per la propria barca. Gente a cui poco potrebbe importare se a Pra'- Palmaro i containers arrivano al terzo tiro di fronte alle finestre delle case, se i containers strabordano sulla pista

In una fredda domenica di ciclo-pedonale, o se l'ingresso principale della Passeggiata a Mare è un indecoroso ammasso di erbacce e spazzatura, etc. etc. Che magari neanche è a conoscenza che la Fascia ha una missione sociale a favore della Delegazione Praese come contropartita alla perdita della spiaggia. Un'altra cosa che lascia perplessi è la candidatura a sorpresa di Ginetto Parodi che, dopo anni di egemonia nell'associazione e dopo dimissioni varie, tenta di rientrare nel consiglio di Pra' Viva, non riuscendoci e raccogliendo il deludente risultato di 83 voti. Risultano eletti: Porcu Francesco (338 voti), Tortomasi Giuseppe (322), Cervetto Pasquale (294), Odicini Mario (293), Di Maio Francesco (288), Merullo Osvaldo (274). Non eletti i candidati: Monaco Giandomenico (180), Mezzina Damiano (154), Gobbo Maurizio (148), Cambiaso Luca (135), Mastroianni Mario (133), Capocci Oscar (129), Ferrando Giuseppe (30), Sidari Davide (8). Non viene pertanto eletto nessun candidato rappresentante le società storiche praesi che avevano sedi importanti sulla spiaggia e che erano state determinanti nella lotta contro il degrado della discarica portuale e nella conquista della Fascia di Rispetto: SMS Pescatori, GS Speranza, GS Aragno, tantomeno della società sportiva Praese. In sintesi nel Consiglio di Pra' Viva non sono rappresentate nè le tre principali associazioni fondatrici, nè lo sport, ma solo ed esclusivamente 3 società, la Longarello, la Sapello e la Palmarese tutte dedite alla nautica da diporto. Dopo un giro di commenti raccolti tra gli astanti possiamo quindi riassumere l'elezione in un: "Elezioni Pra' Viva: cambia tutto per non cambiare niente". Forse. Speriamo di no.

Antonella Freri 20-02-2018



Mardì gras a Pra'



Il giorno 13 Febbraio, in occasione del Carnevale, alcune classi della Montanella hanno sfilato in ma-

schera per le vie di Pra'- Palmaro. Le classi partecipanti erano :le prime con le maestre Chiara, Elena e Rosanna. Le seconde con le maestre Rosanna V. e Caterina. Una terza con le maestre Viviana, Angela e il maestro Walter. Ultima la classe quinta con il maestro Andrea e Valentina.I bimbi, circa 120, erano mascherati da personaggi di "Alice nel paese delle Meraviglie" tema scelto proprio per ricordare che Palmaro era "una meraviglia" tra mare e colline. Le bimbe erano vestite da Fiorellini, i bimbi da Carte da gioco, i maestri da "Cappellaio matto "e le maestre da Rose (con qualche spina???). Le mascherine hanno sfilato per la delegazione passando per via alla Chiesa di Pra', via Murtola, via San Remo, via San Romolo ed hanno fatto una tappa presso la Conad, dove hanno ringraziato, con grandi applausi, Pino che ha sponsorizzato l'evento donando a tutti gli alunni un' abbondantissima merenda con bugie, succhi e thè. Il percorso si è concluso in Piazza Sciesa , dove il gruppo della Montanella si è unito alla Thouar per festeggiare il Carnevale con lanci di coriandoli. Una giornata un po' diversa, all'insegna dell'allegria e per dare il via ad una rinascita della nostra delegazione. Carnevale è senz'altro una fra le feste più amate dai piccini, e il Martedì grasso si svolge per loro la festa all'asilo nido "Il Paese Magico", fra principesse, coriandoli e bugie. Questo asilo è gestito dalla "Giostra della Fantasia", ed è proprio in mezzo a giocattoli e piccolo seggioline che incontro uno dei fantasiosi educatori Antonio Capelli che mi fa visitare il nido. «Accogliamo bimbi da zero a tre anni, la programmazione è la stessa che si trova negli asili nido, ma noi ci occupiamo, in particolare, del laboratorio linguistico e musicale» Precisa l'educatore che vanta un'esperienza di ben 15 anni, sempre a contatto con i piccoli della fascia 0/3. «Altre maestre sono specializzate sulle lingue straniere», continua Capelli «sappiamo che i bimbi non imparano perfettamente inglese, francese, spagnolo all'asilo ma pensiamo che come esperienze musicali o pittoriche ascoltare i suoni delle lingue straniere rimane nel loro imprinting e sarà utile per il loro futuro». Oggi la festa di carnevale è aperta a tutti bimbi della fascia zero sei anni, possono partecipare i bimbi iscritti e quelli non, quelli più grandicelli e i bimbi che sono stati ospiti negli anni passati, fra giochi musica non può mancare la pentolaccia. Nel frattempo i bimbi impazienti scalpitano per mostrare il loro vestito di carnevale e i più piccolini nel passeggino sono affascinati da tutti i colori del loro nido, certo qualcuno di loro li ci passa le mattine, ma per qualcuno è la prima volta. Lascio il "Paese Magico" ai piccoli, oggi è la loro festa, le principesse con le corone e qualche parrucca buffa i coriandoli sparsi in tutta la stanza, ma si sa il mondo dei bambini è questo, deve essere questo, solo luci, colori e allegria. Viviana Fantuzzo & Antonella Freri 17-02-2018

Il Branega decolla



Incontro verberi, Olimpic longeva società

Alessandro Re- cinzioni non restava altro da fare che presidente G.S.D. accendere un mutuo di 280.000 euro. Pra'-Palmaro, Una volta terminati i lavori le due somi racconta la storia di cietà consorziate avrebbero potusportiva: to affittare il campo, pagare le rate «L'Olimpic nasce nel 1971, nel perio- del mutuo e rientrare della somdo peggiore, il periodo in cui a Pra' e ma anticipata, ma intrapresi i lavonon solo, si combatteva una guerra ri iniziano anche le prime difficoltà. fra le più subdole che lasciava giovani Gli spogliatoi dovevano essere sostisenza anima, senza vita, la droga. L'i- tuiti, ma la Società Autostrade non dea nasce da Salvatore Caratozzolo: dà il permesso di edificazione sotto i sottrarre i ragazzi dalla strada, e dar- suoi viadotti, i vecchi spogliatoi risulgli un motivo per vivere, per avere la tarono quindi abusivi, varie peripezie possibilità di allontanare il rischio della e il Consorzio ottiene il permesso dalla droga, anche Don Ciotti aiutò questa Società Autostrade, ma per motivi di iniziativa regalando una serie di ma- sicurezza non possono sporgere oltre i glie rossa e una serie verde, da qui na- confini del viadotto, lo spazio a disposcono i colori dell'Olimpic. La società sizione viene a mancare e così il terzo negli anni si è sviluppata, è cresciuta, spogliatoio non può essere collocato. attualmente il settore giovanile con- Il campo di bocce adiacente sembrava ta più di duecento bambini, la prima un ottima soluzione per sistemare lo squadra e in più quattro squadre di spogliatoio mancante, ma un vincolo amatori». Un grande numero di atleti, paesaggistico vanifica la soluzione, lo ma i campi su cui far giocare gli atle- spazio resta tristemente inutilizzato. ti erano insufficienti cosi nasce l'idea Tutto questo, inutile dirlo, danneggia le di prendere in concessione il campo Società sportive che non potendo avere Branega, ma non era possibile né so- a disposizione un altro spogliatoio non stenere un affitto cosi gravoso né ren- possono sfruttare appieno il turnover, e derlo nuovamente agibile, nasce così quindi il campo viene utilizzato al 50% e nel 2014 il Consorzio Campo Sportivo la rata del mutuo di 3.000 euro mensili dall'iniziativa di due associazioni spor- pesa sulle tasche di Società no profit. tive dilettantistiche genovesi, l'associa- Sembra tutto finito e pronto a partizione sportiva "Province dell'Ovest Ru- re, ma le fognature che esistevano in gby" e il "G.S.D. Olimpic Prà-Palmaro", precedenza non sembrano adeguate, con lo scopo di partecipare al bando l'illuminazione era inesistente, i pali del comune di Genova per la gestio- che la sorreggevano erano marci, il ne dell'impianto sportivo Branega. comune che se ne doveva occupare Il Presidente ci tiene inoltre a preci- tergiversava e quindi, il Consorzio, si sare «abbiamo deciso di entrare in fece carico di queste ulteriori spese. questa avventura non solo per i no- Ora, finalmente grazie questi due imstri atleti, ma anche perché il cam- pavidi Presidenti il campo del Branepo del Branega è un campo storico» ga rivive la sua seconda giovinezza. Il bando di gara venne vinto dal neo Alessandro Reverberi conclude dicen-Consorzio, e venne fissato il canone do «Sono contento anche perché il annuo a 6.500 euro, ma dopo decenni quartiere si è rivalutato, è un sogno ridi inattività ed incuria il campo si pre- vedere il campo su cui siamo cresciuti sentava nelle condizioni peggiori, per noi, come tutta Pra' di nuovo in vita». sistemare il prato, gli spogliatoi e le re- Antonella Freri 05-02-2018

Pra' rinasce dall'acqua

Un fine settimana con Pra' protagonista di un grande evento che ha visto 2500 atleti provenienti da tutta Italia, comprese isole, misurarsi nella piscina di Pra' "I Delfini", per Il "dodicesimo Trofeo G.S. Aragno" tre giorni intensi, tre giorni intrisi di sportivi che con sacrificio, dedizione, passione passano ore ad allenarsi; la testimonianza di Francesco Bocciardo nuotatore che il 13 settembre 2016 vinse la medaglia d'oro ai Giochi paraolimpici di Rio nella finale dei 400 m stile libero categoria S6, dominando la gara e concludendo con un vantaggio di 5,67 secondi sul secondo classificato «Questa manifestazione FIN per normodotati nella quale sono state inserite tre batterie per disabili serve a far capire che, nonostante noi abbiamo una disabilità fisica, visiva barriere, far capire che anche le persone con una disabilità sono in grado di praticare sport ad alti livelli, queste manifestazioni sono messaggi che servono a diffondere la cultura dello sport a livello mondiale per quanto riguarda lo sport paraolimpico ». Il campione ha donato la sua medaglia al secondo classificato: «Un ragazzo del Crociera, mi sembra giusto stimolare giovani che si avvicinano a questo perché una persona come me, che ha ricevuto tanto dallo sport, non si deve accontentare, ma deve cercare di diffondere la cultura dello sport e motivare altre persone di andare sempre oltre e io mi auguro che questo ragazzino riesca, un giorno, a battermi». E fuori dall'acqua il Pra' Village un'idea del "CIV Pra' Insieme", partecipano 17 attività praesi che presentano ai visie non. Mauro Rossi II presidente: «Quest'anno vittoria! Antonella Freri 26-01-2018



in collaborazione con Pra' Viva siamo riusciti ad organizzare questo Pra' Village che è venuto molto bene, nonostante sia stata organizzato in un o mentale, lo sport deve servire ad abbattere le solo mese». Anche il Presidente del VII Municipio Claudio Chiarotti si ritiene soddisfatto: «Anche quest'anno abbiamo realizzato un grandissimo momento di sport e socialità, un opera di coinvolgimento della comunità, un Pra' Village fortemente voluto da tutti»Entrambi auspicano che per i prossimi anni si possa ampliare la platea degli esercenti e rendere Pra' Village ancora più grande. Ma questo è solo l'inizio, una grande sfida ci attende: il "63° Palio delle Antiche Repubbliche Marinare" è una manifestazione sportiva di rievocazione storica, istituita nel 1955 con lo scopo di rievocare le imprese e la rivalità delle più note Repubbliche marinare italiane, e quest'anno questa importante manifestazione si svolgerà nel canale di calma di Pra'; il 2017 ha visto Genova vincitrice, e ci auguriamo che quest'anno Pra' tatori e spettatori un assaggio dei prodotti tipici possa essere di buona sorte e festeggiare un'altra

Sventata rapina alla Farmacia Palmaro

Erano appena le 19, quindi in orario ancora di movimento, con i negozi aperti, quando due giovani, col volto celato ed armati di coltelli, hanno fatto irruzione nella Farmacia, per fortuna semivuota. Hanno aperto la cassa ed arraffato circa 800 euro, per poi fuggire a gran velocita'. Erano attesi da un complice in auto, ma non avevano previsto di essere gia' da tempo nel mirino delle Forze dell'Ordine. Infatti, nelle ultime settimane, altre farmacie di Genova avevano subito analoghi furti, con le stesse modalita' ed anche la si tratta comunque di persone note alla Squadra Mobile, che è prontamente intervenuta a bloccare i tre, recuperando il denaro, i guanti, i passamontagna e le armi da taglio. I tre, due italiani ed



un tunisino, si trovano in stato di fermo, sotto interrogatorio per verificare le loro descrizione dei malviventi coincideva: responsabilita' anche per le precedenti rapine. Complimenti alla Polizia per l'indagine e la cattura, e dopo un grosso spavento, a Pra', possiamo dire: Guardie contro Ladri, uno a zero.

RED. 27-01-2018

A Pra'- Palmaro



La mattina del 24 u.s., un misterioso assembramento di cittadini davanti al marciapiede della Farmacia Palmaro, in attesa di qualcuno o qualcosa, incuriosi-

sce i passanti. In realta', siamo di fronte ad un incontro assai importante, fortemente voluto dalla Fondazione Primavera, dei cittadini con il Difensore Civico, dott.Francesco Lalla, il quale con estrema disponibilità, aveva espresso la volontà di valutare di persona la situazione di degrado nel sestiere. Il Municipio, col presidente Chiarotti ed i consiglieri Morlè, Currò e Musso, ha guidato la delegazione all'osservazione dei punti strategici della situazione del sestiere palmarese, sempre più devastato dall'attività portuale, strettamente contigua all'abitato e dall'invadenza dei containers. Era presente, per Autorita' Portuale, il dott Canepa, che ha seguito ogni fase dell'incontro. Il Difensore Civico ha ascoltato con attenzione tutti quanti, ed è apparso fortemente colpito dalle problematiche di vivibilità che da anni ormai, stringono in una morsa quest'area della delegazione. Sono state prese in esame svariate angolazioni lungo il percorso, per completare la visione ci si e' spostati anche sull'alto di un terrazzamento, un sopralluogo accurato, il quale prelude ad un' analisi approfondita che il Difensore Civico si e' riservato di condurre, anche con l'ausilio di documenti e fotografie che verranno messe a sua disposizione. Infine, la delegazione si è spostata all'interno dell'infrastruttura portuale, mentre i cittadini si scambiavano le loro impressioni: in ognuno, si è riscontrato l'apprezzamento per la disponibilità ed empatia del dott. Francesco Lalla, che ha dato una speranza di risoluzione e miglioramento, ognuno si e' detto disposto alla piena collaborazione ed impegno, si resta in attesa; taluni non escludono il ricorso a più drastiche azioni rivendicative. A margine del sopralluogo, il giorno successivo, il consiglio municipale ha infine approvato all'unanimità una mozione per sostenere con forza il ventilato ed più volte promesso spostamento delle enormi pile di containers a pochi metri dalle case: l'area nuova consegnata all'imprenditore Spinelli, più vasta e lontana dall'abitato, era stata indicata da molte fonti come quella destinata, ma lo scenario che si disegna non va in questa direzione, anzi, appare ancora più preoccupante e minaccioso, per un sestiere che va perdendo, giorno dopo giorno, la propria vita ed identità. Il sestiere più antico, Palmaro, primo nucleo della delegazione, non merita tutto questo, e la popolazione, questa volta, non starà ferma a guardare il proseguire di tale iniqua devastazione.

Elisa Provinciali 29-01-2018

2° Trofeo Aragno





sidente dell'Aragno Rivarolesi, sottolinea tutti.

E siamo a 12. Diventa sempre il grande lavoro di Marco Ghiglione e Anpiù difficile, per quello che tonio Lucia, allenatore e anima del team una volta si sarebbe definito Aragno RIvarolesi, nell'organizzazione "il vostro corrispondente", dell'evento. Il nuoto è una disciplina introvare le meritate parole, dividuale per definizione, ma ascoltando nuove ed altisonanti, per descrivere que- alcuni degli autori di questo successo rista edizione del Trofeo Aragno, che dal chiamare sempre l'importanza degli altri 19 al 21 Gennaio 2018 si è svolta presso e dei collaboratori, emerge che chi ha la piscina "i Delfini" di Pra'. La formula esperienza di questo sport è evidenteè ormai consolidata: 12° Trofeo Nazio- mente portato a fare un grande lavoro di nale G.S. Aragno dedicato alle categorie squadra. Quest'anno la novità tecnologi-Ragazzi, Junior e Assoluti a cui seguirà, ca è stata la comparsa del megaschermo il 28 Gennaio, l'8° Meeting Esordien- in vasca, con tanto di regia e operatore ti. Il Trofeo ha raggiunto una così chiara steady-cam in giro per la piscina, per racfama ed è così ben organizzato che le cogliere le immagini più salienti. L'eveniscrizioni dei cinquemila partecipanti, ci to è stato trasmesso in Live Streaming in racconta Stefano Pitale, Presidente del Internet, quindi "in mondo visione". Così G.S. Aragno, sono state raccolte in soli uno dei migliori esempi del "saper fare" due giorni. E Marco Ghiglione, Direttore di Pra', quella che adesso è di moda chiadell'impianto "I Delfini", sottolinea che mare una "Best Practice", può giungere si devono necessariamente, anche se a là, ai confini del mondo, ovunque sia dimalincuore, rifiutare domande di iscri- sponibile una connessione Internet. Apzione, per i raggiunti limiti di capienza. prezzata dagli atleti è l'ormai classica sfi-E' l'apparente semplicità e scorrevolezza da "di ballo" tra i team di nuotatori, che con cui si susseguono le varie fasi della hanno la possibilità di ingannare l'attesa manifestazione ad indicare quanto lavoro scatenandosi sugli spalti seguendo i ritmi sia stato fatto dal Team che, come sottoli- proposti dal DJ. Altra novità da sottolinenea Pitale, è costituito da un'ottantina di are è stata la predisposizione di una tenpersone e si mette al lavoro subito dopo sostruttura esterna, a copertura di vari la chiusura di un'edizione per organizzare stand non solo gastronomici, realizzati da la successiva. Cristiano Novelli, Vicepre- vari commercianti di Pra'. Complimenti a Ernesto Soressi 21-01-2018

Born to row

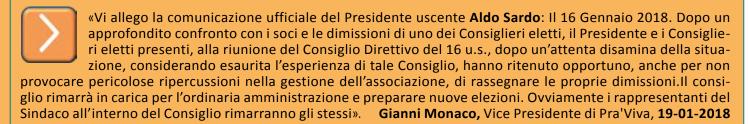




Buona la prima uscita stagionale degli atleti bianco-verdi dello Speranza Pra' a Pisa dove Domenica 28 Gennaio

si sono svolti i Campionati Italiani di Fondo. Ancora una volta si sono distinti Edoardo Rocchi ed Alessio Bozzano che hanno conquistato il terzo posto nella specialità del doppio categoria Junior preceduti da Gavirate e Moto Guzzi rispettivamente prima e seconda. Ottime anche le prestazioni del "quattro senza" ragazzi decimo classificato (Marco Cullari, Matteo Tata, Emanuele Rocchi e Andrea Rusca) e del doppio categoria cadetti maschile decimo classificato (Gabriele Ferrari e Davide Zini). Sfortunata la gara di Spraya Amghar e Giorgia Serrau con quest'ultima che a metà gara è stata costretta praticamente a smettere di remare a causa di un problema fisico. Infine da segnalare il titolo perso per soli 68 centesimi di secondo dalla praina Bianca Laura Pel**loni** (attualmente tesserata per Saturnia Trieste) nel doppio Under 23 femminile in coppia con Beatrice Millo. RED. 01-02-2018

Ancora dimissioni in Pra' Viva



Zelig Lab a Villa De Mari Gioielli e spazzatura







no concorso alla buona riuscita dell'e- raoniche, ma basta iniziare da piccole vento, a partire dallo sponsor Conad opere di abbellimento. Ad esempio il city ed Italita, mentre Music Art ha of- rifacimento del muro e cancello di Villa ferto la disponibilità della sala, Fabio, de' Mari, qualche aiola, marciapiedi Mauro, Katia, chi poteva dava il suo decorosi, luci e lampioni...e poi, la mini aiuto. Ha presentato lo spettacolo fascia di rispetto che si potrebbe otte-Nicolò Pellerano, che molto spesso nere spostando i binari, per creare una indossa questo ruolo, anche per le se- passeggiata fino ad ex Verrina. Ma anrate musicali in questo gioiello che e' che queste manifestazioni per noi sono la Cappellina. Gli artisti Andrea Gibbu, importanti, perchè vivacizzano il rione Andrea Bottesini, e Mario Tarallo sono e creano occasione di ritrovo tra gli abistati all'altezza, i commenti tra gli spet- tanti. Arrivederci alla prossima e grazie tatori tutti di soddisfazione per aver per lo spazio sul Magazine». partecipato, ed il desiderio di ripetere Cristina Brenta 11-01-2018

«Nonostante la domeni- anche nella bella stagione...insieme ai ca fredda e l'influenza che punti di riqualificazione che il gruppo imperversa, siamo riusciti "Palmaro c e" vuol portare avanti per davvero a realizzare una rendere questo nostro sestiere più vifesta con tante risate, in vibile, aspettiamo da troppo tempo amicizia e condivisione. In molti han- un segno positivo. Non solo opere fa-

Pneumatici abbandonati in Branega



Pra' Gioielli e spazzatura, sembra un binomio un po' strano, ma basta fare due passi sulle alture seguendo la strada che costeggia il torrente Branega per

rendersi conto. I gioielli sono quelli di sempre e forse proprio il fatto di averli dati per scontati ha portato ad una totale trascuratezza; la spazzatura anche quella è presente da tempo, ma ora sta aumentando a dismisura e soffoca le bellezze della nostra valle. Questa è la realtà del Branega, con le sue acque cristalline, laghetti, cascate e tutta la biodiversità che vi circola attorno. Io anche se sono un Praino di adozione mi sono subito affezionato alla gente ed al territorio, e quando ho sentito da amici del levante genovese questo commento, be' ci sono rimasto un po' male: <<sai, siamo stati da quella cascata che ci avevi fatto vedere anni fa, sì sempre bella, ma sul percorso sono stati riversati tanti detriti che passa la voglia di andarci!>> Come scritto in precedenza i cumuli di detriti sugli slarghi lungo la strada ed i sacchetti un po' ovunque sono cosa risaputa (ogni tanto vengono portati via e poco dopo riappaiono); in questi ultimi mesi però si sono aggiunti almeno 200 o forse più copertoni di automobile disseminati in vari punti tra la strada ed il torrente. Alcuni sono piuttosto vicini alle sponde ed in caso di forti piogge, loro con altri che potrebbero franare in basso, verrebbero portati a valle rischiando di formare intoppi al deflusso delle acque con relative conseguenze. mia considerazione è che se non si riesce a fare qualcosa col tempo la zona rischia di diventare una vera e propria discarica a cielo aperto, degrado porta degrado e spazzatura porta spazzatura. E' chiaro che oltre ad un'opera di pulizia sarebbero opportuni maggiori controlli e sanzioni per chi venisse scoperto a scaricare detriti di ogni genere. Un semplice cartello: Vietato scaricare detriti, non basta! Gianni Lucchi 27-01-2018

Re-styling stazione



Lunedi 22 Gennaio 2018 Rete Ferroviaria Italiana ha presentato, durante una conferenza stampa, il nuovo progetto per il restyling delle stazioni ferroviarie della Regione Liguria, più accessibili, funzionali e

integrate con il tessuto urbano. Fra queste anche quella di Genova Pra', per la quale i lavori sono previsti essere completati "chiavi in mano", nel 2018. A seguito delle azioni intraprese nel 2016 dalla FondAzione PrimA'vera con la Direzione RFI di Genova la stazione di Pra' (o, meglio, la "fermata" di Pra') è stata inserita nella lista delle "strutture ad elevata frequentazione" da seguire con particolare attenzione. Sono già iniziati i lavori per la costruzione dei tornelli che dovranno se non impedire totalmente almeno limitare fortemente l'accesso e la permanenza di estranei in stazione con positivi impatti sul mantenimento del decoro della struttura. A seguire informazioni specifiche sulle modalità di intervento nella stazione di Pra'.

Antonella Freri 28-01-2018

Stemma e Sestieri >>>

Il Sestiere di Borgo Foce corrisponde con la zona centrale di Pra', e si articola tra Piazza Sciesa e Piazza Bignami, diramandosi dalla Foce del Rio San Pietro e comprendendo l'antico borgo e centro storico praese. Il nome del suo sestiere più antico, Palmaro, che si estende tra il rio Branega ed il rio Madonnette, pare derivare dai "Palmieri", pellegrini cristiani che, di ritorno dalla Terra Santa, sbarcando proprio in Pra', lasciavano in omaggio alla Pieve rami di palma. Anche Sapello, tra il rio Branega e Piazza Bignami, ha origini antiche, e pare che il suo nome derivi dal popolo dei "Sabelli", che ivi viveva. Longarello tra Piazza Sciesa ed il Rio Sant'Antonio, a levante del Castelluccio, trae il nome da "Lungo l'arena" perché la zona era caratterizzata da un lungo e rettilineo arenile. Fino agli anni '70 il sestiere praese si estendeva fino al Rio Sant'Antonio, che scorre sotto Piazza Lido di Pegli. Cà Nuova identifica il territorio compreso tra il rio Madonnette ed il rio San Giuliano, ed anticamente comprendeva anche la zona dell'"Acquasanta". Sulla collina, fino agli inizi dell'Ottocento, l'unico edificio di rilievo era la "Casa Canneva", o "Cà Nuova", recentemente trasformata in biblioteca e centro civico, e da cui prende il nome l'attuale sestiere praese. Il sestiere di San Pietro raggruppa lo storico e millenario sito di Torre Cambiaso ed i nuovi insediamenti abitativi collinari noti come "Lavatrici".

Lo stemma di Pra', provato con delibera del Comune (di Pra') del 25 Luglio 1862, consiste in una palma gialla su campo verde, sovrastata da cinque "segni" circolari verde scuro su campo rosso, raffiguranti i cinque casali che componevano l'antico comune, Sapello, **Palmaro** Palmaro Carbone.



e cioè Torre, Pra' Borgo, Nel 1996, a cura del Comitato e Culturale Praese, lo stemma viene modificato aggiungendo la croce di San Giorgio (croce rossa in campo bianco) simbolo della città di Genova di cui Pra' ora fa parte, ed un sesto "segno", onde tener conto della nuova realtà urbanistica, che si articola su San Pietro ("Lavatrici" & Torre Cambiaso), Longarello, Pra' Centro,



Gonfalone >>>



A cura del Comitato Culturale Praese, sulla base del nuovo stemma è stato realizzato il Gonfalone Praese, inaugurato e benedetto il 7 Maggio 1999 da Monsignor Martino Canessa. Madrina Anna Maria Ardito.

Inno >>>

Pra' belle figge

Pra' a s'adescia cian cianin, son i pescoéi a sveglia da mattin. Tante barche in riva a-o mâ, tanti tranvai che portan a louâ: e'n sciô "Muggio" tante anciòe, gh'è mercòu finn-a sett'öe e a San Giorgio un pö ciù'n là zà ti â senti caregâ.

Se spalancan duî barcoin, gh'è zà o strassê ch'o sponcia o carrettin, e pe-e stradde e'n mëzo a-a ciassa gh'è un bon ödô de pan e de fugassa: e amiando in sciô levante gh'è tutto reusa, ghe pâ un çestin de piante,

e e campann-e de Parmâ fan da reciammo a-o sô ch'o nasciä.

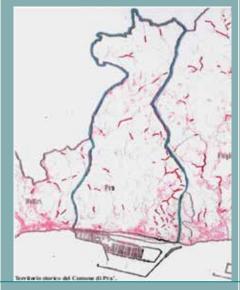
Pra', belle figge e ancon ciù belle quelle che vegnian Pra', belle spiagge, baxae da-o sô, da-o vento e da-o mâ. Pra', collinette con tanta uga gianca e tanto vin, erboi pin de agrejotti, çëxe e limonin.

me sento in casa e posso respiâ, me sento in casa e posso respiâ!

Territorio >>>

Sapello, Palmaro, Cà Nuova.

Il territorio storico di Pra' ha una forma caratteristica, che ricorda la sagoma di un cane accucciato, e si estende su una superficie di 18,463 chilometri quadrati, e confina ad Ovest con Voltri, ad Est con Pegli, e a Nord con i comuni di Mele, Bosio (AL) e Ceranesi. Gli storici confini a mare sono: a Levante, Rio Sant'Antonio (scorre a Ponente di Piazza Lido di Pegli), a Ponente: Rio San Giuliano (scorre a Ponente delle Ex-Officine Verrina). Il "Castelluccio", "Torre Cambiaso", la "Punta Martin", le ex-officine Verrina, il depuratore, il porto container ed il casello autostradale, si trovano unicamente e completamente a Pra'.



Gonfaloni Sestieri >>>



I nuovi gonfaloni dei Sestieri Praesi sono stati realizzati su iniziativa di **Guido Barbazza** e Nicola Montese, su bozzetti realizzati da Andrea Bruzzone e benedetti ed inaugurati il 20 Giugno 2010 in occasione del Primo Palio Marinaro di Pra'. Guido Barbazza. che ne ha definito i concetti, è partito dai vecchi gagliardetti dei sestieri esposti nella sala consiliare del palazzo comunale di Pra'. I simboli ed i colori dei Sestieri Praesi richiamano sia la storia e le peculiarità de-

gli stessi, sia i colori del

Gonfalone di Pra'.







Solo a Pra', solo a Pra'.

Bartolomeo

Pra' ieri >>>

Pra' è stata comune autonomo fino al 14 Gennaio 1926, quando, per decreto dell'allora governo fascista, fu forzosamente accorpata al Comune di Genova. Il nome di Pra' deriva da "Prata Veituriorum", ossia "Prati dei Veturii", tribù Ligure pre-romana insediata nel territorio compreso tra le odierne Sestri Ponente ed Arenzano, e il cui centro principale si trovava proprio a Pra'.

La Pieve dell'Assunta rivestì grande importanza per tutto il Medio Evo e, fino al 1838, sovrintendeva alle chiese situate nelle località di Pra', Pegli, Multedo, Voltri, Mele, Acquasanta, Crevari, Arenzano.

Sulla spiaggia di Pra' furono probabilmente costruite galee utilizzate da Giulio Cesare per la conquista della Gallia



Pra' è stata sede di importanti cantieri navali specializzati nella costruzione di brigantini. Intensa era l'attività di pesca, con innumerevoli famiglie di armatori, pescatori e marinai. Dal XVI al XVIII secolo molti esponenti della nobiltà e borghesia genovese stabilirono sul litorale praese ville e residenze di vacanza.

Dai primi dell'Ottocento, Pra' è stata un centro balneare assai rinomato e frequentato, con la costruzione di innumerevoli stabilimenti balneari.

Da secoli le colline ed i pianori praesi ospitano una ricca e fiorente agricoltura. Il Basilico di Pra' è il più pregiato al mondo.

Pra' oggi >>>



Pra' ha una popolazione di circa 28 mila abitanti, e fa parte del Municipio VII Ponente (Pegli - Pra' - Voltri) della Città di Genova. Sono presenti molti monumenti di interesse storico nazionale, tra i quali ricordiamo la chiesa di S.M. Assunta (Sec. X - XVIII), la chiesa romanica di San Pietro (Sec. XII), l'Oratorio di Santa Maria Assunta (Sec. XII), il Castelluccio (Sec. XV), Torre Cambiaso e le Ville Podestà, Sauli-Podestà, Fiammetta, Negrone della Loggia, Ratto, De Mari, Doria, Adorno, Cortese, la Palazzina Ratto, Torre Grillo (Sec. XVI - XIX). Esiste un grande ed importante tessuto associativo, di lunga memoria.

Oltre ad una ricca storia e ad interessanti vestigia del passato anche la Pra' di oggi è in grado di offrire sorprendenti bellezze ed elementi di eccellenza come il centro storico, le ville nobiliari, le vetuste chiese, la Piscina "I Delfini", la Fascia di Rispetto con il suo canale di calma, nautica da diporto e sport outdoor, il campo di regata di canottaggio,

e naturalmente la cortesia e la genuinità della gente di Pra'!

Pra' ha dovuto rinunciare al suo bellissimo litorale, per secoli fulcro della vita sociale ed economica del paese per consentire la costruzione del porto container che oggi ne fronteggia l'abitato:

il Bacino Portuale di Pra'.







IL GIORNALE A GEOMETRIA VARIABILE DI PRA' E DEI SUOI SESTIERI (LONGARELLO, SAN PIETRO, BORGO FOCE, SAPELLO, PALMARO, CA' NUOVA)

È distribuito gratuitamente grazie alle donazioni di :







Per sostenere la FondAzione PRimA'vera con offerte e donazioni effettuare versamenti sul C/C Bancario IBAN IT77B0503401410000000000870 presso Banco Popolare Ag. 10 via Pra' 90/BC/r

